



Una dimostratrice
LANCÔME

è a tua disposizione per
offrirti gratuitamente
consigli e idee
per valorizzare
il tuo tipo e aumentare
il tuo fascino.

Dal 21 al 24 aprile

Da profumi
Servetti
in Corso Giulio Cesare 24

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

NOBILE CADE SUL POLO

Nell'interno:
il fac-simile di un
giornale "storico"
in omaggio

Cosa dice Bettino

Una specie di vertice dei partiti (Berlinguer, Piccoli, Longo, Spadolini) per ascoltare oggi a Palermo l'intervento di Craxi - Gli auguri del cardinale

PALERMO — E' quasi un vertice di partiti quello sceso a Palermo per ascoltare il discorso di Bettino Craxi, che apre nel pomeriggio il 42° congresso socialista. Ci sono

tutti i maggiori leaders: Berlinguer, Piccoli, Longo, Spadolini, Magri; manca solo il liberale Zanon che è all'estero.

Il segretario del psi dirà che cosa veramente

vuole e in che direzione politica intende andare il partito.

E' scontata la riconferma a segretario di Craxi (anche se probabilmente non verrà rieletto direttamente dal congresso) che ha in mano il 70 per cento del psi. Con questa forza, che nessun capo socialista ha mai avuto, il leader rivolge al Paese la sua proposta di una «grande riforma» socialista. Accompagnata, per l'occasione, anche dai «servizi di voto» dell'arcivescovo palermitano Pappalardo, che ha inviato un telegramma.

Questo messaggio episcopale potrebbe far nascere qualche polemica. C'è chi ricorda l'analogo «augurio», 24 anni fa al congresso socialista di Venezia, del patriarca Roncalli, futuro Giovanni XXIII. Allora i giovani interpretarono l'iniziativa come un'apertura a sinistra e il cardinale — sembra su pressione della Curia — dovette «deplorare il malcostume di certa stampa». Ma i tempi sono cambiati e le colporture marxiste del psi oggi si sono stemperate.

Il servizio
in ultima pagina



Signorile e De Martino, leader della sparuta opposizione di sinistra nel psi di Craxi

Assenteismo Fiat: scende sotto il 5%

TORINO — Alla Fiat si lavora, l'assenteismo è al minimo. Lo sostiene anche il sindacato e la conferma viene da un dato significativo: l'assenteismo che l'anno scorso segnava punte fra il 15 e il 20 per cento è crollato al 4,5 per cento. Ieri alla ripresa del lavoro dopo le vacanze pasquali gli operai si sono presentati in modo massiccio in fabbrica. Era anche previsto il rientro di circa 50 mila lavoratori dopo la seconda settimana di cassa integrazione decisa dall'azienda per ridurre il numero di vetture invendute.

Alla carrozzeria di Mirafiori era assente il 4,7 per cento dei lavoratori; alla meccanica di Mirafiori il 5,5 per cento; il 5,2 per cento a Rivalta.

Cifre notevolmente ridotte se paragonate alle punte di assenteismo (fino al 25-30 per cento) che si verificavano quasi abitualmente in passato dopo un periodo di vacanza. Le assenze più numerose si sono registrate alla Lancia di Chivasso (5,8 per cento) dove per altro erano in programma due ore di sciopero contro il licenziamento del prete-operaio Aldo D'Ottavio.

Perché un livello così alto di presenze? Il sindacato dà questa spiegazione: la Fiat sta preparando le liste di mobilità che presenterà alla Fim nella «verifica» di giugno. Si tratta di 14 mila lavoratori che l'azienda considera «esuberanti» e che staranno fuori dalla fabbrica, in cassa integrazione per due anni. Gli operai, dicono i sindacalisti, temono di essere inseriti nelle liste: per questo l'assenteismo è crollato.

Intanto il sindacato prepara la piattaforma del contratto integrativo Fiat che sarà discusso con l'azienda all'inizio di maggio.

Stasera a Milano, alle 20,45

Inter - Real ultima speranza



INTER REAL MADRID

BORDON	1	AGUSTIN
BERGOMI	2	CORTES
CANUTI	3	CAMACHO
PASINATO	4	STIELIKE
MARINI	5	SABIDO
BINI	6	DEL BOSQUE
CASO	7	JUANITO
PROHASKA	8	ANGEL
ALTOBELLI	9	SANTILLANA
BECCALLOSI	10	NAVJAS
MURARO	11	ISIDRO
Arbitro: PONNET (Belgio)		

IN PANCHINA — Inter: 12. Cipollini, 13. Mozzini, 14. Pancheri, 15. Orjani, 16. Ambro. Real Madrid: 12. San José, 13. Miguel Angel (secondo portiere), 14. Pineda, 15. Garcia Peres, 16. Garcia Hernandez.

Alla radio e alla tv

RETE UNO — Ore 20,40: calcio: Inter-Real Madrid; pallacanestro (nell'intervallo e dopo la fine di Inter-Real Madrid): Sinudyne-Squibb.

SVIZZERA — Ore 22,15: sintesi registrate di Inter-Real Madrid e Bayern-Liverpool.

CAPODISTRIA — Ore 22,10: sintesi Coppa dei Campioni.

MONTECARLO — Ore 19,55 diretta: Bayern-Liverpool.

RADIO — programma nazionale: cronaca diretta alle 20,40.

MILANO — Comunque vada, Inter-Real Madrid, partita di ritorno delle semifinali di Coppa Campioni, sarà un grosso affare. Stadio esaurito da più di una settimana e incasso che sfiora gli 815 milioni, record assoluto per l'Italia. Ai giocatori nerazzurri, vincano o perdano, spetterà il venti per cento di questa somma.

Invece sarà quanto mai difficile ottenere una vittoria anche sul campo. Il Real parte con due gol di vantaggio e il compito dell'Inter appare quasi proibitivo. Bersellini recupera però Beccalossi e chiede ai suoi una grande prova d'orgoglio. Certo solo superandosi i nerazzurri riusciranno a ribaltare la situazione.

Una parte fondamentale la giocherà il pubblico. I tifosi nerazzurri si sono organizzati per non fare mancare in nessun istante il loro caloroso incanto. Fuori dallo stadio verranno distribuiti duecentomila volantini inneggianti all'Inter e a tutti i giocatori.

• Servizi a pag. 9 •

Intervista a monsignor Tang: oggi è l'uomo-ponte tra Cina e Vaticano

Il vescovo prigioniero dei cinesi: «22 anni a riso e indottrinamento»

CITTA' DEL VATICANO — L'uomo che mantiene i contatti tra Vaticano e autorità cinesi. Ho fiducia nel cardinale Casaroli... non bisogna avere fretta. Il problema viene da così lontano...
Monsignor Tang ha trascorso 22 anni in una cella, con l'unica compagnia d'un altoparlante per l'indottrinamento e un giornale. Come ha potuto resistere? gli è stato chiesto. «Passavo le giornate a leggere e a fare esercizi corporali — ha risposto —. Mi davano libri di propaganda marxista e giusto la carta sufficiente per scrivere le confessioni».

L'isolamento è durato 8 anni. Mai una lettera o una visita. Tang dice di esser stato salvato dall'ottimismo: «Ho avuto sempre fiducia in Dio. E' la fede che mi ha salvato. Ho pregato molto, senza

che se ne accorgessero. Il vescovo, che durante la prigionia dimenticò il rito della Messa, si accorse da alcuni dettagli che le relazioni Cina-Vaticano miglioravano: prima cambiò la dieta: dal solo riso e fagioli arrivarono carne e poi qualche pesce. Lasciavano aperta la porta della cella, e Tang poteva passeggiare solo per i corridoi. Il 5 giugno '80, la liberazione.

che se ne accorgessero. Il vescovo, che durante la prigionia dimenticò il rito della Messa, si accorse da alcuni dettagli che le relazioni Cina-Vaticano miglioravano: prima cambiò la dieta: dal solo riso e fagioli arrivarono carne e poi qualche pesce. Lasciavano aperta la porta della cella, e Tang poteva passeggiare solo per i corridoi. Il 5 giugno '80, la liberazione.

Le spiegazioni dell'azienda dopo la denuncia degli utenti La Sip ammette: ci sono 30 mila telefoni gratuiti

ROMA — Quanti sono i cittadini che non pagano il telefono? La Sip parla di circa trentamila «privilegiati», ma nella denuncia presentata in questi giorni dal «Comitato utenti» si fa il numero di oltre centomila. E all'accusa di scaricare sui comuni mortali i mancati introiti, la Sip ammette solo di perdere 4-5 miliardi a causa dei cittadini «eccellenti».

Tocca ora alla magistratura romana far luce sulla munifica gestione della Sip. Intanto, sul presidente, direttore generale e amministratore delegato della Sip, a cui sono state inviate comunicazioni giudiziarie, gravano ipotesi di reato che vanno dalla truffa ai danni degli utenti, all'interesse privato.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici ha però chiamato in causa il ministero delle Poste a proposito delle «utenze in franchigia». In base alla convenzione del '57, queste sono concesse a uffici pubblici e a particolari categorie di abbonati scelti autonomamente dal ministero delle Poste. Alla Sip spetta solo il compito di ricevere la richiesta nominativa e di eseguire l'allacciamento. Gli «utenti in franchigia» hanno il privilegio di non dover pagare il canone e sono esentati dal pagamento delle telefonate urbane. Il loro contatore scatta quindi solo per la teleselezione (particolari congegni installati presso le centraline, i «Duf» hanno il compito di filtrare le

chiamate).

«Le franchigie richieste alla Sip riguardano circa 17.500 uffici e 7.800 abitazioni. Uffici a parte, riguardano dirigenti del ministero e del personale tecnico dell'Azienda di Stato che, per ragioni di servizio, devono essere sempre reperibili», ha spiegato l'ingegnere Mario Maz-

zarella, direttore centrale per il controllo delle concessioni dell'Asst.

Quanto alle «utenze amiche» (si tratta di casi di allacciamenti sperimentali, per studiare nuovi sistemi di telefonia che poi verranno introdotti successivamente) non sarebbero che qualche decina di utenti. Mistero fit-

to invece sui criteri con cui vengono scelti gli abbonati «amici» (tra l'altro non pagano nemmeno le telefonate interurbane). Ma, mentre la Sip parla di una durata limite per quanto riguarda le «utenze amiche», i denunciatori richiamano l'attenzione su facilitazioni che andrebbero avanti da anni.

Un anziano imprenditore francese

Per diseredare sua figlia dà alle fiamme l'azienda

PARIGI — «Non ne potevo più: mia figlia e mio genero non mi davano tregua perché abbandonassero la mia azienda. Brigavano tanto per avere l'eredità? Ora hanno un mucchio di rottami».

Con queste parole Remi Marin, di 62 anni, abitante a Saint Didier D'Ausiat (nell'Ain) ha giustificato la folle impresa compiuta durante la notte: dar fuoco al capannone in cui erano parcheggiati i dieci automezzi utilizzati dalla sua azienda di trasporti, al proprio garage privato, dove si trovava la sua automobile, ed alla sua abitazione, distruggendo tutto nel giro di pochi minuti. A nulla è valso l'inter-

vento dei vigili del fuoco. Per attuare il suo piano, Remi Marin si è servito di ben 600 litri di carburante.

«E poi — ha aggiunto Marin — avevo difficoltà finanziarie». Ora queste difficoltà saranno ancora maggiori poiché l'assicurazione non gli darà un centesimo dei due milioni di franchi di danni (400 milioni di lire) causati. Unica consolazione: sapere che non potrà essere perseguito penalmente perché in base alla legge «sicurezza e libertà», con la quale è stato riformato il codice penale, egli non ha commesso alcun reato perché quanto distrutto era di sua proprietà.

A Roma, aveva 65 anni

E' morta la moglie di Rossano Brazzi

ROMA — E' deceduta ieri dopo lunga malattia, Lidia Brazzi, moglie dell'attore. I funerali si svolgeranno domani a Roma nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Palsiello. Rossano e Lidia erano sopranominati nel mondo del cinema, «La coppia felice», perché la loro unione sentimentale non era mai stata offuscata da dissapori o gelosie.

Prima di sposarsi si chiamava Lidia Bartolini. Negli ultimi tempi era molto dimagrita, da 112 chili a 59. Era da tempo che negli ambienti cinematografici, correvano voci allarmanti sulla salute della donna.

Lidia Bartolini era nata nel 1916 e aveva due anni in più del marito.



Lidia Brazzi

E da domani un lungo calendario di agitazioni

Gli scioperi negli aeroporti costano 2 miliardi al giorno

ROMA — C'è un attimo di pausa nel caos che si è abbattuto sul traffico aereo (oggi, ma solo per oggi, si vola regolarmente) e l'Alitalia ne approfitta per fare i conti dei danni causati dalla settimana di sciopero dei piloti autonomi aderenti all'Anpac. Sono conti catastrofici per una settimana di Pasqua proprio nera: la compagnia di bandiera ha perso 15 miliardi di «mancato guadagno», poco più di due miliardi al giorno.

Non c'è che dire, il prezzo di «aquila selvaggia» è salito. Francesco Pavolini, direttore dell'organizzazione Alitalia, afferma che l'anno scorso, nei sette giorni che coincidono con lo sciopero, «avevamo trasportato 135

mila passeggeri, quest'anno poco più di 70 mila. In sostanza, ha viaggiato solo chi aveva proprio bisogno di viaggiare, gli altri, soprattutto i turisti, o hanno scelto mezzi alternativi oppure se ne sono rimasti a casa». Pavolini aggiunge un'altra cifra: dall'inizio dell'anno i mancati incassi dell'Alitalia dovuti ad agitazioni e scioperi più o meno selvaggi, ammontano a 42 miliardi.

Secondo l'Alitalia, dunque, a pagare maggiormente lo scotto del caos aereo è il turismo. E l'avvicinarsi dell'estate rende più drammatiche le previsioni per le casse della nostra compagnia aerea.

E da domani si ricomincia: dalle 20 alle 23 sciopere-

ranno i controllori di volo autonomi; lunedì prossimo sarà la volta degli assistenti di volo, anch'essi autonomi. Mentre martedì 28 sciopereranno i controllori di volo «confederali» e i dipendenti di Civilavia, l'organizzazione dell'aviazione civile.

Il calendario delle agitazioni arriva sino a maggio inoltrato e abbraccia quasi tutte le categorie interessate al trasporto aereo.

Oggi poi, si riunisce il comitato esecutivo dell'Anpac ed è quasi certo che i piloti autonomi decideranno nuovi scioperi, anche per rispondere alle preconcettazioni del ministro Formica e alle incriminazioni indirizzate ai loro vertici sindacali.

Morente consigliere del Comune di Novi travolto da un'auto

NOVI LIGURE — Il consigliere comunale comunista Domenico Balestrero di 41 anni, operato Italsider, mentre attraversava a piedi via Pietro Isola è stato investito da una Peugeot guidata dal ferroviere Piero Camera di 36 anni.

Il Balestrero, scagliato sull'asfalto ha battuto con violenza il capo. Trasportato con ambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Giacomo e ricoverato in stato di coma.

Del 4° e 5° della scala Mercalli Terremoto in Liguria danni a case vecchie

IMPERIA — Due scosse di terremoto, che secondo l'osservatorio sismologico di Imperia erano fra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli, sono state avvertite questa mattina alle 6.23

nella Riviera ligure di Ponente, in parte della Costa Azzurra e nelle Prealpi Marittime. Le due scosse, praticamente senza soluzione di continuità, hanno avuto la durata complessiva di dodici secondi.

Nella zona interessata dal sisma, che lungo la costa va da Alassio a Nizza, non si lamentano vittime, e anche i danni sono limitati al crollo di qualche cornicione e a piccole crepe che si sono prodotte nelle case più vecchie di Bordighera e Ventimiglia, due Comuni dove il terremoto è stato maggiormente avvertito, e dove molti abitanti sono scesi nelle strade, impauriti.

Secondo l'osservatorio sismologico di Imperia, le due scosse, che hanno avuto carattere misto, ondulatorio e sussultorio, hanno avuto il loro epicentro in mare, a circa venti chilometri a Ovest-Sud-Ovest del capoluogo, in una zona situata circa a metà fra la Corsica e la Riviera ligure.

Le notizie di oggi

• **Moretti interrogato.** Il giudice Pietro Calogero interroga l'ex primula rossa delle Br Mario Moretti circa il duplice delitto di via Zavarella a Padova, compiuto nel 1974, dove un commando formato da Corrado Alunni, Carlo Casirati e un terzo non identificato uccise Giuseppe Mazzola e l'attivista missino Graziano Giraucci nella sede del msi.

• **Sequestro Bianchi: 5 arresti.** Cinque persone sono state arrestate a Roma dai carabinieri nell'ambito delle indagini sul sequestro dell'industriale Ercole Bianchi liberato nei giorni scorsi in Calabria dopo una prigionia di sedici mesi. I carabinieri hanno sequestrato anche armi, munizioni ed altro materiale.

• **Dichiarazione dei redditi.** Tra dieci giorni, il 2 maggio, si potrà presentare la dichiarazione dei redditi per il 1980. Il termine ultimo per l'invio dei relativi modelli scadrà il 1° giugno. La principale novità riguarda i pensionati: chi percepisce una sola pensione e non ha altre fonti di reddito non sarà più obbligato a presentare il modello 101.

• **Incostituzionale il codice stradale?** Sarà la Corte costituzionale a decidere sulla legittimità del codice stradale e, in particolare, dell'art. 141 secondo cui la notifica della contravvenzione non è obbligatoria nei riguardi di persone non residenti in Italia.

• **Rinvio sciopero generale dell'industria.** Era in programma per il 28 aprile. La decisione è stata presa dalla segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil. Lo sciopero verrà deciso alla luce dei risultati dell'incontro del 6 maggio: governo e sindacati dovranno discutere sui programmi industriali dei settori fondamentali.

• **Terroristi identificati a Genova.** L'inchiesta sulla colonna genovese delle Brigate rosse ha consentito di identificare tutti i presunti terroristi operanti nel capoluogo ligure, la maggior parte dei quali è stata arrestata, e di ricostruire vari attentati. Oggi viene reso noto l'elenco degli imputati.

• **Il Lotto slitta a lunedì.** Le estrazioni del Lotto di questa settimana slitteranno di due giorni e si terranno lunedì 27 aprile. Lo ha stabilito il ministero delle Finanze poiché sabato, 25 aprile, è giorno festivo.

• **Sciopero dei medici.** I medici di famiglia della Saub, dopo un mese di protesta attuata con il pagamento delle visite, sono passati da ieri alla serrata degli studi nel Lazio, Abruzzo, Campania e Sicilia.

• **Rapina in banca: bottino cento milioni.** Fulminea rapina in banca a Roma, stamane all'ora di apertura, da parte di due giovani armati e mascherati che sono riusciti ad impadronirsi di una somma di poco superiore ai cento milioni.

• **Esplorazione nucleare sovietica.** Le apparecchiature dell'Istituto sismologico universitario di Uppsala hanno registrato nelle prime ore di stamane, esattamente alle 3.24, una potente esplosione nucleare nel territorio sovietico. L'esperimento sotterraneo, avvenuto nella regione del semipalatinsk, nella Siberia occidentale.

• **Scomparsa DC-3 in volo sul Mediterraneo.** Un DC-3 francese con a bordo quattro o cinque persone ed in volo da Orano a Tolosa è scomparso da ieri. L'ultimo contatto radio tra il velivolo e la torre di controllo dell'aeroporto di Palma di Maiorca risale alle 20.30.

• **Iran: forte esplosione a Teheran.** Numerose persone sono rimaste ferite in seguito ad una violenta esplosione prodottasi questa mattina alle 11, ora locale (9.30 ora italiana) nel quartiere di Niavaran, nella parte settentrionale di Teheran.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 300
DELL' 11-3-1981

La tragedia del dirigibile Italia nei giornali dell'epoca

Nobile e la «tenda rossa»

Ogni mercoledì «Stampa Sera» offre ai suoi lettori il fac-simile di due pagine della «Stampa» degli ultimi cento anni: un'occasione per formare un piccolo archivio storico per ricordare i fatti più significativi del secolo attraverso il commento dei contemporanei.

Sono stati già pub-

blicati i fac-simili dei giornali che si riferiscono a: la morte di Garibaldi (7 gennaio); Dogali (14 gennaio); Macallé (21 gennaio); l'insurrezione di Milano e Bava Beccaris (28 gennaio); l'assassinio di Umberto I (4 febbraio); il terremoto di Messina (11 febbraio); Tripoli (18 febbraio); Sarajevo (25 febbraio); 1915, l'Ita-

lia entra in guerra (4 marzo); la rivoluzione russa (11 marzo); Benedetto XV condanna l'inutile strage (18 marzo); la liberazione di Trento e Trieste (25 marzo); la marcia su Roma (1° aprile); il delitto Matteotti (8 aprile); Sacco e Vanzetti (15 aprile). Nel prossimo numero: 1929, il Concordato.

L'onta di essere salvato per primo



Il colonnello Umberto Nobile (la foto è del 1926) con la figlia Maria e la cagnetta Titina che sarà la «mascotte» delle spedizioni «Norge» e «Italia»

Umberto Nobile nacque a Lauro (Avellino) nel 1885. Terminati gli studi con una brillante laurea in ingegneria aeronautica, avrebbe voluto intraprendere la carriera militare, ma fu riformato per gracile costituzione fisica. I suoi studi nel campo delle aeromobili gli diedero notorietà internazionale.

L'impresa che diresse per diversi anni fornì dirigibili progettati e costruiti da lui all'esercito italiano e, dopo la prima guerra mondiale, agli Stati Uniti, alla Spagna e al Giappone.

Nel 1923 riusciva ad entrare nell'aviazione militare con il grado di tenente colonnello; ma dovette subito fronteggiare l'incomprensione e l'avversione delle nuove autorità fasciste, specialmente di Italo Balbo. Il capitano (poi generale) Valle giunse a denunciare per ostilità al regime e tendenze antifasciste dei suoi di-

pendenti; usetto trionfante dall'inchiesta che ne seguì, si dedicò ad un primo progetto di esplorazione polare.

Nel 1925 il suo dirigibile «Norge» volò da Roma nell'Alaska attraverso il Polo Nord. Con Nobile parteciparono all'impresa il grande esploratore norvegese Amundsen e l'americano Ellsworth. Nel 1926 mette mano ad un nuovo progetto di esplorazione polare, questa volta soltanto italiana. Il 15 aprile 1928 il nuovo dirigibile Italia si leva in volo da Milano per lo sfortunato viaggio.

Dopo le note e anche vergognose vicende dell'inchiesta sul disastro, Nobile emigrò nell'Unione Sovietica dove continuò i suoi studi: tentò anche di raggiungere con un rompighiaccio la zona del naufragio.

Alla fine della seconda guerra mondiale, tornato in Italia fu senatore del partito comunista. Morì nel 1978.

Il generale Umberto Nobile e gli altri superstiti al naufragio del dirigibile «Italia» erano accampati sulla banchisa polare da dodici giorni quando, il 6 giugno 1928, intercettarono una trasmissione della stazione radio di Roma S. Paolo. Da essa appresero che un loro S.O.S. era stato finalmente raccolto. Un radioamatore sovietico — Nicolas Schmidt di Archangelok — ne aveva captato alcune parole: ITA-LI NOBILE FRANZ JOSEF SOS SOS SOS TERRA TENGO EH H.

Era il primo segno di vita che il mondo disperava ormai di ricevere. Il comunicato dell'Agenzia Stefani, trasmesso ai giornali italiani e pubblicato nella «Stampa» dell'8 giugno 1928, attribuì la ricezione del messaggio alla nave appoggio «Città di Milano»; evidentemente, si preferiva sorvolare sulla scarsa efficienza dell'organizzazione italiana dei soccorsi.

Il dirigibile «Italia», comandato da Nobile, era partito da Milano per il Polo Nord all'1,55 del 15 aprile. L'impresa, che si proponeva indagini scientifiche da effettuare sul terreno (esattamente in corrispondenza del Polo) ed osservazioni geografiche, non era vista di buon occhio dal regime fascista, né era gradita ai suoi capi e allo stesso Mussolini la persona di Nobile, organizzatore e comandante.

Della spedizione facevano parte una ventina di persone tra ufficiali, scienziati, personale di bordo, giornalisti; c'erano anche due scienziati stranieri; e Titina, il cagnolino-mascotte del comandante.

Già la prima tappa del viaggio, da Milano alla Kingsbay, ultima tappa prima del balzo finale, fu rischiosa e difficile a causa delle pessime condizioni atmosferiche e dei conseguenti guasti: a Stolp, in Germania, l'«Italia», dovette sostare più giorni per avarie e maltempo; poté ripartire solo il 3 maggio.

Il giorno successivo nuova sosta a Vadsø, in Norvegia, per altre riparazioni; e il tempo era sempre pessimo. Finalmente, dopo aver sorvolato in mezzo alle tempeste di neve il mare di Barents, l'isola degli Orsi e le Spitzbergen, il dirigibile, con un arduo atterraggio, si posò vicino alla base di Ny Aalesund. Di fronte, nella Kingsbay bloccata dai ghiacci, lo attendevano le navi appoggio «Città di Milano» e «Hobby».

Due settimane più tardi, il dirigibile «Italia» lasciò Ny Aalesund per raggiungere il Polo Nord. Le venti ore di viaggio che separavano la base dal Polo trascorsero senza incidenti: una semplice passeggiata in confronto con le brevi ma movimentate missioni esplorative dei giorni precedenti. Sulla via del ritorno, una tempesta di neve e un vento violentissi-



Il relitto del Fokker dell'aviatore svedese Lundborg, capotato il 24 giugno 1928 nel secondo tentativo di portare in salvo i superstiti della spedizione italiana. Il giorno precedente Lundborg aveva trasportato in salvo Umberto Nobile. Sopra: il dirigibile «Italia» nel suo ultimo volo

mo misero in difficoltà l'«Italia» e il suo equipaggio.

Alle 10,33 del 25 maggio la tragedia: il dirigibile si schiantò sui ghiacci, per poi sollevarsi e riprendere la sua corsa senza ritorno portando con sé sei persone.

Oltre a Nobile vennero scaraventati a terra il telegrafista Biagi, il timoniere di quota Cecioni, il professor Malmgren dell'Università di Upsala, gli ufficiali Mariano, Zappi e Vigliani, il professor Behounek dell'Istituto del Radio di Praga e l'ingegnere aeronautico Troiani. Il motorista Pomella morì nell'urto; Nobile aveva una gamba e un braccio rotti, Cecioni una gamba spezzata, tutti erano più o meno contusi. Fortunatamente, dal dirigibile Italia erano caduti viveri e strumenti indispensabili per la sopravvivenza: una tenda, sestanti, cronometri, benzina, indumenti, un sacco a pelo, una rivoltella, dei fiammiferi.

Montata la tenda in un punto in cui il ghiaccio sembrava più sicuro, e trasportati i feriti, incominciò la lunga attesa.

Attraverso la radio che si era salvata dall'incidente venivano lanciati dei regolari S.O.S., che però cadevano nel vuoto. La nave appoggio

non li riceveva, mentre i superstiti potevano ascoltare chiaramente le trasmissioni della «Città di Milano». Intanto il ghiaccio su cui erano caduti i nove uomini andava alla deriva.

Il 30 maggio, Mariano, Zappi e Malmgren lasciarono il campo per andare a cercare aiuto. Malmgren morì di stenti durante la marcia; i suoi due compagni furono salvati dalla nave rompighiaccio Krassin: su di loro, quasi impazziti per la fame, pesava il grave sospetto di cannibalismo.

Al campo, dopo giorni di isolamento, si riuscì a stabilire un contatto con la nave appoggio «Città di Milano» e incominciarono le difficili operazioni di soccorso.

In realtà, l'Italia non brillò né per slancio né per iniziativa: il governo si decise a mandare un aereo solo dopo che Arturo Mercanti, ricco industriale ed ex ufficiale di aviazione, denunciò ai giornalisti l'inerzia e l'avarizia governativa. Quando la Norvegia si mise in contatto con Mussolini per coordinare i soccorsi, si sentì rispondere che l'Italia era in grado di provvedervi da sola.

Danesi, finlandesi e svedesi organizzarono raccolte di fondi e posti di osserva-

zione disseminati fino in Lapponia. Grazie anche agli aiuti finanziari della Francia e degli Stati Uniti centinaia di aerei, decine di navi e migliaia di uomini furono impiegati nelle ricerche. Tra questi, l'esploratore Amundsen, che si inabissò nel mare di Barents mentre stava volando in soccorso del naufraghi dell'«Italia».

Il 23 giugno lo svedese Lundborg atterrò vicino alla tenda sulla quale, nei giorni precedenti, era stato dipinto un reticolato rosso per renderla più visibile. La famosa «tenda rossa», appunto.

Nobile si mise in salvo per primo e fu un errore. Come comandante della spedizione avrebbe dovuto semmai partire per ultimo. L'accusa di vigliaccheria andò ad aggiungersi a quelle di incapacità e di avventatezza, mosse dalla commissione d'inchiesta. Pare, invece, che la presenza del generale fosse ritenuta indispensabile per la continuazione delle operazioni di salvataggio; oppure, Lundborg aveva voluto salvare Nobile per ottenere una maggiore notorietà.

Gli altri componenti della spedizione furono salvati dal rompighiaccio sovietico Krassin il 22 luglio 1928.

Silvia Rosa-Brusin

SULLA STRADA

risparmio e sicurezza vanno d'accordo



Chi controlla il traffico è tuo amico

Le infrazioni al codice stradale sono generalmente pericolose ed hanno un costo molto alto. Il binomio «risparmio e sicurezza» deve tradursi in un comportamento costante e in una «filosofia» di guida. Dobbiamo essere tutti sinceramente grati a chi ci «costringe» ad osservare, nostro malgrado, le leggi del traffico: la dissuasione, in tutte le forme opportune, contribuisce nel tempo a prevenire incidenti

pericolosi e, facendo proprio un corretto comportamento, permette un notevole risparmio. Al di là della pena pecuniaria, il monito che scaturisce dalla contestazione di una infrazione stradale da parte delle forze preposte alla sorveglianza del traffico rappresenta una **lezione salutare** che può salvare l'automobilista da fatali errori. La «multa» scotta? No: ti salva da incidenti.

L'autoarticolato procedeva a velocità troppo sostenuta e l'auto lo ha superato con una manovra azzardata. La Polizia Stradale sta applicando le sanzioni di legge ad ambedue i conducenti. Il controllo del traffico è un sano deterrente contro la guida spericolata ed irresponsabile.



L'automobilista si è immesso nella strada principale senza dare la precedenza: un Carabiniere lo invita a fermarsi e gli contesta la grave infrazione. La severità sulla strada permette di scongiurare situazioni del genere ed evitare incidenti anche mortali.

Un'automobilista sta tentando di svoltare illegalmente a sinistra ed in un momento in cui il traffico sta avanzando in senso inverso. Una Vigile lo invita a rinunciare alla errata manovra ed a proseguire avanti: «...o prosegue dritto o paga».

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.830 la riga. Rubrica 6: operai/impegnati L. 800, tecnici L. 1.000, dirigenti L. 1.200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 800. Avvisi urgenti data fissata o ritardata. Il doppio. Per tutti i servizi, data fissata o ritardata. Per tutti i servizi, data fissata o ritardata.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n. 963 vieta discriminazioni sul sesso e l'età. L'editore è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITELFONO a tutti **FIDAUTO** caute telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato **FIDAUTO** p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. CIFAS finanziamenti fiduciali in giornata a spenditori e comitanti bancari via Giolitti 18 Roma Poma 28. Telefonare 545.519.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciali a ipotecari e tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.028.

ACCOLTI prestiti immediati. Telefono 506.386 506.398.

3 Aziende, negozi

L.A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 s.r.l. Lancia.

L. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per a cose difficili occorrono gli specialisti. Noi siamo Labeo 779.259.

L. BALVOLDI D'ed. centrale bar super con catering tabacchi incasso L. 200 mila al di. 58 milioni. Tel. 650.2198.

IBAMEC 638.038 ristorante-casini in Moncalieri. Zona di passaggio, cede 15 milioni più 20 milioni merce.

IBAMEC 638.038 biancheria intima zona S. Paolo, tabacchi IX X e XIV per accessori, posizione su corso grande passaggio, cede 35 milioni più fondi viti.

IBAMEC 638.038 ristorante lui super in Biella, eccezionale posizione, ampi locali con lavanderia ed alloggio, 180 milioni incasso annuo cede 95 milioni.

IBAMEC 638.038 attrezzatura «Costen» per self service alimentari di 180 mq, anche pezzi singoli, cede 22 milioni.

AUTOMOBILI 1300 mq. affitto mila officina riparazioni piano unico posizione su corso cede 82 milioni. Tel. 599.447.

BAR chiusura mensile e mensile incasso giornaliero L. 320 mila ben arredato cedesi. Tel. ufficio 748.518 ore pasti 358.158.

BAR ristorante e pizzeria avvilissimo buona posizione ottimo reddito pagamento agevolato. Antani, tel. 447.3214.

BOUTIQUE privato cede zona S. Donato tabacchi 9-14. arredamento nuovissimo giro 70 milioni annuo L. 25 milioni trattabili. Tel. 748.626.

CANTOLIBRERIA giocattoli zona Nord 60 milioni annui cediamo per scioglimento società agenzia. Telefonare 519.545.

CEDO avviata attività di impianti riscaldamento zona Vittoria utile dimostrabile con vari attrezzature. Tel. 269.745.

COMPONENTI società cede locale di 2000 mq compresi muri con attività sportiva ginnico e varie. Clientela selezionata forte reddito facile conduzione. Tel. 483.321 serali 950.298.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede in Rappallo collinare caratteristica trattoria ottima clientela per comitati.

EUROCESSIONI cede Nord Milano S.p.A. concessionaria veicoli esseri superficie totale mq 8500 affitto conveniente. Fatturato annuo 7 miliardi comprovabile. Utile adeguato. Assistenza post vendita. Facilitazioni di pagamento trattative in sede. Via Giolitti 30 S. Ramo. Tel. 0184/72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in nota località piemontese avviato commercio al dettaglio vini acque birre liquori e affini. Ottimo reddito documentabile. Possibilità espansione con alloggio annesso. 100 milioni trattabili. ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Domodossola avviato negozio vendita alimentari frutta verdura salumi polleria alto reddito documentabile, unico nella zona attività ultra ventennale possibilità alloggio richiesta interessante, ratei.

FRANCA cede lane filati moderno in prestigiosa zona Stadio tabacchi IX X XIV 150 mq. Tel. 511.090 545.129.

FRANCA cede zona Moncalieri cantieristica giocattoli moderna possibile permuta immobile richiesta 40 milioni. Tel. 511.090.

LANEO alimentari S. Salvatore lab. I VI XII XIV. Negozio con retro, incasso 100 mila incrementabile. Cede 9 milioni 200 mila. Tel. 779.259.

LANEO elettromeccanica ribobinatura, manutenzione impianti. Giro annuo 180 milioni clientela assicurata. Cede 75 milioni. Tel. 779.259.

LANEO latteria corso Giambone. Tab. 11 bis. Incasso medio 120 mila. Attrezzatura nuova. Cede 17 milioni. Tel. 779.259.

LANEO libreria adiacente via Roma. Locale tabacchi XIV. Incasso oltre 200 milioni annui. Cede 150 milioni. Tel. 779.259.

LANEO macelleria equina in Nichelino. Grandioso locale con 3 vetrine. Incasso incrementabile. Cede 25 milioni. Tel. 779.259.

LANEO motocicli centro città. Avviamento trentennale. 5 esclusive. Utile netto annuo 55 milioni. Cede 60 milioni. Tel. 779.259.

LANEO tabaccheria bar zona San Salvatore. Tabacchi I VII XII XIV. Incasso ottimo. Adatta famiglia cede 155 milioni. Tel. 779.259.

MANIFATTURA vendendo macelleria ottima posizione con alloggio di 3 camere in affitto L. 18 milioni. Tel. 606.0286 ufficio.

NICHELINO vendendo latteria rivendita pane polverosa di forte passaggio con ampio locale L. 14 milioni. Tel. 606.0286.

NICHELINO vendendo latteria nel corso principale avviata, ottimo incasso. L. 22 milioni. Tel. 606.0286.

RICERCHIAMO per importante gruppo capannone o locale industriale di mq 3000-3500 vicinanze tangenziali. Tel. 779.259.

RICERCHIAMO in affitto locale a Nichelino di 700 mq adatto qualunque attività con passo carruaggio e riscaldamento metano. Tel. 441.474.

AFFITTI a referenziali capannone industriale cinta Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Baldi, tel. 502.518.

C. SVIZZERA 185 in nuovo complesso affittiamo uffici varie metrature, locali commerciali, varie attività. Edil-Casa, telefono 011 548.154.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 fabbricato interno cortile 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 5 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciarie Immobiliare 556.996.

CORBO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale o autorimessa 2-3 auto 10 milioni contanti, 20 milioni mutuo fiduciarie. Fiduciarie Immobiliare 556.996.

FIDUCIARIA S. Paolo S.p.A. vende in Strada Gran Paradiso 18/20 (Regione Bertola) basso fabbricato di mq. 400 circa reddito L. 12 milioni annui. Tel. 512.222 555.561.

GABETTI 011/5767 divisione immobili industriale vende Sesto Tase capannone mq 1.800 ca terreno mq 2700 recintato ottimo investimento 200 milioni.

LOCALE seminterrato luminoso 200 mq zona Crocetta adatto deposito ufficio attività. Telefonare 535.601.

MEGOCIO libero via Beretti 2 vetrine 2 vani retro cantina servizi 84 milioni. Grimaldi, corso R. Umberto 51, tel. 590.500 - 584.710.

UTIP 547.828 vende bellissimo corso Trieste radiotelefonici 2 box dei quali uno libero 11 milioni 900 mila ciascuno riservato.

UTIP 547.828 vende grandioso negozio angolare con retro collegato internamente a magazzino seminterrato zona commerciale via G. Reni, via Boston.

A. AFFITTARE e vendere locali industriali e ufficio. Per le cose difficili procurare gli specialisti. Noi lo siamo Labeo 779.259.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

ACQUISTATORE meccanico per manutenzione macchine idrauliche e pneumatiche, cerca media azienda metalmeccanica zona Francia, tel. 411.1703.

BATTILASTRA a verniciatore provetti esperti carrozzeria auto, passaggio diretto cerca Pistorino, corso Sabotopoli 227, tel. 363.060 327.435.

CASA di cura cintura Torino assume infermieri professionali e generiche/ci. Inviare curriculum a: «PubliCompas 8126» - 10100 Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Francia cerca lavoratori stampati 5° livello. Tel. 411.1703.

Impiegati

A 2 diplomati o pari cultura, liberi subito, società a livello nazionale offre lavoro serio e programmato. Presentarsi ore ufficio via Donatelli 15, Torino.

FRASSI S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare (giovani) diplomati. Si richiede personalità dinamica volontà di affermazione attitudine contatti umani, si offre: dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente retribuito (inquadramento commerciale più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche e professionali di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 595.273-599.887.

UTIP (At) ricerca per ampliamento filiale abili acquirenti. Fisso e provvigioni. Telefonare 0141 55.675.

15 Autovetture

AAAAAA. SELAUTO Fiat nuove consegne 48 ore rilascio. Sava 30 mesi superconfezione revisionata con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfaud, Citroën GS, Panda, vetture diesel scottera, lunghe revisioni con minimo anticipo. Sava venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

ACQUISTATORI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTATORI pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14, Corso Raffaello 3, telefono 558.001.

AUTOCCASSIONE Sava corso Vercelli 66, tel. 230.881: 126, 127, 128, 131, Ritmo, A112, Horizon, Fulvia, Sunbeam, Bmw, Mini, Fiesta, Renault, Goli, Dyane, Simca, Alfaud, Giulia, Alfaud e molte altre con minimi anticipi e lunghe revisioni. Corso Vercelli 66, telefonare 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOCCASSIONE via Desiderio 61 tutti angoli via Frejus 150 anticipi piccolissimi lunghe revisioni senza cambiati assenti 126, 127, 128, 131, A112, Ritmo, Mini, Goli, Fiesta, R5, tel. 331.900 (sabato aperto).

CAMIONCINI RIBALTABILI patente B tutte le marche consegna pronta via Samone 9 angolo corso Giulio Cesare aperto sabato.

CHE cerca trova, trova Lincarsuto concessionaria Talbot, Simca, pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranchi, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova, trova Lincarsuto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbesano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare di carrozzeria. Telefonare 306.545.

FURGONI PULVINI camioncini fuoristrada ogni tipo acquistati e venduti autorimessa via Giulio di Barolo 3/d. Telefonare 831.751 - 882.456.

SEMPRE cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfaud Delta Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

188 30 Sport cc 1100 modello 1978 come nuovo 2 milioni 100 mila e Innocenti Mini 1973 cc 850. Telefonare 585.436.

18 Acquisto alloggi

A. VENDERE SUBITO per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è **CASALEGNO** fidatevi di chi di casa se ne intende. Corso R. Margherita 7, telefono 835.384.

ACQUISTIAMO Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciarie Immobiliare 55.99.58.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi per urgente matrimonio figlia pago in contanti no agenzie. Tel. 472.057.

ACQUISTO appartamento per figlia universitaria se interessa pago in contanti subito. Tel. 558.998.

ACQUISTO causa trasferimento alloggio libero in Torino di 1-2 camere e cucina, pagamento per contanti. Tel. 332.059.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 659.168.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decente adatto studio abitazione dispendio contanti. Tel. 472.057.

CASSETTA acquisto max 30 km Torino ritirando pensione dispongo contanti liquidazione. Tel. 598.898.

(continua)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE «ENRICO FERMI» MONDOVI'

VIA COTTOLENGO, 25 - TELEF. (0174) 44209

LICEO LINGUISTICO «ENRICO FERMI»

1°-2° CLASSE LEGALMENTE RICONOSCIUTA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1981-82

TITOLO D'AMMISSIONE: LICENZA SCUOLA MEDIA

DOCUMENTI: 1) domanda in bollo al Preside; 2) titolo di studio originale; 3) certificato di nascita in bollo; 4) certificato di sofferenza rievacuazione; 5) certificato d'identità personale in bollo.

Durata degli studi: 5 ANNI - Materie e programmi: secondo le disposizioni del MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE - Titolo conseguito: DIPLOMA DI MATURITA' LINGUISTICA.

Il collegio è collegato alla scuola con servizio di autobus

Informazioni e iscrizioni: ore 9-12-15-17.

Proseguimento degli studi: qualsiasi facoltà universitaria

IL PRESIDE

Prof. Dott. Ing. Vincenzo Morelli

Il nuovo ordinamento della polizia scatta il 25 aprile L'ispettore conquista la questura

Anche dopo l'entrata in vigore del nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza per chiedere soccorso si continuerà a comporre il «113». Ciò che dovrà cambiare è la qualità dell'aiuto. Il nuovo poliziotto, smilitarizzato, dovrà essere più vicino al cittadino. Un compito apparentemente facile e scontato per chi ha il senso della Legge e dello Stato, ma di difficile realizzazione se le cose non cambieranno profondamente.

Attualmente il corpo di polizia, sotto organico, dispone di circa 65.000 unità di cui, però, soltanto una parte impegnata nella polizia attiva. Qualcuno sostiene appena il 30 per cento. Tutti gli altri fanno parte della gran massa dei burocrati, degli amministrativi o dei servizi comandati per tradizione od opportunità ad incarichi che poco o nulla hanno a che vedere con il servizio attivo in difesa del cittadino.

A Torino i poliziotti sono circa 1800. «Sufficienti» — dichiara il questore Fariello — quando si potranno utilizzare appieno nei compiti istituzionali della polizia: staccati, come vuole la riforma, da incarichi amministrativi, di archivio, di lavori sussidiari.

Molto dovrà cambiare nella polizia, ma si può tran-

quillamente affermare che qualcosa è già cambiato con l'arrivo recente del dott. Fariello. Un arrivo, il suo, felice dato il momento di passaggio per l'impianto della nuova organizzazione e la conseguente modifica dei compiti e delle mentalità degli uomini della pubblica sicurezza. Tutto deve ancora cominciare, ma la nuova legge che va in attuazione da sabato prossimo lascia poco tempo ai preamboli o ai tentativi. La capacità del questore Fariello sta soprattutto nelle sue esperienze maturate all'Interpol come vice e poi capo.

«Un grosso vuoto che viene a colmare la riforma è l'istituzione del ruolo di ispettore specializzato in attività di polizia giudiziaria e investigativa, in grado di portare a termine in modo autonomo qualsiasi indagine che gli può venire affidata. E' una figura che mancava per saldare due ruoli: quello del commissario (mente direttiva) e del maresciallo (mente esecutiva). Le più aggiornate polizie europee quali la francese, la tedesca o l'inglese, godono dell'apporto essenziale dell'ispettore che segue e chiude l'intera indagine». La Legge prevede per il ruolo di ispettore 7000 unità tra cui 2500 vice ispettori, 2000 ispettori, 1500 ispettori principali. Metà di questi posti saranno occupati dagli attuali marescialli dopo un concorso per meriti che prevede anche un colloquio, oppure dopo un corso di aggiornamento di almeno 3 mesi e dalle assistenti di polizia con 14 anni di servizio. Gli altri 3500 posti dovranno essere occupati da personale nuovo scelto fra giovani, compresi fra i 18 e i 30 anni, con diploma di scuola media superiore. Per dare immediata esecuzione è stato stabilito di bandire un pubblico concorso straordinario per 500 posti di ispettore. L'avvio è immediato e offre così



Una nuova polizia più efficiente presto al servizio dei torinesi

nuovi posti di lavoro a giovani diplomati. Questi dovranno partecipare a corsi di selezione, di formazione e di qualificazione.

Accanto a questi nuovi quadri la Legge prevede l'assunzione di personale civile da adibire alle mansioni amministrative, agli archivi, ai servizi, alla guida di automezzi. Tutte attività che attualmente sono ancora dei poliziotti. Lo stesso «governo» del personale, finora gestito dagli ufficiali, subirà sostanziali trasformazioni. Gli ufficiali, fino a tenente colonnello, diventeranno commissari; i colonnelli Primo dirigente; i generali Dirigente superiore e Dirigente generale.

La cellula base della nuova polizia sarà il commissariato. E' da questo organo zonale (ora ridotti nel numero e nelle funzioni) che si dovrà articolare principalmente l'opera di controllo e di prima indagine. «Poliziotto e commissariato» — è ancora il questore a spiegarlo — anche nell'esperienza inglese sono gli avamposti della prevenzione criminale. Non si deve più parlare di poliziotto di quartiere. Anche l'esperienza straniera sconsiglia l'impiego dell'uomo isolato. In Inghilterra per esempio si collegano tre poliziotti di altrettanti quartieri con

un'auto-appoggio e radiocetrasmittenti che li mette in colloquio direttamente col computer centrale da dove partono le informazioni e le segnalazioni con la possibilità di altri eventuali interventi.

Da noi, per ora, finché non sarà alleggerita la struttura militare, tre ufficiali e 4 nuovi commissari sono stati assegnati ai commissariati di zona per formare altrettante unità operanti. Vere e proprie «squadrone giudiziarie» per prevenire e colpire i reati minori che non coinvolgono la delinquenza organizzata. A quest'ultima, la più pericolosa, dovrà badare la Squadra mobile. Ultimamente è stata arricchita di tre nuove sezioni, alla direzione delle quali è stato posto un funzionario. La Buongustaia, tempo fa soppressa, deve controllare

l'esteso campo della prostituzione; alla Narcotici è stato assegnato il dottor Longo, recentemente tornato da un corso a livello internazionale sulle droghe e sul loro commercio. Infine c'è l'Antistorsioni, necessaria in una città come Torino dove il fenomeno è in forte espansione. Il dottor Faraoni, preposto a quest'incarico, ha con sé i migliori sottufficiali della «mobile». Una sezione che ancora manca a Torino, o meglio, dovrà essere ripristinata dopo che era stata abolita per mancanza di personale, è quella per i furti d'auto.

Il questore è convinto: «Al cittadino dobbiamo dare fiducia e sicurezza. Deve sapere di essere tutelato in ogni momento. Alla sua chiamata dobbiamo presentarci con personale capace ed efficiente nel giro di pochissimi mi-

nuti. La situazione è già migliorata. Anche per le feste pasquali, ma il servizio continua, abbiamo messo in strada più pattuglie possibili. Tutti i «balordi» che passano dalle stazioni vengono controllati. Si identificano i sospetti. Mi dicono che si torna a circolare in centro a tutte le ore».

I commissariati attualmente sono 10. Pochi se riferiti alle 23 circoscrizioni cittadine e al Comune della «cintura». La promessa del questore è che saranno aumentati: «Lo prescrive precisamente — rassicura — l'articolo 32 del nuovo ordinamento. Là dove dice: «I commissari e i posti di polizia sono istituiti tenendo presente i fattori incidenti sull'ordine e la sicurezza pubblica e debbono essere diretti a realizzare un ampio decentramento di funzioni e d'impiego di personale nei comuni e nei quartieri, particolarmente ai fini della prevenzione».

Di giorno girano in città 40 «volanti», alcune del «pronto intervento», altre dei commissariati. Le auto di zona faranno i pattugliamenti, mentre le «volanti» del «113» convergeranno sul posto indicato dalle richieste dei cittadini. Non sono molti comunque gli attuali mezzi di pronto intervento. Da aggiungere anche i reparti specializzati della polizia Stradale, Ferroviaria e Postale.

Alessandro Rigaldo



Il questore dott. Fariello

Così il nuovo ordinamento

Gradi e vecchie qualifiche

Guardia di P. S.

Guardia scelta

Appuntati

Vice Brigadiere

Brigadiere

Maresciallo di terza classe

Maresciallo di seconda classe

Maresciallo di prima classe

Maresciallo di prima classe scelto

Commissario - ispettrice di polizia femminile (già VII livello, art. 4, legge 11 luglio 1980, n. 312)

Commissario capo - ispettrice superiore (già VII livello con più di quattro anni e mezzo di servizio)

Vice Questore aggiunto - ispettrice capo (già VIII livello con almeno 9 anni e mezzo di servizio)

Primo Dirigente di P. S.

Dirigente superiore di P. S.

Dirigente generale di P. S.

Gradi e nuove qualifiche

Agente

Agente

Assistente

Assistente

Assistente

Sovrintendente

Sovrintendente

Sovrintendente

Sovrintendente

Sovrintendente

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

Commissario

1° qualifica

2° qualifica

qualifica iniziale

2° qualifica

qualifica finale

qualifica iniziale

2° qualifica

3° qualifica

qualifica finale

1° qualifica

2° qualifica

3° qualifica

4° qualifica

1° Dirigente

Dirigente superiore

Dirigente generale

Nella tabella non sono incluse le qualifiche degli ispettori, in quanto non vi è corrispondenza con i gradi e le qualifiche del precedente ordinamento della P.S. né con i gradi del personale delle altre forze di polizia. Per quanto riguarda le assistenti di polizia femminile l'equiparazione ai sensi dell'articolo 36 è la seguente:

- Assistente (già VI livello, fino a 8 anni di servizio): 3° qualifica ruolo ispettori;
- Assistente principale (già VI livello, fino a 13 anni di servizio): 3° qualifica ruolo ispettori;
- Assistente capo (già VII livello, con almeno 13 anni compiuti di servizio): 4° qualifica ruolo ispettori.

Il laboratorio specializzato Delbury

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed eccessiva caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto ostruiscono l'apertura del follicolo, impedendo una normale ossigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviando così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello.

Al primi sintomi si notano delle piccole lamine bianche, ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando un processo di seborrea oleosa.

A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi il diradamento, giungendo così allo stadio finale della calvizie.



All'infuori di quei casi di disturbi interni del corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento trico-cosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli.

Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento trico-cosmetico, composto da decine e decine di formule atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra.

Infatti il laboratorio Del-

bury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti.

Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito.

Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvo e sentirsi dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento alla Delbury Hair Laboratory Ltd. di Torino in Via Principe Tommaso, 18 tel. 53.55.88, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per una presenza estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Lunedì mattina chiuso.

L. GRITTI

Informazione pubblicitaria

Tutti i nomi contenuti nel «libro rosso» del ministro Reviglio Cuorgnè e Susa: i presunti evasori

Concludiamo la pubblicazione degli elenchi di contribuenti già resi pubblici nel «libro rosso» del ministro Reviglio. E' ora la volta di cittadini di Cuorgnè e di Susa. Di Cuorgnè avevamo già fornito un primo elenco ieri.

Cuorgnè

Prola Margherita Rosa (6.178) 8.000.
Pugno Evasio (5.085) 8.646.
Quando Adello (3.870) 9.023.
Quando Oliviero (4.697) 12.771.
Raimonda Francesco (1.192) 3.562.
Regis Carlo (2.823) 5.899.
Rho Francesca (8.148) 9.891.
Ricarda Aimonino Enzo (3.715) 7.723.
Ricarda Aimonino Cornelio (3.855) 9.002.
Riva Egidio (1.246) 5.347.
Riva Giovanni Giacinto (1.340) 5.162.
Riva Giuseppe (1.990) 4.309.
Riva Roveda Flavio (24.979) 28.343.
Riva Roveda Giuseppe (1.221) 2.870.
Riva Sergio (1.019) 7.711.
Rivoli Ennio (0.602) 12.502.
Rocco Idelba (34.949) 36.554.
Rolando Pira (4.382) 7.518.
Rolando Pietro (3.892) 14.582.
Romano Carlo (1.843) 4.430.
Romano Fernando (3.981) 5.225.
Roncaglia Cornelia (— 1.982) 3.218.
Roncaglione Tet Giacomo (1.580) 3.380.
Roncaglione Tet Giovanni Battista (1.580) 3.380.
Ronchetto Eida (1.573) 5.007.
Ronchetto Walter (0.946) 3.783.
Rossi Mario (11.632) 65.680.
Rosso Bionetto Battista (0.332) 4.381.
Rostagno Giovanni (38.948) 48.433.
Ruffatto Bruno (5.740) 8.360.
Ruffatto Irene (0.662) 3.885.
Ruffatto Maddalena (2.977) 9.941.
Sabbione Giancarlo (2.893) 6.190.
Sandretto Locanin Silvano (1.752) 3.525.
Sandretto Marino (3.222) 11.685.
Sandretto Silvio (2.369) 4.857.
Santopoli Giuseppe (1.383) 5.000.
Sauleto Bartolomeo (3.484) 9.042.
Sausa Marisa (1.005) 4.005.
Savi Paolo (5.690) 9.197.
Serazio Francesco (0.327) 8.216.
Seren Bernardone Domenico (2.586) 3.916.
Seren Bernardone Luciano (2.415) 3.745.
Seren Rosso Ernesto (0.395) 3.313.
Serena Emilio (17.674) 27.429.
Serena Eugenia (—) 17.500.
Serena Felice (4.704) 6.482.
Serena Gianluigi (1.673) 4.000.
Serena Gianluigi (18.859) 28.614.
Serena Guinzio Felice (7.767) 18.477.
Serena Margherita (9.285) 10.021.
Serra Caterina (1.065) 4.400.
Siletto Walter (2.405) 6.545.
Silva Lucia (1.586) 3.943.
Sommacal Domenico (1.299) 4.109.
Sozzi Francesco (4.425) 8.725.
Spezzati Agostina (15.577) 20.311.
Succio Elena (1.602) 1.602.
Tappero Michele (10.803) 10.916.
Tarro Genta Giuseppe (267) 3.114.
Testa Aldo (3.262) 9.467.
Tha Nella (85.805) 168.659.
Tinetti Giovanni (3.687) 7.533.
Tirassa Lorenzo (3.100) 7.871.
Tirrito Francesco (1.460) 4.276.
Tirrito Pietro (1.460) 4.276.
Tirrito Salvatore (1.460) 4.276.
Torreano Antonia (5.542) 9.566.
Torreano Jolanda (2.401) 3.900.
Trettene Giorgio (970) 3.807.
Trione Augusto (1.530) 4.936.
Trione Edoardo (2.473) 17.046.
Trucano Elsa (2.143) 5.463.
Trucano Giuseppe (3.521) 6.021.
Trucano Guglielmo (3.909) 6.409.
Truffa Candido (2.274) 4.183.

Truffa Carlo (2.441) 4.350.
Truffa Giacinto Carlo (3.119) 9.656.
Turigliatto Fulvia (—) 3.042.
Vacca Cavalotto Guido (1.401) 6.272.
Vacca Cavalotto Olimpia (740) 3.925.
Valesano Pietro (1.548) 4.282.
Valesano Pietro (20.213) 27.981.
Vallero Arduino (2.830) 10.678.
Vallero Candido (1.716) 5.159.
Vallero Cesare (2.892) 6.363.
Vallero Giacomo (2.892) 6.363.
Vallero Maddalena (2.169) 5.649.
Vallero Maddalena (2.892) 6.408.
Vallero Maddalena (7.016) 7.458.
Vallero Maddalena (15.855) 17.493.
Vallero Maddalena (7.988) 8.971.
Vallero Paolo (2.892) 6.363.
Vallero Pier Franco (8.746) 9.188.
Vallero Pietro (3.355) 7.101.

Vallino Romolo (3.393) 8.515.
Vallino Romolo (27.062) 30.915.
Vallo Giangio (1.322) 6.897.
Vanazzi Wilma (999) 4.500.
Varzino Dario (1.934) 3.741.
Varzino Gustavo (1.945) 3.752.
Vecchiattini Mario (4.531) 10.025.
Venco Maria Elena (85.550) 128.670.
Venco Vittorio (98.970) 145.885.
Venezia Marcellino (1.869) 5.911.
Vercellino Alberto (2.250) 5.909.
Vercellone Battistino (3.833) 8.560.
Verlucchi Moreto Piero (2.093) 8.484.
Verna Celesta Angela (7.338) 9.738.
Vernetto Eva (486) 2.978.
Vezzetti Eugenio (2.484) 5.940.
Viano Agostino (23.182) 50.139.
Viano Giuseppe (1.614) 2.595.
Viano Margherita (19.739) 46.696.

Vidano Corrado (1.727) 4.291.
Vigliero Domenico (3.409) 8.062.
Viora Anna (4.470) 12.090.
Virona Annibale (2.716) 3.072.
Virona Giovanni (889) 3.925.
Vittone Adriano (5.914) 11.979.
Vittone Alberto (11.159) 16.084.
Vittone Luigi (19.587) 25.285.
Vittone Marco (9.915) 15.252.
Volpini Antonio (2.324) 6.000.
Zaccolo Alcide (2.100) 5.107.
Zanfra Angelo (3.716) 6.891.
Zanfra Italo (2.872) 3.781.
Zanna Giovanni Francesco (2.465) 5.780.
Zenzolo Gilberto (3.518) 10.000.
Zovich Gianfranco (1.500) 3.300.
Zucca Michele Domenico (1.831) 5.006.
Zucco Giovanni (7.541) 11.583.
Zurra Ernesto (2.229) 6.574.

I nomi pubblicati su indicazione del ministro Reviglio I «segnalati» in alta Val Susa

Abba Elvira (—) 2.535.
Abba Elsa (1.222) 3.573.
Abrate Michele (17.418) 23.000.
Accornero Rosanna (3.710) 5.607.
Ala Ederina (1.236) 5.539.
Allais Delfino (565) 1.156.
Allison Rinaldo (4.643) 9.123.
Allois Lina (14.251) 19.025.
Ambrogio Piero (4.629) 12.436.
Amistadi Giuseppe Piero (8.737) 11.221.
Amprino Sergio (837) 3.000.
Antonietti Giuseppina (— 1.114) 2.292.
Ario Maria Luisa (121) 2.700.
Arnaud Carla (1.701) 4.154.
Arnouli Luigino (6.625) 11.578.
Balbo Aldo (365) 5.083.
Baracchini Lidio (5.673) 6.024.
Barilli Angelo (8.942) 22.425.
Baritello Franco (2.407) 5.234.
Barletta Anna Luisa (3.992) 6.724.
Barone Michele (4.727) 11.424.
Bassi Enrico (2.421) 6.274.
Bava Pergio (8.327) 20.000.
Bechis Giovanni (3.238) 4.636.
Bergero Carlo (4.719) 8.746.
Bernard Giuseppe (947) 3.018.
Bernard Vincenzo (1.676) 2.587.
Bert Sergio (805) 2.805.
Bertolino Piercarlo (16.841) 20.000.
Bertone Enrico (20.899) 25.000.
Bianchini Dino (4.507) 8.156.
Bilotta Giuseppe (1.937) 6.966.
Biscaro Guido (—) 5.000.
Bian Mirella (3.633) 7.502.
Blandino Silvia (2.370) 4.870.
Bompard Fulvio (3.251) 6.000.
Bompard Fulvio (14.606) 17.000.
Bontempi Mario (475) 3.500.
Borsatti Dirc (2.661) 2.961.
Braidia Bruno Battista (2.326) 6.000.
Brondolo Aurelio (1.200) 3.000.
Brosulo Gianpaolo (1.102) 4.000.
Bruno Renato (2.859) 9.854.
Bunino Vanda (5.291) 14.863.
Burdin Maria Luisa (1.333) 6.366.
Cacciottio Renzo (3.472) 9.787.
Calderino Piero (19.803) 24.000.
Campestrin Redento (5.293) 7.609.
Carra Bruno (1.188) 4.222.
Carra Carla (215) 438.
Carrara Nazzareno (5.452) 12.810.
Carrara Roberto (5.450) 12.808.
Castagna Maria Pia (4.233) 5.924.
Ceaglio Pietro (2.964) 5.124.
Ceaglio Roberto (3.389) 5.210.
Chiamberlano Eugenio (1.249) 2.579.
Chiara Maddalena (1.756) 4.500.

Ciminelli Carmela (121) 2.700.
Clemente Alberto (1.021) 3.035.
Coletta Pietro (3.433) 6.318.
Colombino Ornello (4.606) 4.933.
Colombino Ornello (2.677) 10.062.
Cometto Aldo (1.937) 6.340.
Cominato Benito (4.375) 8.998.
Crisafì Angelo (2.985) 5.405.
Croce Pierangelo (4.526) 12.240.
Davriù Marinella (1.251) 11.482.
De Nardi Maria Luigia (475) 3.500.
Debill Brun Giampiero (3.272) 9.768.
Demarchi Massimo (28.286) 35.000.
Des Ambrois Luigino (1.371) 4.447.
Diaferia Rita (—) —.
Dindo Giuseppe (3.050) 12.772.
Donisotti Ernesto (9.572) 17.000.
Dufour Maddalena (2.334) 6.766.
Durand Silvestro (1.999) 7.294.
Fabbri Alma (263) 10.000.
Faure Fiorenzo (15.975) 22.725.
Faure Fiorenzo (14.160) 18.934.
Favro Mario Domenico (7.162) 11.386.
Ferragut Giuseppe (2.345) 8.051.
Ferraris Silva (2.486) 4.678.
Finocchio Florina (2.371) 4.988.
Folcat Emilio (4.446) 6.207.
Gagnier Agostina (1.618) 4.898.
Gagnier Lucia (1.618) 4.898.
Gagnor Pierino (3.085) 5.720.
Garaguzzo Carmelo (3.859) 11.248.
Garaguzzo Giuseppe (7.508) 18.757.
Garassino Paolo (11.523) 18.554.
Garelli Maria Grazia (1.686) 3.650.
Genta Luigi (4.742) 6.132.
Genta Silvio (5.021) 6.410.
Gerard Attiliana (—) 6.000.
Giarelli Notari Giuseppe (11.293) 15.000.
Giovale Costantino (2.564) 5.468.
Giovine Giuseppe (2.144) 6.893.
Girardi Ettore (4.376) 8.594.
Giugliard Aldo Franco (1.313) 2.751.
Giugliard Angelo (6.387) 8.887.
Giugliard Roberto (4.725) 11.422.
Givone Toro Giovanna (458) 4.000.
Gleise Giuseppina (2.343) 6.358.
Gorlier Fabrizio (8.680) 11.619.
Gorlier Giuseppe (6.237) 17.515.
Grillet Silvia Secondina (6.496) 9.018.
Grossa Silvano (1.314) 1.754.
Guglielminotti Giuseppe (—) 3.167.
Guiguet Ida (846) 5.163.
Ilotti Celestina (2.781) 3.389.
Imperato Maria Gabriella (6.126) 10.869.
Jacob Giuseppe (2.480) 5.484.
Jacob Luigi (2.486) 5.500.
Kreiner Adolfo (5.901) 8.000.

Lantelme Giuliano (5.637) 9.666.
Licursi Antonietta (2.196) 6.606.
Licursi Antonietta (2.113) 7.690.
Longhi Luigi (3.726) 6.665.
Marchello Enrico (4.086) 7.419.
Marcon Pio (2.580) 7.613.
Martini Maria Stefania (8.459) 8.726.
Martola Gilberto (2.564) 5.468.
Massara Paolo (14.070) 22.000.
Masset Margherita (625) 3.810.
Messineo Gaetano (1.477) 24.505.
Miletto Maria (2.370) 3.000.
Miletto Rosamaria (1.006) 4.045.
Mollneri Laura (3.235) 3.562.
Morino Domenico (3.713) 66.429.
Mosca Angelo (2.496) 8.755.
Mosca Pierpaolo (2.080) 8.339.
Orefice Giuseppe (5.540) 14.318.
Pagnone Michele (2.440) 8.110.
Parato Matilde (941) 4.683.
Pascherio Paolo (3.287) 4.999.
Peirolo Giuseppina Lucia (3.316) 4.899.
Perelli Loreta (664) 2.272.
Perino Italo (4.074) 7.874.
Perrachon Giovanni (4.372) 8.894.
Peyron Roberto (17.220) 20.000.
Picco Sergio (18.579) 21.000.
Piccoli Danilo (2.364) 5.500.
Pietrini Eugenio (1.315) 4.096.
Pilati Paola (4.561) 6.877.
Pizzalis Maria (2.470) 3.431.
Piano Anna (632) 618.
Pochettino Roberto (18.033) 18.919.
Quartara Ettore (6.189) 13.519.
Quarero Maria Pia (2.021) 5.835.
Raso Concetta (112) 500.
Reggiani Gino (3.957) 10.376.
Reimondo Carlo (26.763) 30.000.
Reymond Lucia (0) 5.000.
Reymond Maria (1.687) 6.152.
Rocci Felice (8.038) 12.444.
Rollandin Marina (644) 5.092.
Rossio Dante (7.050) 9.701.
Strazzabosco Bruno (252) 3.379.
Strazzabosco Domenico (574) 3.701.
Talachini Augusto (3.476) 4.920.
Thiene Ugo (4.061) 5.772.
Tignone Aurelio (4.430) 24.207.
Tora Franco (2.623) 5.000.
Tournoud Giulio (1.337) 2.500.
Tua Ferdinando (9.261) 14.000.
Ugetti Teresio (6.490) 14.112.
Verduci Domenico (7.276) 15.000.
Vineis Filippo (9.043) 11.713.
Vittori Luigi (2.835) 7.014.
Zedda Stretto Pierangelo (19.394) 47.439.
Zeppa Gloria (3.210) 5.210.
Zorretto Nebrido (2.083) 3.264.

Vieni, c'è un sentiero nel bosco...

...Un sentiero che ti porta lontano dalla vita di ogni giorno, proprio in un altro mondo. Immaginati una bella pineta profumata di resina dove l'unico rumore è quello di qualche ramo che si piega per il salto di uno scoiattolo.

Immaginati un torrente impetuoso, un cielo terso, una radura soleggiata e piena di fiori (fiori che sono della montagna e di tutti).

Puoi sdraiarti al sole e non pensare a niente.

Puoi salire fino alle grange a fotografare l'antica fontana di pietra; oppure salire ancora più su, se quello che vuoi ritrarre è uno stambecco, o una marmotta.

E se l'escursione è impegnativa, ricorda che in Piemonte ci sono tante bravissime guide pronte ad accompagnarti.

Allora vieni?

In Piemonte ci sono non uno, ma mille sentieri nel bosco.

**orizzonte
Piemonte**

Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

Piemonte: mille motivi per una vacanza.

Il racconto della ragazza ferita dai banditi «Noi abbiamo tentato di fuggire allora il rapinatore ha sparato»



Loredana Boccatto, 18 anni, è stata ferita dai rapinatori

Sono buone le condizioni di Loredana Boccatto, la ragazza diciottenne ferita ieri notte da due rapinatori mentre stava rincasando

con il fidanzato. E' ricoverata alla degenza temporanea del Mauriziano dopo che i medici del pronto soccorso hanno provveduto a sutura-

re la ferita prodotta dalla pallottola del malvivente.

La ragazza, in compagnia del fidanzato Franco Omizzolo, di 23 anni, era ferma davanti al portone di casa in macchina. I due si stavano salutando dopo una serata al cinema.

«I rapinatori si sono avvicinati e hanno aperto la porta dalla parte di Franco — racconta ora Loredana — lui è partito di scatto tentando di sottrarsi ai malintenzionati. Ma i banditi non hanno pensato due volte a sparare. Un colpo ha spezzato il vetro del finestrino e mi ha raggiunto al fianco».

Franco Omizzolo, temendo il peggio, si è fermato. I due hanno strappato ai fidanzati i portafogli e quanto avevano di valore, mentre la ragazza, ferita, era riversa sul sedile. Quando finalmente se ne sono andati, il giovane è partito a tutta velocità verso l'ospedale.

Al Mauriziano i sanitari hanno constatato che la ferita non era grave e l'hanno ricoverata con prognosi di pochi giorni.

CHIERI

Artigiani tessili in festa (è l'ultima?)

Hanno fatto festa, l'altro giorno, come ogni anno si sono ritrovati: la messa in suffragio di Oscar Merione (il professionista che per anni curò gli interessi della categoria) e di Angelo Navone, che era stato il loro presidente, poi il pranzo. Un'occasione per stare insieme: per gli artigiani tessili di Chieri anche qualcosa di più, un momento di evasione dai gravi problemi quotidiani di una categoria che va scomparendo. Dicono che questa è stata l'ultima festa annuale, l'associazione si sta spegnendo.

Era nata una ventina di anni fa: a Chieri gli artigiani tessili erano oltre cento (al censimento del '71 erano ancora 120), e c'era il grosso discorso del fisco da affrontare: l'associazione sembrò una salvezza. Poi, però, non ha più rinnovato le cariche, si è trascinata stancamente.

«La categoria è destinata a sparire — spiega Eugenio Pertusio, ex artigiano tessile che da 8 anni ha cambiato mestiere — perché è mancata la forza di restare unita e contrattare insieme i prezzi della stoffa con gli imprenditori. Ogni artigiano resta isolato, contratta da solo, magari fa concorrenza agli altri; in questo modo ci si strozza a vicenda».

«Manca completamente la coesione — continua Pertusio —. Se c'è uno che chiede un aumento all'imprenditore, c'è subito un altro che si offre per fare quello stesso lavoro per un compenso inferiore».

In questa sorta di «gara» perenne, però, ci rimettono in professionalità e in qualità della vita: gli artigiani tessili di Chieri sono rimasti indietro nel tempo, non hanno avuto la possibilità di accantonare fondi per il rinnovo dei macchinari (per lo più usano ancora vecchi telai, assolutamente non competitivi).

Venerdì apre il Miad, salone dell'industria dolciaria Per sei giorni a Torino-Esposizioni si parla di caramelle e cioccolato

Da venerdì, per cinque giorni, Torino Esposizioni ospita la sesta edizione del Miad, la mostra dell'alimentazione dolciaria. La rassegna è dedicata alle materie prime e ai macchinari, ma anche al prodotto finito, agli articoli da regalo e a tutta quell'attività che concerne l'industria dolciaria. Ottocento ditte sono presenti confermando il costante successo, ma qualche perplessità — ha lasciato intendere l'avv. Chiesa, presidente de-

gli industriali dolciari piemontesi — detano le iniziative adottate da parte di enti a natura pubblica.

Che cosa significa questa denuncia? Senza mezzi termini tali enti hanno dichiarato che taluni prodotti come zucchero, biscotti e cioccolato, sono nocivi alla salute. Nulla di più falso — è stato ribadito — e lo dimostra il fatto che numerosi scienziati ne hanno messo in evidenza i pregi nutritivi se consumati con un certo equilibrio.

Nella Cee siamo il paese che mangia meno prodotti dolciari, ma la nostra industria è all'avanguardia; le esportazioni sono aumentate sino al 1979. Nella nostra regione operano 350 aziende, il fatturato annuo tocca i 700 miliardi, diecimila persone sono impegnate.

Il settore sta attraversando ora un momento delicato. Quella della Miad, dunque, è un'occasione buona per rilanciarlo anche sul piano internazionale. Di qui l'idea di raccontare in un opuscolo la storia e la tecnologia dei prodotti dolciari e di distribuirlo, in 300 mila copie, a genitori, educatori e agli stessi ragazzi, nella loro veste di «primi» consumatori del prodotto.

A Settimo sala da concerto

Musica con «M. maluscola» sotto la cupola un po' cadente della più antica chiesa di Settimo. La Pieve di S. Pietro in Vincelli, che fa singolare contrasto accanto alla struttura moderna della Biblioteca civica in piazza degli Alpini, sarà presto utilizzata come sala da concerto, con il consenso della Sovrintendenza.

I lavori di sistemazione verranno ultimati a fine maggio. Dopo parecchi anni di silenzio, va così in porto il progetto del Comune di recuperare ad «uso speciale» un edificio che ha quasi mille anni di storia.

La facciata, rifatta il secolo scorso per impedire il crollo dell'edificio, è in pessime condizioni, con il tetto in parte sfondato. Il progetto del Comune, spesa 60 milioni, non prevede grandi lavori, dopo che la Sovrintendenza ha vietato il rifacimento delle strutture interne con il cemento armato.

Un convegno domani

«Mille case umide» a Torino

Domani alle 15.30 presso il centro incontri della Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio della stampa e della Peter Cox International si svolgerà un convegno che ha come tema «Torino, mille case umide». Un incontro con professionisti architetti ed esperti per discutere gli annosi problemi del centro storico e soprattutto delle case degradate dall'umidità e dall'incuria.

ritorna

euroFlora

4^a esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale



110.000 metri quadrati di fantastica esposizione per le piante e i fiori più belli del mondo

GENOVA
25 APRILE - 3 MAGGIO
dalle ore 7 alle 23

euroFlora 81
festa della natura

FIERA DI GENOVA

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Nel blu dipinto di blu...

...di blu, ma anche di rosso, di rosa, di giallo, di violetto.

Di tutti quei colori che i laghi del Piemonte riflettono così vivaci in

Se vuoi conoscere i mille motivi per una vacanza in Piemonte, chiedi il materiale illustrativo a tua disposizione presso gli Enti Prov. del Turismo e presso le Aziende Autonome di Soggiorno del Piemonte. Se preferisci riceverlo a casa compila questo tagliando e spedisilo in busta chiusa o incollato su cartolina postale a: Regione Piemonte - Assessorato al Turismo - Via Magenta, 12 - 10128 Torino

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Prov. _____

primavera. I mille colori e le mille sfumature dei fiori, i colori delle case, i colori delle barche e dei battelli...

E se in questa variopinta primavera ci fossi anche tu?

Sarebbe un'idea: atmosfera tranquilla senza troppo affollamento, vita sportiva all'aria aperta, o anche soltanto il piacere di scoprire il sapore di un piatto insolito (mai sentito parlare di rane farcite col risotto?) e di quel vino «raro» che si produce solo su quel versante di quella collina. In Piemonte sul lago, grande o piccolo, ti aspettano tante giornate, tutte diverse e tutte piacevoli. Basta solo scegliere la sfumatura di blu.

orizzonte
Piemonte

Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

Piemonte: mille motivi per una vacanza.

La mancanza di una legge regionale impedisce l'applicazione del contratto Farmacie «chiuse per turno» Dipendenti in polemica con i titolari

C'è durezza, in farmacia, per un vecchio problema che finora ha avuto soluzioni transitorie: la questione dei turni, degli orari, delle chiusure infrasettimanali. A prendere l'iniziativa, oggi, sono i farmacisti dipendenti, coloro, cioè, che non lavorano in un negozio proprio, ma «sotto padrone», sia esso un privato, un ente ospedaliero, o il Comune.

«A Torino — dicono in un comunicato — il contratto prevede 40 ore settimanali, ormai da due anni, ma la sua applicazione, per pretestuosi cavilli circa le modalità di attuazione, da parte dell'Associazione titolari, non è ancora diventata operante».

Che cosa è successo? Se c'è un contratto con indicazioni precise perché non è stato applicato? «La situazione è un po' complicata — spiega il dott. Doglia, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Torino — Due anni fa si incominciò a parlare delle necessità di una legge regionale che stabilisse turni, ferie e chiusure: tutte le Regioni, secondo disposizioni ministeriali, si stanno adeguando, alcune hanno già legiferato in questo senso».

Ma la legge, in Piemonte, viene «provvisoriamente» sostituita da una delibera che in parte è attuata in provincia, mentre a Torino rimane lettera morta.

Perché? «Divergenze di interpretazione sorte con l'Associazione titolari. Allora il sindacato è intervenuto con un'ordinanza che stabiliva il riposo settimanale nella giornata di sabato, per tre settimane, sostituito dal lunedì nella quarta settimana».

Ma i titolari delle farmacie ricorrono al Tar per bloccare l'ordinanza che, secondo loro, impedisce lo svolgimento del servizio in modo sufficiente, perché garantisce soltanto il 25 per cento delle



farmacie aperte nei giorni di riposo.

«Mentre la questione era al vaglio del Tribunale amministrativo — continua Doglia — c'è stato un pronunciamento del Tar di Novara, relativo a Trecate, che ha fatto cadere sia la delibera regionale, sia l'ordinanza comunale».

E adesso come funzionano le chiusure settimanali? «Con una vecchia legge provinciale, del '75: chiusura del 50 per cento delle farmacie al sabato pomeriggio e del 25 per cento il lunedì mattina. Occorre, al più presto, la legge regionale e voci di corridoio dicono che la Regione stia preparando qualcosa. Finora non siamo stati interpellati ed è auspicabile che il nostro contributo di tecnici non venga sottovalutato in questo momento».

«C'è un contratto che pre-

vede 40 ore settimanali — dice un farmacista dipendente comunale, il dott. Ballerini — bisogna farlo rispettare. Si tratta di vedere come arrivare a queste 40 ore. Noi volemmo la chiusura al sabato per tre settimane, e anche una parte dei titolari sarebbe stata d'accordo. Vediamo ora, che cosa deciderà la Regione».

All'Associazione dei titolari il segretario, Guidetti, ribatte l'esigenza di una legge che già da troppo tempo si è fatta aspettare. «Ci si orienterà per una giornata di chiusura oppure per due mezzogiornate. Comunque, scendere al di sotto del 50 per cento di farmacie aperte non è possibile, gravi danni ne deriverebbero ai cittadini che dovrebbero fare i conti con un servizio carente».

Non si riesce, dunque, a trovare un accordo? «Sem-

bra — continua il dott. Guidetti — che ci si stia orientando sulla chiusura settimanale del sabato, ma non c'è ancora accordo su quali debbano essere le mezzogiornate».

E' vero che i titolari non sono tutti della stessa idea? «Le minoranze ci sono, come ci sono anche fra i farmacisti dipendenti coloro che capiscono che chiudere tre sabati di fila non va».

Che cosa pensate di fare, in attesa che la Regione si occupi del problema? «Abbiamo dato il via a un referendum fra i titolari, per sapere quali sono le richieste: i risultati di questa indagine saranno a disposizione della Regione e potranno essere utilizzati per la legge che, con un po' di volontà, è possibile fare in brevissimo tempo».

Delpiano all'assemblea regionale dei quadri Cisl «Il 1° maggio sarà unitario»

«Il tasso d'inflazione, quest'anno, minaccia di superare il 25-26 per cento, per arrivare fino al 30 per cento». «Questo governo, non facendo nulla, rischia di distruggere il sindacato». «E' falso che abbiamo proposto la modifica della scala mobile». «Non ci sarà alcun accordo con governo o con padronato da parte di organizzazioni sindacali separate». «Il primo maggio deve essere unitario».

Le frasi sono di Cesare Delpiano, segretario confederale della Cisl. Le ha pronunciate, questa mattina, durante l'assemblea regionale convocata per i quadri piemontesi della Cisl. Delpiano ha parlato per due ore consecutive, nel salone dello IACP di corso Dante. Non molti i rappresentanti dei lavoratori, tiepidissimo l'applauso finale.

Chiamato a fare il punto sulla situazione, dopo le polemiche e le discussioni sorte nel sindacato in seguito all'iniziativa della Cisl sui «18 punti», Delpiano non ha soddisfatto i presenti, almeno a giudicare dalle prime reazioni. I «18 punti», il documento nel quale è stata intravista un'apertura sulla modifica della scala mobile e attribuita alla Cisl, hanno «spiazzato» l'organizzazione sindacale, creando difficoltà a tutti, come ha ricordato lo stesso segretario confederale.

Delpiano ha smentito che la Cisl abbia cambiato rotta

e ha parlato di un'immagine di incoerenza «costruita». A dissiparla fra i lavoratori ha invitato tutti. Poi ha spiegato come è venuta fuori questa posizione della Cisl e perché la Cisl ha avanzato la proposta dei «18 punti».

Inflazione. Ci sono le previsioni, il timore, di un'inflazione che può giungere al 30 per cento a fine 1981. «Un tasso insostenibile, che paralizza l'economia, fa scomparire il risparmio, rende inutili i rinnovi dei contratti, che presenta il pericolo di sbocchi autoritari, che impedisce nuovi investimenti e colpisce le fasce più deboli». Ha ricordato Cesare Delpiano. Da qui la constatazione che il sindacato deve fare qualcosa, deve reagire. Anche perché il governo aggrava i danni, agendo soltanto con gli strumenti di politica monetaria.

Scala mobile. Delpiano ha ribadito che secondo la Cisl la «scala mobile nella sua struttura non va modificata: viene mantenuto il valore del punto uguale per tutti, resta ferma la trimestralizzazione». Ha sottolineato, invece, la necessità di una programmazione del tasso d'inflazione. E su questa il sindacato deve essere pronto a scommettere. Comunque, l'obiettivo resta unico: «Che i lavoratori non perdano nemmeno una lira del salario reale».

Il sindacalista ha ricordato che lo sciopero generale nell'industria è stato rinviato

a dopo il 6 maggio, giorno dell'incontro con il governo e ha dichiarato che «deve essere rilanciato il discorso dell'autonomia e dell'unità del sindacato». All'appuntamento del 1° maggio, quindi, Cgil, Cisl e Uil devono presentarsi ancora una volta insieme, a fare un discorso unico.

La stessa posizione è stata indicata dalla segreteria Cgil, Cisl, Uil di Torino, riunitasi ieri pomeriggio. Nel suo documento si legge: «Il 1° maggio rimarca fortemente l'unità dei lavoratori, l'es-

igenza di rafforzare questo dato in una difficile realtà come l'attuale. La segreteria è impegnata a caratterizzare in questo senso la giornata del 1° maggio».

r. bo.

Il consiglio direttivo dell'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia, questa sera eleggerà il suo nuovo presidente e la sua nuova giunta. Alla vigilia della riunione veniva data per certa la rielezione di Carlo Persico al vertice dell'associazione.

Emanuele Bois
ex Direttore amministrativo Alcan
anni 57

L'annuncio lo danno la moglie Anne Tyler, le sorelle Maria Jole e Gabriella con il marito Agostino Ramello e i bimbi, i suoceri Victor e Teresa Tyler, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 10, partendo dall'abitazione via Aosta 154. Non fiori, ma offerta all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

Natalina Cablati ved. Alberti
Ne danno il triste annuncio: la figlia Dada, la cognata Rosina, i nipoti Lia, Lino ed Emma, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Rosa Virò in Berta
Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Mariuccia, Domenico con rispettive famiglie, la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 22 alle ore 15,30 dalla chiesa San Rocco.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Ceschi
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, figlia, genero, l'affettuosissimo nipotino Fabrizio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,45 da via Gino Lisa 28. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

Dorino Boltri
Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, il figlio Franco con Carla, Mario, Paolo; fratelli, cognate, Sandro, Teresa, Gina, nipoti, consuecchi Mario e Lina Testa. Funerali giovedì 23 c. m. ore 15 in Rocchetta di Pontestura Monferrato.

Caterina Bonino ved. Ballario
di anni 68
Lo annunciano con dolore il figlio Claudio con Elide e Vittoria. Funerali giovedì ore 8,30 dall'ospedale Martini via Totone, e funzione religiosa ore 8,45 parrocchia S. Natale. La cara salma proseguirà per Pianezza.

Munita dei conforti religiosi, serenamente come vissa è ritornata al Padre

Lucia Garrone
Calcedonia P.U. SS. Trinità

Danno il triste annuncio la sorella Angela col marito Michele Barbera, zia Margherita e cugini. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Cecilia Cugnasco, ai dottori Ottavio, Giancarlo, Corrado Garrone, alle rev. Suore del Suffragio per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 23 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene a favore del pensionato S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 aprile 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Crescentino Fava (Centin)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 8, partendo dall'Ospedale Martini (v. Totone). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 aprile 1981.

Cristianamente è mancata

Caterina Gherlone in Becchio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Marco, i figli Teresa e Giorgio, le nuore Elsa ed Eva, i nipoti Fulvia e Mauro, il fratello Biagio e consorte, la nipote Adriana, parenti tutti. Funerali giovedì 23 c. m. ore 10,15 partendo da via Oberdan 131. Indi proseguirà per Chieri.

Torino, 21 aprile 1981.

Enrica Masoero
A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle Teresa ed Anna con i loro mariti e figli, le cognate Maria ed Emelia con i loro figli.

Torino, 17 aprile 1981.

E' mancato

Lorenzo Aquilino
Lo piangono moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 da via Anver 4.

Torino, 22 aprile 1981.

E' mancato il 21 aprile 1981

Mario Fiamberti
Ne danno l'annuncio la moglie Maria Gallo, la madre Lucia Ruffa, la sorella Anna Maria con il marito Ulderico. La moglie ringrazia il dottor Ilabando, il dottor Calvo, il dottor De Marchi, il prof. Guglielmini, il dottor Ilengo, il dottor Lavario, il dottor Macchi e il dottor Rigotti per l'amicizia dimostrata a Mario. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 14,30 nella parrocchia del SS. Angeli Custodi partendo dalla Clinica Fornace.

Torino, 22 aprile 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Piazza
La piangono con straziante dolore ed infinito rimpianto la sorella Chiara che le fu sempre tanto vicina, gli zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Camillo Benetti e Franco. Nessi per le loro assidue cure. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 aprile 1981.

Serenamente è mancato

Vito Pezzano
Addolorati lo annunciano moglie, figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia San Giocchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 aprile 1981.

E' mancato

Clerico Bernardo
anni 53
Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Donatella con il marito Silvano, i nipoti Michele e Roberto, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10 dall'abitazione.

Villastellone, 20 aprile 1981.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari il giorno 20 aprile 1981

Domenico Cristiani
Lo annunciano la moglie, i figli e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali giovedì 23 ore 9, partendo dall'ospedale Martini via Totone.

Torino, 22 aprile 1981.

E' mancato ai suoi cari il

rag. Italo Luoni
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Polina, la figlia Emma con il marito Mario Trinchieri e la piccola Roberta, gli zii Giuseppe e Rosa, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale Maggiore.

Novara, 21 aprile 1981.

Cristianamente è mancata

Felcina Pregno ved. Alberto
Ne danno il doloroso annuncio figlio, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì alle ore 10,15 ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata a Magnano Biellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 aprile 1981.

Cristianamente è mancata

Domitilla Lamberli ved. Bertino
anni 78
L'annunciano addolorati i figli Rosalba e Pierpaolo con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Noie Canavese giovedì 23 ore 15 da vicolo Levante 7.

Noie, 21 aprile 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Salato ved. Cibrario
di anni 87

Ne danno l'annuncio le figlie Emesina ved. Borghetti con i figli Ezio, Vera, Iva e famiglia; Marina con il marito Paolo Angelino; la cognata Ida e Gisa Cibrario, i nipoti ed i parenti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese nella parrocchia di S. Michele mercoledì 22 alle ore 15. La salma verrà tumulata nel cimitero di Salassa.

Rivarolo, 21 aprile 1981.

E' mancato

Domenico Mazzocchi
cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti: la moglie Ele Maggiani, la sorella Pina, la cognata Margherita Maggiani ved. Pina e figli, il cognato Renzo Maggiani e famiglia, la cognata Anna Musso ved. Maggiani e figlia; i nipoti Roberto, Gabriella Maggiani con rispettive famiglie; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante ed amico dottor Massimo Carlesse.

Torino, 21 aprile 1981.

E' mancato il

cav. Antonio Perrone
L'annunciano: la moglie Giovanna Allocco, i figli Sergio, Luciano, Mario e famiglia, il fratello Giovanni, cognato, cognate e parenti tutti. I funerali in Raccagnoli giovedì 23 aprile alle ore 15,45 da via Vittorio Alfieri 16.

Raccagnoli, 21 aprile 1981.

Il 18 aprile 1981 è venuto improvvisamente a mancare

Renato Lombardini
Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la sorella Giovanna ed Elisabetta, la cugina Lena Lombardini ed i nipoti tutti.

Torino, 22 aprile 1981.

E' mancata

Maria Bosio ved. Peirani
A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Carlo con la moglie Oca, la nipote Olivia, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti.

Torino, 22 aprile 1981.

Annunciano la triste perdita del loro adorato figlio

Paolo Tognetti
mamma e papà, parenti e amici. I funerali si svolgeranno il giorno 22 ore 14,30 presso l'abitazione di via Michele Copponi 89. La presenza serve come partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 aprile 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Costantino Bussolino
ex-vigile urbano
L'annunciano: la moglie, il figlio, parenti tutti. I funerali mercoledì 22, alle ore 14,30 a Chiavasso e alle ore 16 nella chiesa di Santa Caterina a Montecitorio d'Asi.

Chiavasso, 21 aprile 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Tonini-Joli sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato per la perdita della loro cara

Annamaria Tonini-Joli

Mappano, 21 aprile 1981.

ANNIVERSARI

1980 1981
Nel primo anniversario della scomparsa della

dott. Maria Masino in Gargano
I familiari La ricordano a quanti La amano. S. Messa venerdì 23 aprile ore 18,15 nella Parrocchia S. Alfonso.

Torino, 21 aprile 1981.

1971 1981

Cav. Giovanni Musso
1978 1981
Maria Roasio Musso
sempre ricordati con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 23 aprile 1981 ore 18,15 parrocchia S. Anna.

22-4-1979 22-4-1981

Corgiat Mecio Giovanni
Cavaliere di Vittorio Veneto
Sai sempre nel nostro cuore. Mariuccia, mamma, Domenico, Fabrizio.

1979 1981

Dott. Sergio Rocca
Sempre vivo il ricordo ed infinito il rimpianto.

Da un anno ci ha lasciati

Ferdinando Rignani
La famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conoscevano e gli vollero bene.

Torino, 22 aprile 1981.

1978 1981

Elio Busa

Con immutato rimpianto la moglie lo ricorda a parenti ed amici.

1978 1981

Enrico Satta

Sempre affettuosamente ricordato.

1980 1981

Ida Varusio Bellenghi

Ricordata affettuosamente.

1980 1981

Mario Suppo

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

mamma, moglie e figlia con immutato affetto. Santa Messa 24 aprile ore 18,15 parrocchia SS. Trinità (Nichelino).

Stasera per eliminare il Real Madrid servono tre gol: troppi? Ci vuole l'Inter dei tempi d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ottocentoun milioni di incasso: una bella sberla. Il venti per cento per i nerazzurri qualunque risultato salti fuori dalla tombola di San Siro. Ci sarebbe il propellente per carburare ognuno di noi e mandarci in orbita prima di atterrare con un carico di gol. Per i nerazzurri, gli ex campioni d'Italia, potrebbero anche non bastare soprattutto se mancherà «Piper» Orioli, uno

abituato a volare per il campo e a dare, spesso, un apporto determinante alla squadra di Bersellini.

Arriva il Real Madrid, rieccheggiano vecchie imprese, ricordi da leggenda anche se ormai fanno parte del passato e rischiano di essere cancellati dalla goffaggine dei protagonisti di oggi. E' il Real di Boskov, nulla da spartire con quello dei Puskas e dei Di Stefano; eppure è bastato per riman-

drid con un brutto voto in pagella. Ora si tratta di rimediare: se gioca l'Inter di Nantes oppure quella di Belgrado, Parigi si avvicinerà sensibilmente. In caso contrario, tutto è possibile, anche la bocciatura finale dei nerazzurri troppo provati, a quanto pare, dal fardello rappresentato dallo scudetto (che per altri invece appare leggerissimo) nonché dall'impegno della Coppa Campioni.

In questo frangente va

ammirato ancora una volta Bersellini col suo spirito battagliero, coi suoi saggi concetti tattici; anche se non sempre la truppa li mette in pratica. Perso Orioli, di fronte all'alternativa rappresentata da Pancheri o da Pasinato qualunque altro allenatore si sarebbe arreso. Bersellini invece si attacca a tutto: alle ricorrenze (un anno fa il Real venne clamorosamente eliminato dall'Amburgo per 5 a 1) alle prospettive («possiamo creare otto palle gol: due reti sono realizzabili, poi ai rigori si vedrà»), alle speranze («peggio di Madrid non possiamo giocare; loro meglio sicuramente non possono andare»).

Ha fatto appello anche al pubblico: «Quando sarà il momento opportuno — sono sempre parole e musica di Bersellini — vogliamo che si faccia sentire. Può darci la spinta decisiva».

Ora non manca che l'Inter. Il Real c'è, eccome. Si è presentato attraverso il suo «mister», quel cocktail di razze che è Vujadin Boskov, spagnolo-jugoslavo, uno che non ha paura delle ricorrenze. Finge di non ricordarsi di Amburgo, una faccenda dimenticata. Non deve averla dimenticata Garcia Perez, l'uomo che doveva marcare Keegan e dal quale venne ubriacato letteralmente con una serie di finte e controfinte. Appena giunto a Milano, prima di accamparsi con le sue truppe nell'oasi di «Milano 2», Vujadin Boskov ha risposto alle domande dei cronisti ma in pratica è come se non lo avesse fatto. Ha cercato insomma di imitare Keegan dribblando i vari interrogativi e lasciando tutti, alla fine, più confusi di prima.

L'unico ad avere le idee



chiare, in proposito, sembra proprio Bersellini e che a distanza di diversi chilometri ha abbozzato anche le marcature degli spagnoli: «Glocherà Perez Garcia — ha detto il tecnico dell'Inter — e Boskov lo piacerà su Beccalossi mentre il tedesco Slielke fungerà da libero». Boskov ha escluso questa ipotesi; quando gliel'hanno formulata è sembrato quasi offeso, se non proprio indignato, che qualcuno possa pensare che lui fa certe cose. Ha «mescolato» in pratica la sua squadra, apparendo molto bugiardo. E' sembrato sincero soltanto quando ha sottolineato la mancanza del portiere Ramon che pro-

prio ieri è stato operato a Madrid e soprattutto quella del «colored» inglese Cunningham, due colossi.

Boskov ha ironizzato su qualche battuta che gli sarebbe stata attribuita: «Beccalossi? Lo temo come tutti gli altri. Per me non c'è nessuno più o meno importante, conta il rendimento della mia squadra. Bordon? L'ho definito un portiere da pallamano per il semplice fatto che non esce mai. Tutto qua. Parigi? Abbiamo prenotato lo stesso albergo dell'Inter. La società italiana ci aveva preceduti di un paio di mesi. Speriamo di occupare noi le stanze».

g. 9.

Sei Coppe dei Campioni e tanti assi in una «storia» che dura dal 1955 La leggenda del Real



Vecchie glorie del Real del 1960. Da sinistra: Del Sol, Di Stefano, Puskas e Gento

Questa sera l'Inter affronta la squadra più famosa d'Europa. Il Real Madrid, infatti, nella sua storia ha scritto pagine entusiasmanti. Dal 1955 ad oggi ha partecipato alla Coppa Campioni 21 volte, l'ha vinta 6, con parziali incredibili: 133 partite, 82 vittorie, 16 pareggi, 35 sconfitte, 332 gol all'attivo e 147 al passivo. Ha preso parte alla Coppa delle Coppe due sole volte, giocando 16 partite, ottenendo 8 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte. Analogo percorso ha sostenuto in Coppa Uefa: 2 partecipazioni, 6 gare, 3 successi, 1 pari, 2 sconfitte. E con queste cifre il Real Madrid entrò nel mito.

I giovanissimi non conoscono sufficientemente la storia di questa gloriosa società, poiché i sei titoli continentali furono ottenuti dal '56 al '66, in un decennio che vide sfilare in tutti gli stadi d'Europa campioni consacrati come Di Stefano, Puskas, Gento, Del Sol, Kopa, Rial, Santamaria, Canario ed Amancio. Tutto cominciò nel 1943, quando Santiago Bernabeu de Yeste, un avvocato ex calciatore di discreta levatura, ideò e fece costruire il famoso stadio madrilenio. Dopo lo stadio, Bernabeu riuscì a mettere insieme una squadra di assi, che dal '55 ad oggi soltanto in una stagione (1976/77) non riuscì a partecipare ad una manifestazione europea.

Il salto di qualità il Real Madrid lo compie acquistando Alfredo Di Stefano, un argentino ricco di talento, di fantasia, di velocità e di doti atletiche. L'8 settembre del '55 il Real Madrid debutta in Coppa dei Campioni a Ginevra contro il Servette. Da quel primo appuntamento il Real prende lo slancio per l'ascesa. Nelle semifinali incontra il Milan di Schiaffino. All'andata si scatena Di Stefano (4 a 2), al ritorno la regia di Schiaffino porta i rossoneri ad un successo (2 a 1) che non serve: la differenza reti sbatte fuori il Milan dal torneo. La finale, ricca di suspense e di colpi di scena, viene vinta dai madrileni che superano per 4 a 3 il Reims. L'allenatore degli spagnoli, a quei tempi, è Villalonga.

L'anno successivo il Real concede la replica e prima di accedere alla finalissima deve superare il Rapid di Vienna (eliminato dopo tre match storici), il Nizza, il Manchester United. All'ultimo atto incontra la Fiorentina dei Juliano, Montuori, Virgili, Rosetta, Chiappella, Cervato e Segato. Di Stefano e Gento spengono i sogni fiorentini. Il Real ha nelle sue file anche l'asso apolide Kopa. Gento «vola» come un ciclone, Di Stefano corre ovunque, Rial esce gioco e segna, Kopa incrementa il tasso di fantasia in questa stupefacente formazione. Nel '58 ancora madrileni vincenti. Eliminati in successione l'Anversa, il Siviglia e il Vasas. Un trionfo dietro l'altro. I gol piovono a grappoli e Di Stefano è

il mattatore insieme a Rial. Carniglia è l'allenatore.

La finalissima si disputa a Bruxelles. E' il 28 maggio. Il Milan è l'altra finalista. Segna prima Schiaffino, pareggia Di Stefano, ancora in gol il Milan con Grillo e pareggio conclusivo di Rial. La parola ai supplementari. Gento è il veloce giustiziere di Soldan. Ma non è finita: anche l'anno successivo il Real si ripete con monotona puntualità. Arriva un altro asso, l'ungherese Puskas, un colonnello con la pancetta ma con un'immensa classe nel piede sinistro.

I successi, questa volta, arrivano più facili del solito: eliminati Besiktas, Wiener, Atletico. La finale si gioca a Stoccarda, dove Di Stefano e soci ritrovano lo Stade di Reims. Non gioca l'infortunato Puskas, ma ce n'è abbastanza per superare agevolmente (2 a 0) l'avversario. Gol di Mateos e del solito Di Stefano. Nel 1960 il Real Madrid fa cinquina. Debutta con la Jeunesse d'Esch travolgendola con 12 gol (contro 2) fra andata e ritorno. Poi è il turno del Nizza e del Barcellona di Helenio Herrera. E' giunto in Catalogna l'altro talento ungherese Kocsic, inarrivabile nel gioco di testa. 3 a 1 all'andata, 1 a 3 al ritorno. La «bella», naturalmente, è vinta dai madrileni che «matano» l'avversario con reti di Puskas (2) e Gento. Per i catalani realizza Kocsic. Helenio Herrera viene licenziato.

Il Real va in finale ed affronta l'Eintracht di Francoforte. Finisce con una goleada (7 a 3): quattro gol di Puskas e tre di Di Stefano: uno spettacolo. Pausa di sei anni. Nel 1966, dopo un interregno del Benfica, del Milan e dell'Inter, il Real Madrid conquista il suo sesto (ed ultimo) successo in Coppa dei Campioni. La squadra spagnola elimina il Fejenoord, il Kilmarnock, l'Anderlecht. Poi, in semifinale, ritrova Helenio Herrera, che è stato assunto dall'Inter di Moratti. 1 a 0 al Santiago Bernabeu. Helenio è sicuro di farcela, senonché il Real riesce a pareggiare (1 a 1) a San Siro. In finale c'è il Partizan di Belgrado. Il Real si è rinnovato molto. Giocano De Felipe, Sanchez, Pirri e Zoco, Serena, Amancio, Grosso e Velasquez. Dei «grandi vecchi» c'è solo Gento. Ma i giovani si comportano bene e rimontano il gol di apertura di Vasovic con Amancio e Serena. Ma è la fine del mito. Successivamente, la Coppa dei Campioni sarà appannaggio di Celtic, Manchester, Milan, Fejenoord, Ajax, Bayern, Liverpool e Nottingham Forest.

E siamo ai giorni nostri. Il Real ci riprova. A Madrid ha superato l'Inter con reti di Santillana e Juanito. Questa sera sarà affidamento sul suo giovane portiere Rodriguez Agustin per respingere gli assalti dei nerazzurri.

Angelo Caroli

Vinincontri

Tecnovinouno

Mostra-Mercato dei vini italiani
selezionati di alta qualità

24 aprile - 3 maggio

Palazzo del Lavoro - Italia 61 - via Ventimiglia 211

Orario

feriali 16,30-23 / sabato e festivi 10,30-23



VIENI E VINCI

Sorteggio giornaliero di due biglietti a tariffa intera. Il 1° ed il 2° estratto vinceranno rispettivamente un premio in vino per un valore di L. 100.000 e di L. 50.000.

(Aut. Ministeriale concessa)



PROMARK

Patrocinio Regione Piemonte

Tutti contro il finlandese Airikkala Ford da battere al Rally d'Elba

MARINA DI CAMPO — Di motivi per essere interessante questo 14° Rally internazionale dell'Elba (che parte oggi pomeriggio da Marina di Campo) ne ha davvero tanti, a cominciare dall'essere in possesso delle massime validità per il campionato italiano e per quello europeo.

C'è poi da prendere in considerazione il lotto dei concorrenti, davvero di tutto rispetto. Con la Fiat 131 Abarth Adartico Vudafieri (primo dei 133 iscritti a scendere dalla pedana di partenza), attuale leader di campionato europeo, cercherà di consolidare la propria posizione, badando a rintuzzare gli attacchi di Pentti Airikkala, anch'egli impegnato nella scalata all'europeo. Il finlandese, con la Ford Escort, è un brutto cliente sugli sterrati e l'Elba, come si sa, ne è ricca. Airikkala ha ottenuto un secondo posto alle spalle di Alen in Costa Smeralda, pur con il motore che, sul finale, ha dato sintomi di cedimento ed ha retto sino in fondo solo per miracolo.

Ci sono le Opel Ascona 400. Quelle ufficiali di «Tony» e «Lucky», e quelle meno ufficiali (ma la differenza è poca) di Biasion, Carrolta e Verini. C'è la Lancia Stratos di Mauro Pregliasco: il ligure dopo l'abbandono per cedimento del telaio in Sardegna, ha la rabbia in corpo e tanta voglia di rifarsi.

Poi la sorpresa. Tra lo stuolo di 131 Abarth (quelle di Vudafieri, degli altri ragazzi del «team junior Fiat», Tognana e Tabaton e quella del francese Bernard Beguin) appare quella ufficiale di Dario Cerrato e Lucio

Troppi danni durante il «4 Stagioni»

Godiasco: i contadini bloccheranno il rally?

GODIASCO — Gli sportivi di Godiasco minacciano di bloccare il Rally delle Quattro Stagioni, la manifestazione automobilistica in programma dal 14 al 17 maggio e valida per il campionato europeo rallies. Affermano che nella loro zona, durante l'effettuazione della corsa, si assiepano in modo disordinato migliaia di spettatori, molti dei quali distruggono interi filari di viti per accendere di notte dei falò, calpestando ettari di terreno coltivato e spezzando centinaia di rami di alberi.

Quaranta agricoltori hanno presentato un esposto al sindaco di Godiasco, Elise Berogno, informandolo che, se non saranno prese misure di sicurezza, impediranno il passaggio delle auto in gara sulle strade del loro territorio. Il sindaco ha convocato per domani sera, nel municipio di Godiasco, gli organizzatori della manifestazione ed i rappresentanti degli enti promotori, per discutere i provvedimenti che dovrebbero essere adottati ad evitare che si ripetano i vandalismi dell'anno scorso e delle edizioni precedenti.

Sarà presente anche il sindaco di Pozzolo Groppo, in provincia di Alessandria, Giuseppe Barbieri, il quale è stato pure interessato dagli agricoltori del suo comune per salvaguardare i raccolti agricoli durante il passaggio della competizione automobilistica.

e. g.

Guizzardi. I due, dopo un paio di apparizioni in prove iridate (a Montecarlo e in Portogallo) sono stati mandati all'Elba per cercare di contrastare il passo, nella corsa al titolo italiano, alle Opel Ascona 400.

L'intento è encomiabile, ma la decisione ha il sapore della «retrocessione». Il torinese, pagando il noviziato in campo mondiale, non ha brillato né a Montecarlo né in Portogallo e, in Sardegna, le cose gli sono andate storte. Questa sua partecipazione all'Elba (che l'anno scorso vinse con l'Ascona 400 e

fu poi squalificato per presunte — ma mai accertate — da un commissario tecnico troppo zelante ed incompetente — irregolarità alle sospensioni) e probabilmente agli altri rally di campionato italiano ha tutto l'aspetto di un velato castigo. Anche se si tratta pur sempre di un rally tra i più belli ed interessanti.

Gli sarà di conforto sapere che gli elbani lo aspettano con ansia sperando di vederlo vincere senza le polemiche della passata edizione. Tanto che un gruppo di studenti elbani, credendolo assente, gli ha inviato una lettera pregandolo di partecipare. Lettera che porta ben 247 firme.

Ci sarà anche da seguire la gara di un altro torinese, Michele Cinotto, possibile outsider con la Audi Quattro (al debutto in Costa Smeralda è giunto quarto assoluto: bel risultato se si considera la diversità tra la «quattro ruote motrici» con 320 Cv e l'Autobianchi A 112 Abarth con la quale Cinotto ha vinto il relativo campionato nel 1980). Interessante anche vedere cosa farà la Mercedes 500 SL del tedesco Bohne sugli stretti sterrati elbani.

Per la supremazia in Gruppo 2 si daranno battaglia le Talbot Lotus di Federico Ormezzano e di Ricci, la Fiat Ritmo 75 del duo torinese Capone-Maran che forse ha trovato qualche quattrino per continuare a correre «periamo che, se Tabaton disgraziatamente dovesse ritirarsi per l'ennesima volta, la Scuderia Grifone continui a prestare assistenza a Carlo Capone invece di fare fagotto e abbandonarlo come non di rado succede quando scompare di gara il «figlio del principale». La Ford Fiesta di Cunico. Dovrebbe anche debuttare la Escort Gr 4 preparata in Italia per Presotto e Sghedoni.

La prima frazione di gara partirà da Marina di Campo alle 15 e si concluderà alle 9 circa di domani: 577 km. 23 prove speciali (per km 298 di velocità cronometrata). La tappa conclusiva scatterà alle ore 22 di domani (km 453, di cui 228 ripartiti nelle 18 «speciali» previste) e terminerà venerdì quando, a mezzogiorno circa, il vincitore salirà sulla pedana di arrivo.

Gian dell'Erba

L'idea di una nuova società torinese

Nasce la canoa-polo



Tempo di primavera: tempo di canoa. Sono sempre più numerosi i torinesi che si cimentano, agonisticamente e non (soprattutto non) su fiumi e torrenti. Proprio per costoro è nata la prima società di canoa fluviale torinese. Si chiama Associazione Piemontese Canoa. Ha sede ai Murazzi del Po. Si compone di una squadra agonistica (una ventina di atleti tra cui il campione italiano La Morte, Fusco, Scaravelli, Penna, i fratelli Canina, Belgiovane, Giardinelli, Ferreri, Lupo e Besone) e di una sezione turistica.

«Abbiamo voluto dare spazio sia a chi vuole fare della competizione, sia a chi si avvicina alla canoa per fare del turismo — afferma il vicepresidente Giorgio Stella — a tutti offriamo una sede nautica sempre aperta, consigli, assistenza e tanta amicizia».

Per molti canoisti torinesi infatti un problema spesso insormontabile è reperire un locale in cui ricoverare la propria imbarcazione. Non sempre è facile stiparla tra mille cose nel garage. Non sempre la moglie o la madre accettano di sostituirla ai vasi di fiori sul balcone. L'Associazione Piemontese Canoa viene in aiuto a costoro, ponendosi al tempo stesso come punto di aggregazione per tutti gli appassionati della pagaia su acque vive.

«Nella nostra squadra sono benvenute anche le ragazze — prosegue Stella — e questo a differenza di molte società di ca-

nottaggio torinesi che, a tutt'oggi, sono ancora interdette al gentil sesso. E' nostra intenzione anzi formare una squadra agonistica femminile a livello nazionale».

L'Associazione Piemontese Canoa ha pure in programma di organizzare gare e manifestazioni canoistiche: per il 17 maggio ha ottenuto di curare il campionato italiano di K1 e C2 mista sulla Stura di Lanzo, nel tratto tra Lanzo e Robassomero. In luglio, sempre sulla Stura di Lanzo, organizzerà un raduno internazionale con corsi di canoa, gare, discese turistiche.

«Particolare attenzione va infatti ai turisti, per i quali abbiamo stilato un calendario di gite che ritengo interessante, adatto sia ai principianti, sia a chi già sa andare in canoa», afferma Stella. Appuntamenti sono fissati il 1° maggio sulla Stura di Demonte (Fossano), il 24 sul Ticino (Vigevano-Pavia), il 31 sul torrente Pesio (Cuneo), il 7 giugno sull'Orco (Castellamonte-Fogizzo), il 14 giugno sul Naviglio Grande (Buffalora-Milano), il 21 giugno sul Lago d'Omegna, il 5 luglio sulla Stura di Lanzo (Germagnano-Robassomero) ed il 19 luglio sul Fiume Lys a Gressoney.

Dal punto di vista agonistico invece sono in programma due iniziative qualificanti: l'apertura dei Centri Coni d'avviamento allo sport della canoa fluviale e la costituzione di una squadra di canoa-polo.

m. san.

In programma 19 gare Tennis: a Piccini il 1° torneo Csai

Si è concluso al Club Sport Dega, un circolo tennistico inaugurato da poco a Vinovo, il primo torneo del Circuito organizzato dal Centro Sportivo Aziende Industriali (C.S.A.I.). Fanno parte del Circuito altri 18 tornei, che si svolgeranno a Torino ed in altre città del Piemonte da aprile a settembre.

Riuscitissima la manifestazione con notevole concorso di pubblico e di partecipanti; ottima la direzione di gara del signor Dell'Erba e Laudadio. Ben 217 erano i concorrenti e 16 le teste di serie: i pronostici sono stati rispettati ed alla fase finale sono giunte 7 teste di serie e precisamente Piccini (1°), Rosso (2°), Boglione (3°), Scevola (4°), Betti (5°), Rocca (7°) e Telli (9°). Artuso, del Country Club, si è presentato, unico non previsto, tra gli 8 finalisti.

Nel quarti Piccini vince per l'assenza di Telli; Scevola pone fine ai sogni di Artuso battendolo facilmente per 6-2 - 6-1, mentre Betti in una lunga e combattuta partita estromette Boglione. Infine per Rocca non ci sono difficoltà ad eliminare Rosso.

Le semifinali vedono di fronte Betti-Rocca e Piccini-Scevola. Più spettacolare la prima partita, con un livello tecnico di gioco più alto; vince Rocca che ha avuto una tenuta di gioco più regolare, mentre Betti ha alternato pregevoli colpi ad errori banali.

Tra Piccini e Scevola in match è più sofferto: Scevola butta via il primo set, giocando distrattamente e poco concentrato, raggiunta il secondo, mettendo a segno dei diritti micidiali. Piccini si aggiudica ugualmente l'incontro, riprendendo al terzo set delle palle decisamente finite e mostrando uno scatto ed una tenuta fisica notevole.

In finale Rocca (22 anni, ex secondo gruppo e fermo per 4 anni per motivi di studio) si presenta in piena forma, ma trova davanti a sé Piccini, un avversario deciso ed agguerrito che gli procura una grossa delusione, vincendo il primo set per 7-5. Il secondo è appannaggio di Rocca per 6-3, ma nel terzo Piccini (appena ventenne) tira fuori la sua classe e vince il torneo.

Ecco l'elenco dei prossimi tornei: T. C. Settimo dal 25-4 al 3-5; T. C. Teksid dal 1° al 10-5; T. C. Alpignano dal 16 al 31-5; T. C. San Mauro dal 23-5 al 7-6; T. C. Beinasco dal 7 al 21-6; T. C. Caselle dal 12 al 28-6; Cral Toro Assicurazioni dal 19 al 28-6; C.A.S. Fiat dal 27-6 al 5-7; T. C. «Ca Brusa» dal 4 al 12-7; Michelin Sport Club dall'11 al 19-7; T. C. Lanzo, T. C. Pino dal 29-8 al 6-9; Le Piccini dal 3 al 13-9; Itabider Novi Ligure dal 9 al 24-5; A. S. La Selva Ghiffa dal 13 al 21-6; T. C. Ginepro Sala Biellese dal 29-8 al 5-7; T. C. Cassa Risparmio Asti dal 30-5 al 7-6; Country Club Cuneo dal 4 al 6-6.

ZETTLER

È il nome delle segreterie telefoniche, dei combinatori telefonici insuperabili per tecnologia, efficienza, praticità e durata.



NOTATRONIC

La più avanzata delle segreterie telefoniche. Comandata da un microcomputer. Dotata di richiamo per la cancellazione a distanza anche con trasmettitore a codice.

PRESTOPHON 60

Memorizza i numeri del telefono, li compone per voi, calcola la durata delle telefonate, è precisissimo orologio al quarzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:



LIBERALE ROBERTO - Corso Racconigi 127 - TORINO
tel. 011/374690

Secondo Graziani il Torino non sbaglierà

«L'Inter grossa occasione per prenderci una rivincita»

Domenica al Comunale arriva l'Inter, una gatta per sé difficile da pelare. Sarà resa ancora più brutta dal risultato, qualunque esso sia, dell'incontro stasera col Real Madrid: una squadra galvanizzata, in caso di vittoria; smaniosa di rivincita, in caso di sconfitta. Per i granata si può stanzialmente ripetere il discorso fatto alla vigilia dell'incontro col Napoli: l'occasione per ottenere un risultato di prestigio che compensi almeno in parte le delusioni di questa stagione.

«Certamente è più una partita così importante — fossimo entrambe — lotta per lo scudetto — dice Francesco Graziani — pur sempre partita di cartello. Anche se non ci sono più grossi interessi — classifica non andremo — in campo per raccontarci barzellette. Abbiamo l'occasione per prenderci qualche soddisfazione e intendiamo sprecarla».

Un'intenzione che i giocatori, nelle ultime partite disputate, hanno ampiamente dimostrato di voler mantenere. Sia contro Fiorentina che contro il Napoli la squadra ha disputato buone

partite, anche se entrambe volte è sconfitta, ci dunque le premesse — visto che la fortuna non può girare storto in eterno — per ottenere finalmente un successo. «Credo che se giocassimo altre partite come quella contro il Napoli ne perderemmo più una — si accalora Graziani — e continueremo a giocare così. Ormai mi ha dimostrato che nelle partite di cartello riusciamo a esprimere tutti a buon livello. In altri tempi, giocando così, fatto risultati ben diversi».

Forse Graziani è un po' troppo ottimista, ma è comunque un fatto che nelle ultime partite la squadra

sembra aver ritrovato un proprio filone di gioco e, soprattutto, che tutti i giocatori si impegnano a risparmiarlo. Non per risultato immediato, evidentemente, ma anche in vista di eventuali trasferimenti: è evidente che ciascuno ha interesse a la miglior figura possibile. proprio è al centro — questo discorso — molte società interessate al suo acquisto, stesso Torino, d'altra parte, non sembra affatto deciso. «E' chiaro che una squadra che punta in alto non può permettersi di cedere a cuor leggero un giocatore del calibro di Graziani», dicono i dirigenti di Vittorio Emanuele. dice anche, però, che sia proprio il giocatore a volersene andare per una squadra che gli consenta di lottare per i traguardi cui aspira.

«Non sono questi i termini problema — dice Francesco Pozzo — assicurare che mai stato in buoni rapporti con la società come in questo momento. Non sono le soddisfazioni che cerco. Credo, però, che in certi momenti qualcuno debba sempre andarci di più. E' altri e penso che questa volta tocchi a me. Per me l'am-

biente è diventato ostile. Non per la dei tifosi, per qualcuno ho fatto il mio tempo. Saranno solo un centinaio anche meno, ma loro Graziani non lo vogliono più. Basta ricordare la contestazione che mi hanno fatto dopo la partita col Bologna — credo proprio di non averla meritata dopo tutto quello che ho fatto — squadra. Io che dovei fare fine stagione, mi dirò a tempo debito, comunque è una decisione che non devo prendere io, deve essere valutata da me e dalla società insieme».

Il discorso trasferimento, comunque, non piace al numero 9 granata. Il colore della maglia che indosserà la prossima stagione non lo interessa, ora, né gli impedisce di impegnarsi in ogni partita. «E' evidente — afferma categorico — Oggi Graziani è Torino e, come tutti i suoi compagni — squadra, il massimo per il Torino, pensare per chi giocherà l'altro anno. Non dimentichiamo, poi, anche se siamo tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto, siamo ancora in corsa per la Coppa Italia e, quindi, per rientrare nel grande giro internazionale».

Giorgio Desbetanis

Domani (16,30) al Combi

Prima categoria test per «Pozzi»

Ultimo importante collaudo per la Rappresentativa piemontese di Prima Categoria, vigilia «Torino» Pozzi. Per questo test decisivo e chiarificatore, la squadra di Raviola verificherà le proprie ambizioni domani «Combi» contro la squadra allievi della Juventus. I convocati giocatori che rappresenteranno il Piemonte, fine mese, Erba (Como), nella manifestazione quadrangolare che li vedrà opposti a Liguria, Lombardia e Marche.

Nell'ultima edizione, i piemontesi si classificarono al secondo posto dietro alla Lombardia. Per questo si è cercato di formare un'intellettualità solida.

«Penso — formato — complesso abbastanza — dice il c. t. Raviola — anche se, come in Promozione, difettiamo nel settore avanzato. Cercheremo di supplire con l'applicazione di tutti, chiedendo ai centrocampisti e ai difensori trasformarsi all'occorrenza in attaccanti. Dopo l'amarazza del «Torneo delle regioni» speriamo che i ragazzi di Prima Categoria mi diano maggiore soddisfazione. Dopo un anno di sacrifici, spietatamente veder tutti i lavori vanificarsi — raccogliere risultati e sensi».

I giocatori convocati 15,30 (l'incontro inizierà alle 16,30) «Combi» sono: Colaiocco (Bollengo), Pisani (Borgo Uriola), Ferraris (Carpignano), Urban (Cenisia), Caon e Sattolo (Chieri), Portoni (Galliate), Lanfranchi (Galliate), Pirrone (Gaviese), Durante (Lucenico), Di Leone (Matti), Montiglio (S. Carlo), Castagna e Masoero (Stresa), Parise (Valenzana), Pianetti (Valloresco), D'Amelio (Cendove).

a. f.

Coppa Canavese già 1°

RIVAROLO — Quincinetto ed Esperanza Cirié, superando rispettivamente Valloresco Cuorgnè (5-3) e S. Giorgio Canavese (4-0), sono le prime due squadre qualificate per il quarto di finale della Coppa Canavese '81.

Le gare da disputare sono state così programmate: stasera alle ore 21 a Rivarolo è in programma la prima gara tra Junior Rivarolo e Palazzo. Il ritorno tra Castellamonte e Bollengo verrà disputato domani alle ore 21. Con stesso orario verrà disputata Nolesse-Piverone. Mercoledì prossimo a Rivarolo verrà disputata la gara di ritorno tra Salpese e Strambino.

Galderisi e Gonzalez, «stelle» del Barcanova vinto dal Real

E' ancora dalla strada che escono «piedi buoni»



La gente del Barcanova, centinato tra dirigenti, soci, allenatori, mogli, figli, ha riacquisito il Comunale dopo due per la serata di gala della loro Coppa Primavera. Non hanno avuto la fortuna di poter contare su Torino, nemmeno presente alla rassegna. «Juventus, eliminata in semifinale, per sperare nella mobilitazione delle rispettive tifoserie e vedersi premiati da corni di folla degna dei loro sforzi».

Angelo Pampione, il presidente, i suoi collaboratori hanno negli anni manifestazione di valore internazionale, richiamando a Torino le squadre under 19 di grandi club europei. Questa volta sono stati invitati Real Madrid, Ajax, Hajduk e Malmoe per mette-

re confronto quattro diverse scuole di calcio con quella di casa nostra, e il Real, alla prima partecipazione, ha centrato il successo battendo in finale un buon Como, la squadra più bella, considerata l'intero arco del torneo.

Stella dell'undici madrileno, nemmeno a farlo apposta autore anche del gol decisivo di ieri sera, è la mezzala sinistra Gonzalez Martin. Già considerato il miglior elemento dell'ultimo torneo di Montecarlo, il diciottenne regista ha deliziato pure la platea del Barcanova i suoi tocchi eleganti e le bordate possenti. Si è visto poco nelle circostanze in cui l'agonismo è prevalso rispetto alla tecnica, quando si è trattato di inventare qualcosa il ragazzo non ha deluso le attese.

Ad onor del Gonzalez si è comportato splendidamente nel match d'esordio contro il Bologna, poi è calato alla distanza. Ma la sua complessione fisica (77 chilogrammi distribuiti in 183 centimetri d'altezza) ne limita il rendimento in rassegna come la Coppa Primavera che richiede in primo luogo doti di fondo.

La fatica si è fatta sentire anche nei muscoli Giuseppe Galderisi, di un giorno più giovane Gonzalez. Chi si attendeva duello a distanza tra i due non è stato accontentato: il folletto della Juve ha regalato qualche numero del suo repertorio al pubblico del torneo, ma non è stato il brillante «Nanu» che i aficionados conoscono.

Viene pensare alla sua storia a quella di Gonzalez. In i due ragazzi hanno qualcosa d'importante: dalla periferia, dove i palloni rotolano ancora per strada, inseguiti a rotta di collo eserciti di piccoli calciatori. Gonzalez Martin è di Ciudad De Los Angeles, grande sobborgo popolare di Madrid e a anni, forte del suo bagaglio tecnico acquistato sulla strada, si è presentato al «Bernabeu» per selezione. Galderisi arriva da Salerno, dalle partite su campi sterrati e dalle gare di bravura nelle viuzze.

Più basso e agile, il bianco sembra più del coetaneo spagnolo un figlio naturale del football di strada. Certo Gonzalez è più elegante, costruito. Vorrebbe rifarsi ad Antognoni come modello, e un po' vi riesce: nell'cedere, nella genialità del suggerimento nel tiro a rete. Però entrambi danno del tu al pallone la stessa disinvoltura. Si distinguono comunque, anche quando non brillano. Aver imparato a giocare per strada conta ancora nel calcio della «caterina di montagna».

Roberto Gaino

PRIMAVERA FIAT

1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981



PROVA E VINCI

SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.

COMPRA E VINCI

TRA COLORO PRENOTERANNO UNA 127, SARA' ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO IL VINCITORE CHE PAGHERA LA VETTURA ORDINATA. PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

FIAT

IFIM

**presenta
il primo
campionato
italiano di**

FOOTBALL

AMERICANO



Ifim Giaguari

Aquile Champion

Manin's Rhinos

Bozart Rams

Frogs Gallarate

«La cosa più complicata dopo la Torre di Babele» Le regole del football Usa

Un famoso giornalista americano lo ha definito «la cosa più complicata dopo la Torre di Babele». In effetti capirci qualche cosa è facile.

Ridotto all'osso, il gioco consiste nel conquistare terreno alla squadra avversaria. Scontri durissimi, mischie, placcaggi e corse disperate pur di andare avanti, metro dopo metro, anzi yard dopo yard, fino a deporre il pallone dietro la porta.

Le due squadre mandano in campo 11 giocatori: una sta in difesa, l'altra all'attacco. La squadra in difesa mette in gioco il pallone e l'altra subito comincia ad avanzare. O almeno ci prova. A disposizione ha 4 tentativi per guadagnare 10 yards, cioè 9 metri e 14 centimetri. Se ci riesce acquisisce il diritto a conservare il pallone per altri 4 tentativi. Invece viene bloccata l'iniziativa

passa alla formazione avversaria. Il campo è lungo 110 yards per 50. Alle due estremità sono piantate due porte simili a quelle del rugby. Pure simile il pallone, ovale.

La squadra che qui si chiama «touchdown», vale 6 punti e può trasformarsi con un calcio (1 punto) o con un secondo «touchdown» (2 punti).

Tre punti per un gol

Esistono anche altri modi per incrementare il punteggio. Calciando direttamente il pallone tra i pali, anziché giocarlo alla mano, si realizza il «field goal» che vale 3 punti.

Chi invece riesce a bloccare l'avversario nel possesso della palla all'interno della sua area di meta, ottiene 2

punti. Le partite durano 60 minuti, divise in 4 quarti d'ora.

I tempi morti sono numerosissimi. In un'azione dura pochi secondi, il tempo materiale perché il giocatore possiede la palla venga sommerso dagli avversari.

Caratteristica fondamentale del football americano è la specializzazione. Ogni squadra presenta in campo una quarantina di giocatori, titolari, riserve e specialisti. Innanzi tutto esiste la formazione d'attacco ed una difesa, con giocatori a diverse caratteristiche tecniche ed una preparazione atletica.

Gli specialisti hanno ruoli precisi. C'è per esempio il «kicker», il calciatore, che entra in campo solo nell'attimo di calciare la palla e esce subito dopo. In una par-

tita giocherà complessivamente 2 o 3 minuti, tirando mezza dozzina di calci. Ma devono essere calci perfetti.

Ci sono anche i kamikaze, i 7 elementi della «suicide Squad». Vengono tenuti in serbo per i momenti disperati, quando bisogna portare la palla avanti rischiando anche di fallire in pieno.

Dall'atletica al calcio

Il superman del supermen, l'uomo più importante della squadra, si chiama «quarterback». Non è il capitano, è il regista. È lui che sceglie ed imposta la manovra d'attacco che di volta in volta gli sembra più conveniente.

Altro giocatore importantissimo nell'economia del gioco è il «runningback», il velocista. Deve ricevere il passaggio dal

compagni e poi scattare verso la linea di meta.

Insieme alla potenza è la velocità la dote indispensabile per diventare un pioniere di football americano. Per nulla molti giocatori professionisti sono ex-campioni di atletica leggera. Il caso dell'indiano Jim Thorpe non è isolato: tanto per citare un altro nome famoso ricordiamo Bob Hayes.

Hayes vinse la medaglia d'oro dei 100 metri alle Olimpiadi. A Tokyo corse la distanza in 10"05, un tempo imbattuto per piste di tennis. Passò al football americano per monetizzare le sue doti. Scattò il gioco nel Dallas Cowboys al 1974.

Lanciato in velocità, il metro 83 per 90 chili acquistava una forza d'impatto pari ad alcuni quintali. Fermarlo era praticamente impossibile ed agli avversari

non restava che impedirgli di scattare facendo un vero e proprio ostruzionismo.

Potenza e velocità però da sole non bastano ancora. Occorre anche coraggio. Il football americano è sport duro, violento. Qualsiasi giocatore può essere placcato o bloccato, anche non ha la palla. Però questo significa che tutto sia permesso. Anche nel football americano esistono i falli.

Commette fallo chi dà pugni, ginocchia o calci, chi fa lo sgambetto, chi placcava un uomo fuori campo. Il fallo più grave di tutti però consiste nell'afferrare l'avversario per la maschera.

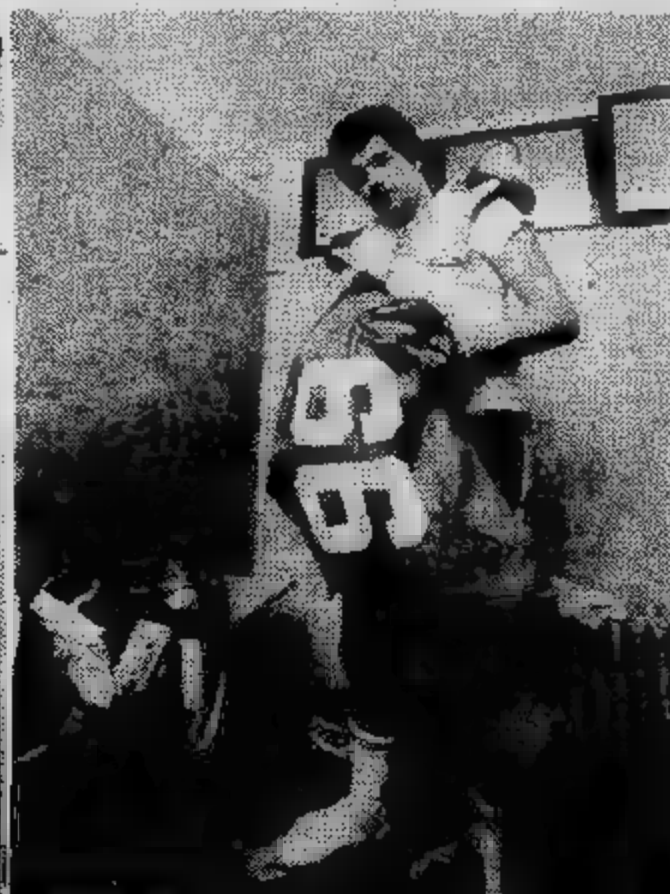
Quando avviene qualche irregolarità gli arbitri interrompono il gioco fischando e contemporaneamente lasciano cadere sul campo un fazzoletto giallo. La squadra fallita è punita con la perdita di un certo numero di yards, 5 a 15.

Sette chili di armatura: il giocatore come Superman



Il guerriero. Ecco il ragazzo, sommato normale, trasformarsi in Superman.

L'armatura campione



pesa 7 chili. A questa si aggiunge il giocatore di football americano, cioè corere, saltare, placcare, districarsi gli avversari.

per portare la palla più avanti possibile, metà campo avversaria.

Il giocatore di football americano è un uomo di ferro, im-



protezione.

Qui c'è la maschera, che può essere di vario tipo, a seconda del ruolo, per sentire meglio l'aria, o

maggior protezione. Di vari tipi anche l'imbottitura delle spalle o i «pads», fatti di plastica o piuma. Altre protezioni



gonono i fianchi, osso sacro, avambraccio, mano e polso, le gambe al ginocchio. Tutto qui dipende dai ruoli e dalla previdenza di ognuno.

**Se vuoi vendere
o acquistare la casa
parliamone**

Un marchio anche nello sport.

Grimaldi

autoriscambi

SASSI

fratelli
De Andreis

**RICAMBI
PER
CARROZZERIE
NAZIONALI
ED ESTERE**

Piazza G. Matteotti 4
10132 TORINO
Tel. 890.068

Cinque squadre al via del primo campionato



Il primo campionato di football americano per squadre italiane. Vi partecipano cinque formazioni aderenti all'Aifa (Associazione Italiana Football Americano).

Tutte le squadre sono sponsorizzate: i Giaguari portano il marchio Ifim, finanziaria immobiliare; i Rhinos sono sponsorizzati dalla Alfa Romeo; i Manin's sono il nome di una boutique milanese.

Aquila di Ferrara vestono Champion (maglieria) ed i Frogs di Gallarate indossano Fashion (jeans).

Chi vincerà? Al momento è pronostico. Stabilire una scala di valori è praticamente impossibile, nel momento che finora sono state disputate solo partite amichevoli.

In Italia esiste anche un altro organismo, la Lega Football Americano, che fa capo a Bruno Beneck. Alla Lega aderiscono cinque società: Tori Torino, Lupi Roma, Milano e Grifoni Genova.

Interventi tentativi, non è stata finora possibile arrivare ad un accordo tra le due organizzazioni. Verranno quindi disputati campionati completamente indipendenti. È ipotizzata la possibilità di effettuare «play-off» tra le quattro squadre, cui dovrebbero accedere le prime classificate dei due tornei. Una specie di «Super-Bowl» nostrano. Insomma, italianizzato per l'occasione «Super-palla».

Tutto il calendario

PRIMA GIORNATA — 25 aprile, a Ferrara: Aquile Champion - Ifim Giaguari; a Torino: Ifim Giaguari - Bozart Rams; a Riposano: Frogs - Bozart Rams.

SECONDA GIORNATA — 1 maggio, a Milano: Rhinos - Ifim Giaguari; 3 maggio, a Ferrara: Aquile Champion - Frogs; a Riposano: Bozart Rams.

TERZA GIORNATA — 9 maggio, a Milano: Bozart Rams - Frogs; a Torino: Ifim Giaguari - Aquile Champion; a Riposano: Manin's Rhinos.

QUARTA GIORNATA — 16 maggio, a Castellanza: Frogs - Manin's Rhinos; a Milano: Bozart Rams - Aquile Champion; a Riposano: Ifim Giaguari.

QUINTA GIORNATA — 23 maggio, a Torino: Ifim Giaguari - Frogs; a Milano: Manin's Rhinos - Bozart Rams; a Riposano: Aquile Champion.

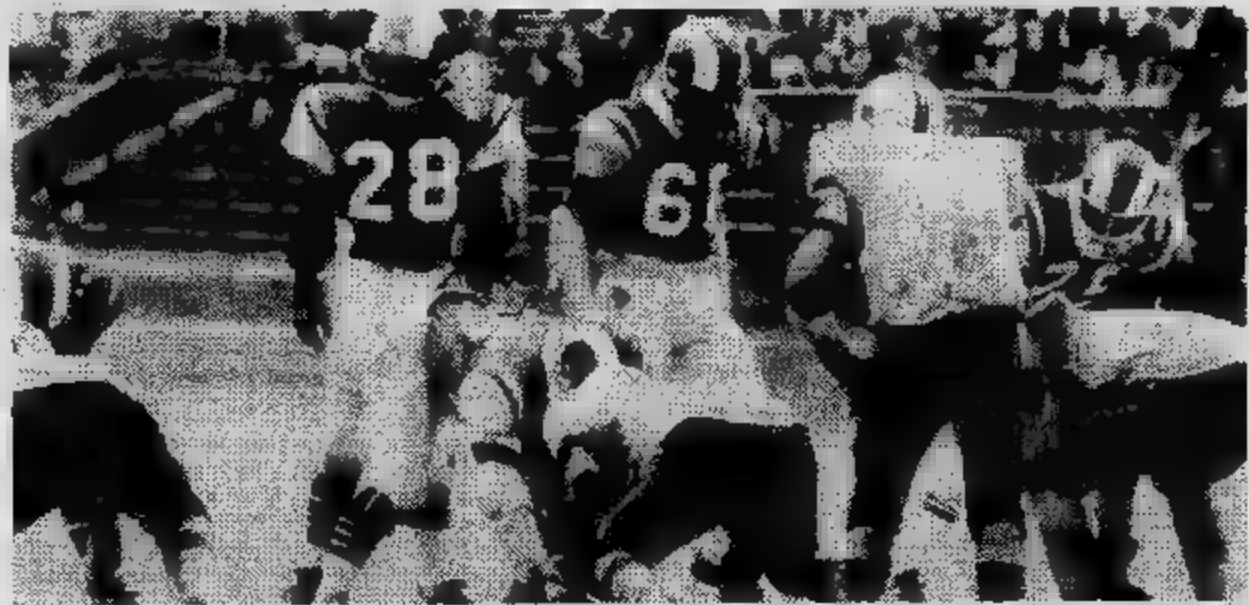
SESTA GIORNATA — 30 maggio, a Castellanza: Ifim Giaguari - Bozart Rams; a Riposano: Rhinos - Aquile Champion; a Riposano: Frogs.

SETTIMA GIORNATA — 6 giugno, a Torino: Ifim Giaguari - Manin's Rhinos; a Castellanza: Frogs - Aquile Champion; a Riposano: Bozart Rams.

OTTAVA GIORNATA — 13 giugno, a Castellanza: Frogs - Bozart Rams; a Ferrara: Aquile Champion - Ifim Giaguari; a Riposano: Bozart Rams.

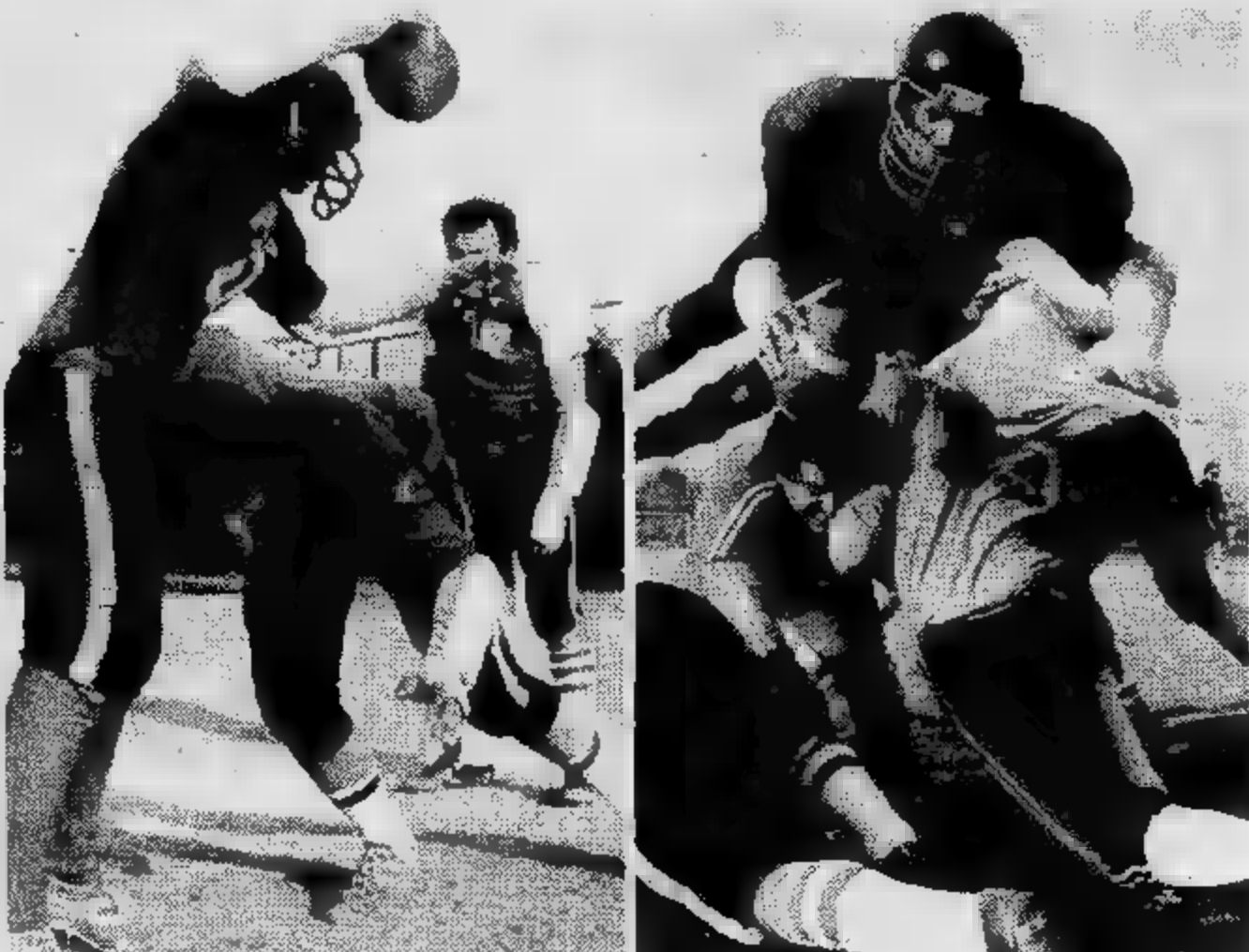
NOVENA GIORNATA — 20 giugno, a Milano: Manin's Rhinos - Frogs; a Castellanza: Aquile Champion - Bozart Rams; a Riposano: Ifim Giaguari.

DICESIMA GIORNATA — 27 giugno, a Castellanza: Bozart Rams - Manin's Rhinos; a Riposano: Frogs - Ifim Giaguari; a Riposano: Aquile Champion.



Intervista con Giovanni Colombo, «papà» del football americano

«Adatteremo il gioco ai gusti del pubblico»



Si chiama Giovanni Colombo «papà» del football americano in Italia. È stato lui a fondare l'Aifa. Lui a volere questo primo campionato tutto italiano. «Un torneo sperimentale — precisa subito — tanto per renderci conto di quale sia la realtà italiana. Dal pubblico ci attendiamo delle indicazioni pratiche, su cui poi lavorerà la Commissione tecnica. Ci resi conto che qualche ritocco al regolamento è indispensabile. Per esempio agli italiani danno fastidio le pause troppo lunghe: sarà dunque opportuno rendere il gioco più veloce, meno spezzettato».

Che spazio avrà lo spettacolo nell'organizzazione delle manifestazioni?

«In America l'aspetto spettacolare è altrettanto importante che la parte sportiva. L'italiano invece vuole lo sport per lo sport. Io lo contamina col circo. Per noi perciò la coreografia passa in secondo piano: vogliamo offrire un avvenimento sportivo valido per se stesso, non un suo surrogato».

Senza pensare che majorettes, bande musicali e coreografie costano cifre assurde.

«Il football americano avrà un grosso futuro in Italia — prosegue Colombo — basti vedere l'entusiasmo che suscita nell'ambiente giovanile. Come ogni inizio è difficile: il football non è semplice da spiegare, soprattutto un paese di calcio come il nostro. L'interesse intorno a noi c'è, se non altro per curiosità. Poi la gente ritorna, si appassiona».

«Stanno nascendo squadre un po' ovunque — insiste Colombo — a Bologna i Warriors ormai in grado di scendere in campo. E poi ci sono le squadre di Beneck che coprono il Centro-Sud».

Problema Beneck: che hanno due organizzazioni per uno sport neonato?

«Per il bene del nostro sport dobbiamo assolutamente unirli. Non possiamo continuare a farci la guerra».

Quali al momento i problemi del football americano?

«La necessità di creare un'immagine, conosciuta dal grosso pubblico. E poi i costi. Al primo impatto il gioco sono necessari una quindicina di milioni. Non dimentichiamo infatti che una squadra si compone di una quarantina di atleti equipaggiare. Poi vengono le trasferte, l'affitto dei terreni per allenarsi, l'ingaggio degli americani. Altri 20-30 milioni all'anno insomma».

«C'è chi vorrebbe mettere addirittura 10 americani per squadra — prosegue Colombo — ma questo sembra semplicemente assurdo. Gli americani non muovono un dito senza il supporto del vitello. Invece da noi il football deve rimanere uno sport dilettantistico. Poi facendo giocare gli americani si preclude la strada ai nostri giocatori. Non voglio ripetere nel football il cattivo esempio che ci viene dal baseball o dall'hockey ghiaccio, dove la Nazionale vince perché è piena di oriundi, non può contare su un adeguato vivaio».

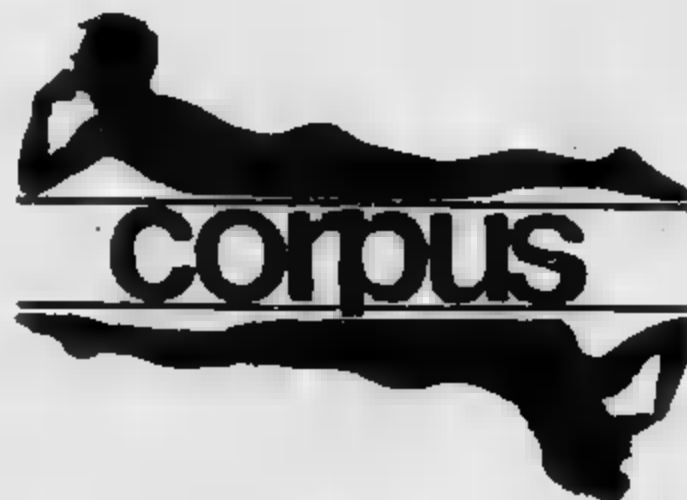


SE TI PIACE LA VITA
SE SEI GIOVANE DENTRO
SE CREDI NELL'AMORE

VESTI

CORPUS

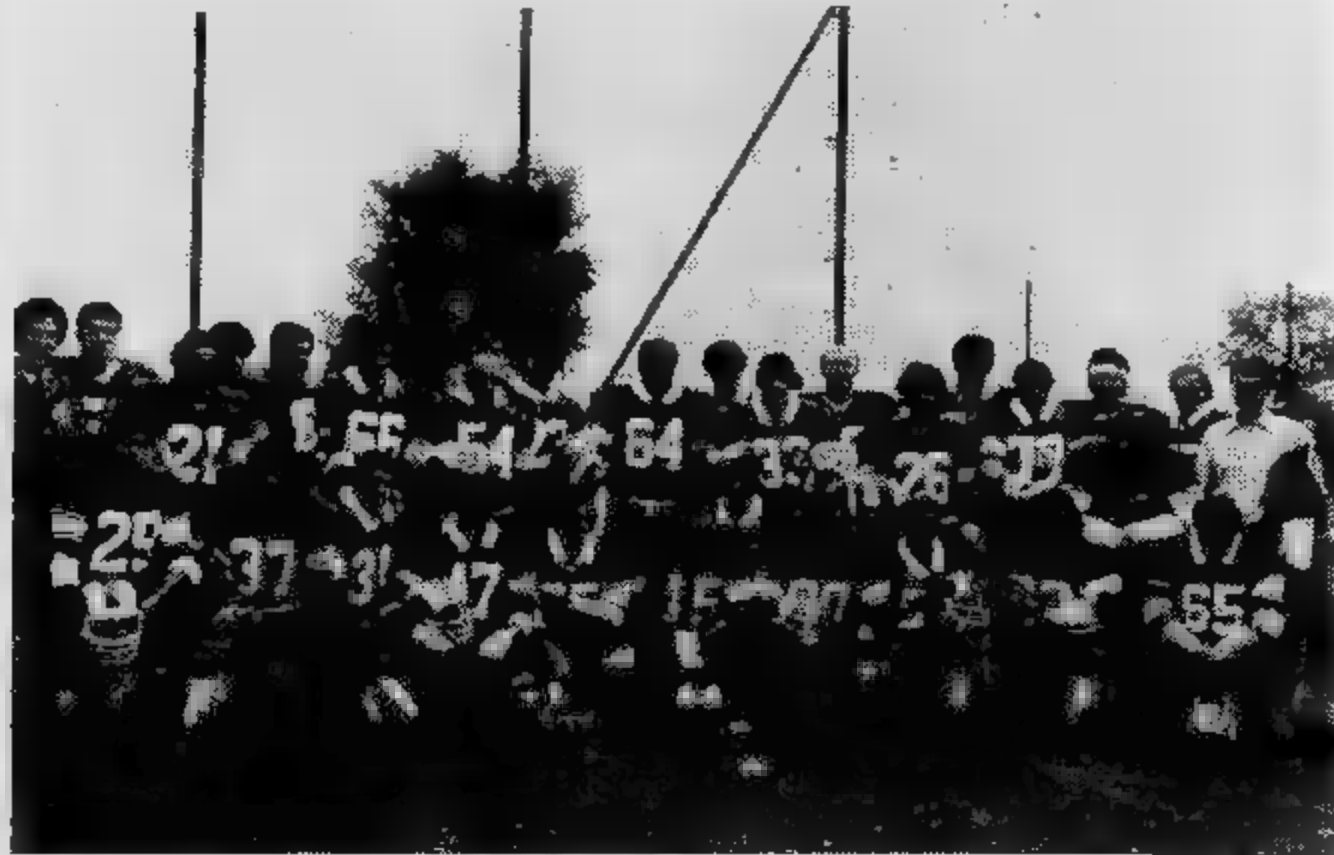
in vendita
nelle
migliori boutiques



A Milano è sempre derby

Rhinos, i favoriti

Rams, i «nemici»



La storia dei Rhinos, i Rinoceronti di Milano è la storia di un uomo: Giovanni Colombo. Nella sua veste di albergatore, Colombo aveva frequenti rapporti con gli Stati Uniti d'America. ■ durante i suoi viaggi si imbatteva ovunque in questo sport: i ragazzini lo giocavano per strada, gli atleti negli stadi, la tv ne era piena. Ed ■ Colombo il football americano piaceva un sacco.

Un giorno, per caso, venne a sapere che anche in Italia c'era un gruppo di ragazzi che giocchiavano. Stavano a Piacenza ■ si facevano chiamare «Pink Panthers», pantere Rosa. Colombo li vide giocare, vide la loro voglia di fare, il loro entusiasmo e decise di aiutarli. Fu così che nacquero i Manin's Rhinos.

«Per loro ho messo a frutto le mie conoscenze presso le basi Nato ■ nella Milano sportiva — spiega Colombo — Abbiamo giocato contro gli americani quando in Italia ■ c'erano ancora squadre italiane. All'inizio perdevamo 73-0. ■ invece ci battiamo alla pari con i militari yankees. Gli italiani non possono competere fisicamente con loro, ma li battiamo in astuzia, ■ intelligenza tattica ed inoltre dimostrano un'impensabile adattabilità ■ questo sport».

Colombo ■ riuscito addirittura ■ mettere insieme due squadre: i Rhinos, che schierano 55 atleti, ed i Con-

dor, forti di una quarantina di giovanissimi.

Alcuni dei suoi giocatori sono autentici fuoriclasse. C'è Pietro Zoncati, il primo italiano ad aver realizzato una meta in una partita tutta italiana, lo «storico» incontro tra i Rhinos e Frogs nel giugno 1977.

«Volendo citare alcuni nomi ricorderei Marco Del Frio, Lino Benezoli, Sergio Angona, i mediani Luigi Tonetti ■ Vincenzo Brambilla — elenca Colombo — Li allenano due sergenti americani: l'investigatore Ray Semco cura la squadra d'attacco, il paracadutista Kennet Richer si interessa della difesa. Entrambi ■ anche giocatori».

Nella squadra dei Rhinos ■ ci sono solo ragazzi milanesi o dell'immediata cintura. Per giocare arrivano da Novara, da Piacenza, da Bergamo. «Il mio sogno sarebbe quello che ■ fine campionato, questi «pendolari del football» si staccassero da noi ■ formassero altre squadre nelle loro città — afferma Colombo — per noi sarebbe un indebolimento, ma il football ■ trarrebbe vantaggio».

Che effetto fa ad essere la squadra che tutti danno per favorita? «Certo ■ ■ un ruolo facile! tutti vogliono batterci ■ contro di noi si esprimeranno tutti ■ massimi livelli. Dalla nostra parte abbiamo qualche annetto in più di vita e l'esperienza maturata giocando con gli americani».

I Bozart Rams sono nati al cinema. Sei amici vanno a vedere «Quella sport — ultima meta» ■ ne restano letteralmente estasiati. Allora ci tornano e ci tornano ancora. Quando ormai conoscono tutta la pellicola a memoria, sequenza per sequenza, decidono di mettersi a giocare anche loro ■ football.

«Prima della partita eravamo in 6 — racconta Paolo Crosti — alla fine eravamo rimasti due». Gli altri quattro erano finiti all'ospedale, vittime di quel gioco improvvisato ■ neppure conoscere ■ regole. ■ da quella prima partita cruenta nacquero i Rams, gli Arieti. Un coagulo di amici, il contraltare dei Rhinos sulla piazza di Milano.

Coi Rhinos fu guerra fin dall'inizio. «Dopo quattro mesi che ci allenavamo organizzammo il primo derby del football milanese — ricorda Crosti — e sbalordimmo i Rhinos riuscendo ad andare per primi in meta».

«I rapporti tra noi ■ i Rhinos sono avvelenati — continua Paolo Crosti — per noi l'unico Rhinos simpatico ■ un Rhinos morto».

Tra le due squadre milanesi d'altra parte dovrebbe svilupparsi la lotta per la conquista del primo titolo tricolore. «Vogliamo vincere — afferma Crosti — anche se non sarà un'impresa facile. ■ debbo azzardare un pronostico metterei al primo posto noi ed i Rhinos, alla pari: terzi i Frogs, quarti i Giaguari ed ultimi gli Champions di Ferrara».

Solo quarti i Giaguari Ifim? «Sono molto ben organizzati, ma hanno il difetto di sottovalutare un po' gli avversari. Quando scendono in campo sono convinti di essere tanti Nembo Kid ■ poi, alla prima delusione, crollano come merli. Tecnicamente li trovo un po' lenti nel dare la palla. Credo proprio che per quest'anno dovranno accontentarsi del quarto posto ■ classifica».

Paolo Crosti nei Rams ■ presidente, allenatore e giocatore. Tutto insomma. Per questo lo hanno soprannominato «Big-Ram». «Tutti in squadra portiamo un nomignolo — spiega — tanto che di molti neppure più ci ricordiamo il vero nome: c'è «Colt», Tagliabue e «Teath», Talone, «Ex», «The Last», ed il regista si chiama Menster».

Ci ■ anche due stranieri: l'italo-americano De Gregorio ed ■ persiano Man Sour Manny. «Li abbiamo contattati mentre si trovavano in Italia per studiare — racconta Crosti — ed ora che hanno completato l'università, si ■ impegnati a tornare ■ Milano per giocare con noi in campionato. Questo ■ il punto di forza della nostra squadra: l'amicizia. Siamo tutti amici e giochiamo per divertirci. Quando uno viene da noi sa che ■ ■ stanno così».

Il pubblico torinese avrà modo di far due volte conoscenza ■ i Bozart Rams in questo campionato: per problemi ■ campo disputeranno infatti ■ Torino entrambe le partite che li oppongono ■ Giaguari Ifim.

5.000 LIRE AL GIORNO

e un minimo anticipo bastano per avere subito

la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

4.910.000 LIRE

versione
10S base 2p.
su strada
al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- freni ■ disco servoassistiti
- emergency flashing light
- cinture ■ sicurezza
- lunotto termico
- sedili ribaltabili
- pneumatici radiali 145R/13
- bloccasterzo
- parabrezza tintato

*in versione 2-3-4-5 porte ■ familiare.

GENCAR

Via Nizza 185



SAIE S.p.A.

C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

**Centro
Europeo
HiFi**

una iniziativa
STIEVANI SpA

**tutta
l'HI-FI
mondiale**

a prezzi
eccezionali

Via Cernaia 31
TORINO
Tel. 518.893

I torinesi andranno in campo con l'Ifim Cus Torino Dai Giaguari la sorpresa?



Lo scorso anno i Giaguari bastarono a presentare il campionato italiano, poi il torneo dei basi. In agosto una trasferta negli Stati Uniti per studiare il calcio presso dei «santuari» di questo sport, il college di Napa, nei pressi di San Francisco.

Qualcuno, un anno fa, avesse preannunciato tutto questo, sarebbe certo stato rinchiuso in manicomio. Un anno fa, in questa stagione, c'era solo un gruppetto di torinesi che cercavano di indovinare come si facesse a giocare a football. Quasi tutti ex-cattolici, coagulati in duo Berini-Picatto. Poi sono arrivati Edmondo Balsamo, Joe Chirone, l'allenatore americano Adams.

A questo punto i fatti hanno incominciato a succedersi quasi senza che noi ce ne rendessimo conto — ricorda Picatto — Boniperti ci ha messo a disposizione i campi per allenarci, l'ex allenatore dell'Ambrosi-rugby,

Vincenzo Rossini, dato un'impostazione atletica alla squadra, sono arrivate le attrezzature dall'America, e poi le prime partite, il successo pubblico, la sponsorizzazione della Sao Café.

Nel 1980 i Giaguari scendono in campo 11 volte. Il bilancio è più che lusinghiero, tenuto conto dell'inesperienza: 11 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta. «Quest'anno i programmi sono più ambiziosi — continua Picatto — noi ci siamo assicurati le spalle raggiungendo l'accordo con il Cus Torino prima, la sponsorizzazione dell'Ifim poi. Abbiamo una prima squadra con 47 titolari, attorno alla quale ruotano altri ragazzi. Contiamo di formare una seconda squadra e, in futuro, una rappresentativa giovanile.

«Abbiamo fatto una leva invernale e sono arrivati 11 centinai di nuovi giocatori — spiega Edmondo Balsamo — alcuni dei quali si sono conquistati il posto in prima squadra.

Sarà dunque la formazione in parte rinnovata quella che affronterà il primo campionato italiano. Rispetto all'anno scorso sono aggiunti il giovane rugbista Gaj Levrà, l'ex Frosia, Discacciati e «Halkido» Bignamini, cintura nera nelle arti marziali. E c'è anche il ricciuto Di

Bari.

Quali i perni della squadra? «Vediamo qualche nome — Picatto — Caletti, Marchetto, Tolesano, Cardinale, Renati, Boggio, Berzaghi, Berini, la rivelazione Fresia... No, non posso fare nomi: tutti 47 troppo bravi per fare scelta di valori.

Come si piegheranno i Giaguari Ifim in questo campionato?

«Obiettivamente non penso si possa puntare al titolo — risponde Picatto — perché manchiamo ancora in esperienza. Il secondo posto però è alla nostra portata.

«Possiamo arrivare secondi — ultimi — lo corregge Maurizio Berini — c'è molto equilibrio, solo i Rhinos sono una spanna più in alto di tutti.

Edmondo Balsamo è più modesto: «Puntare al terzo posto mi sembra il massimo ottenibile. Siamo nati da debbiamo crescere.

Bob Adams, che ora funge da supervisore, ha visto all'opera quest'anno cinque formazioni e può dare un giudizio obiettivo: «I Giaguari sono migliorati notevolmente sul piano del gioco. Ritengo che siano da considerare le squadre più forti del campionato».

Anche Giovanni Colombo, presidente dei Rhinos, è di questo parere: «Credo che i Giaguari saranno la grossa sorpresa del campionato. Fisicamente sono molto dotati, hanno solo bisogno di fare esperienza.

Quali doti si richiedono a un giocatore di football americano? «Deve essere un atleta completo — risponde Berini — e dicendo questo non mi riferisco solo alla forza, all'agilità, al fiato, anche alla mentalità, allo spirito, al sacrificio indispensabile nello sport.

«Per essere un giocatore non basta andare in giro — il giro — raccontare a tutti che si gioca a football — interviene Balsamo — occorre impegnarsi seriamente. Noi ci alleniamo tre sere la settimana e tutto il pomeriggio del sabato. Un impegno abbastanza gravoso dunque, cui non tutti si sentono di sottostare.

«Per noi è molto importante allenarci sempre insieme — aggiunge Berini — perché il football è sport di squadra per eccellenza. Dieci giocatori che si dispongono a portare in campo, che tutta la squadra. Per questo il grosso affiatamento, una grossa amicizia tra noi. E sotto questo punto di vista io ritengo uno sport di alto valore sociale.

elnagh®



7 BELLO CARAVANS

di Bellini e Ponchione

TORINO - Corso G. Cesare 121 - Tel. 265.701
TORINO - Strada Settimo 154 - Tel. 241.873

VENDETTA
CARAVANS
AUTOCARAVANS

ACCESSORI
CAMPERI

PER
CARAVANS

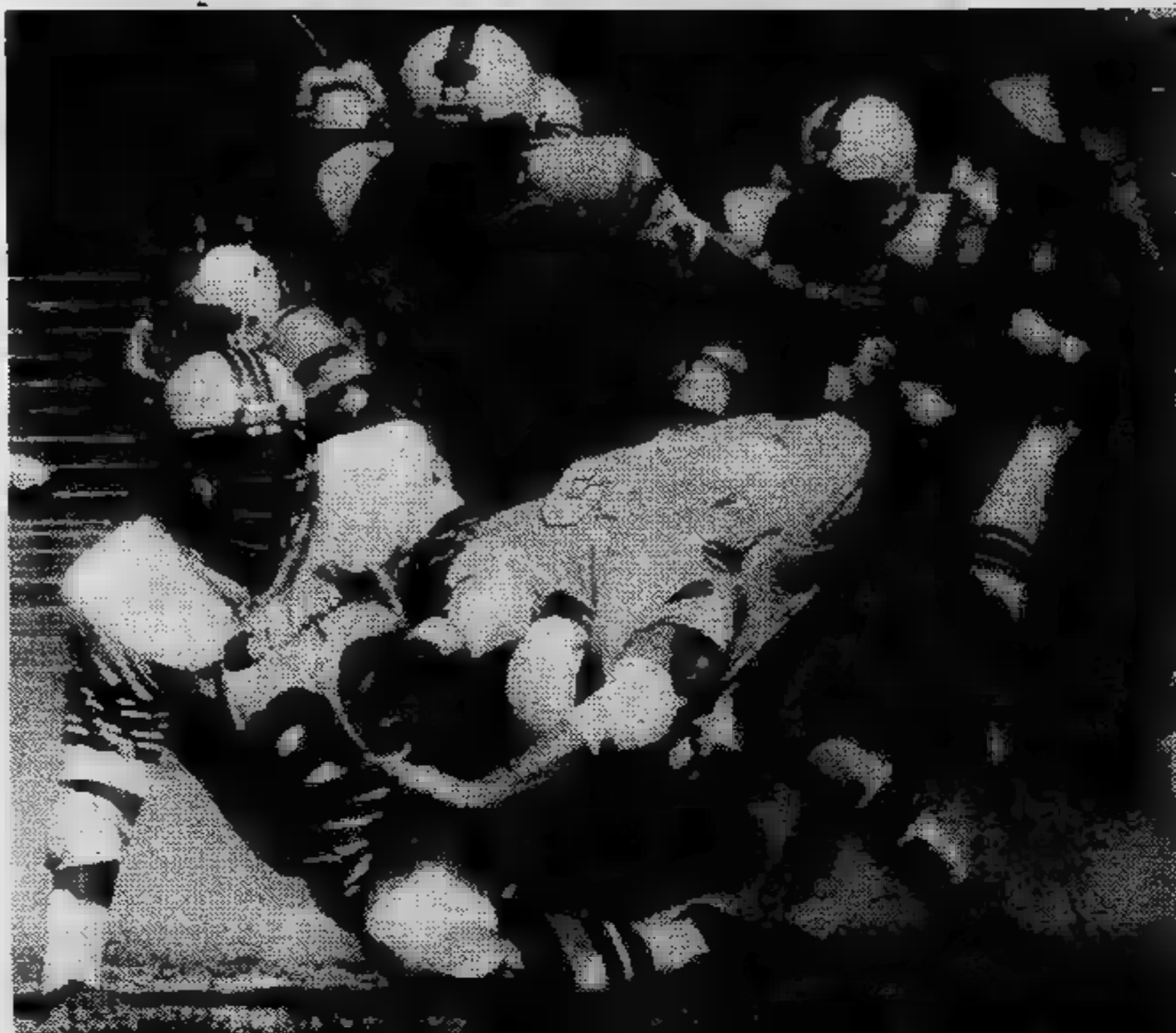
RIMESSAGGIO - RIPARAZIONI

CONCESSIONARIO

elnagh®

Ferrara e Gallarate, gli outsiders

«Aquila» per campanilismo



Hanno deciso di chiamarsi «Aquila» per campanilismo. Sullo stemma ■ Ferrara infatti troneggia l'aquila estense. E' questa la prima squadra dell'Emilia Romagna. Per ora anche l'unica. La fondarono ■ ■ ■ ■ ■ fa i fratelli Daniele e Umberto Landini, che ■ ■ ■ ■ ■ masticato un po' di football americano presso i Rhinos.

Gli inizi furono molto difficili: a Ferrara nessuno voleva ■ ■ ■ ■ ■ loro ■ ■ ■ ■ ■ mano, nessuno voleva credere nell'avvenire ■ ■ ■ ■ ■ questo sport così esotico.

■ ■ ■ ■ ■ giorno i due Landini si rivolsero ai magazzini di tessuti ed abbigliamento Felloni per farsi confezionare le divise. E ■ ■ ■ ■ ■ trova ■ ■ ■ ■ ■ chi era disposto ad aiutarli. Giulio Felloni aveva già visto giocare il football ■ ■ ■ ■ ■ rimasto entusiasta. Così sui ■ ■ ■ ■ ■ piedi divenne presidente della squadra ■ ■ ■ ■ ■ le diede il marchio «Champion», ■ ■ ■ ■ ■ marca di jeans, una manciata vitale di soldi.

Adesso i giocatori sono ■ ■ ■ ■ ■ cinquantina. Provenivano non solo dall'Emilia, ma anche da Verona, alcuni addirittura ■ ■ ■ ■ ■ Arezzo. Hanno tutti un passato ■ ■ ■ ■ ■ sport agonistico alle spalle: chi ha praticato il rugby, chi fatto del nuoto, ■ ■ ■ ■ ■ della pallanuoto, ■ ■ ■ ■ ■ basket e della pallamano.

Gli elementi di spicco sono i «quarterback» Guio, Corbo e Farinelli, i mediani di spinta Visentin ■ ■ ■ ■ ■ Cartelli, il «center» Spalluto. In

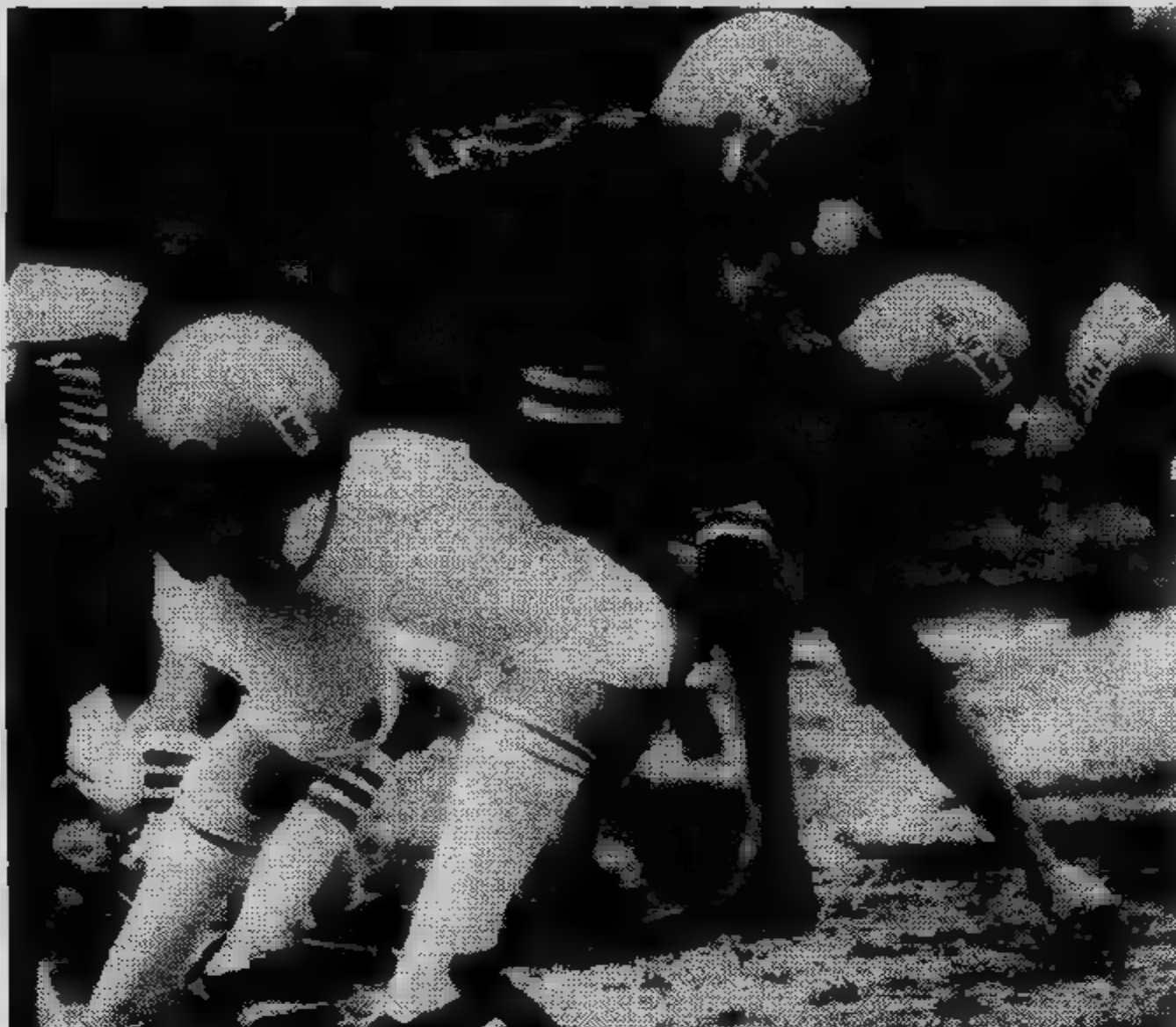
difesa c'è «Bambino», due metri di altezza per 115 chili ■ ■ ■ ■ ■ peso. ■ ■ ■ ■ ■ «kicker» è francese, parigino per la precisione, e ■ ■ ■ ■ ■ chiama ■ ■ ■ ■ ■ Quadrelli. ■ ■ ■ ■ ■ sono due americani.

Americani sono pure gli allenatori, l'ortuno ■ ■ ■ ■ ■ Roberto Miller ■ ■ ■ ■ ■ tecnico della difesa Ken Adams: provengono ■ ■ ■ ■ ■ base dei paracadutisti ■ ■ ■ ■ ■ Vicenza. Preparatore atletico ■ ■ ■ ■ ■ arbitro internazionale di basket, Fiorenzo Visentin.

«Una formazione molto giovane ■ ■ ■ ■ ■ molto dotata — assicura Giulio Felloni — che ■ ■ ■ ■ ■ questo campionato punterà decisamente ■ ■ ■ ■ ■ alto. I Rhinos sono fortissimi, ma noi non siamo ■ ■ ■ ■ ■ meno. ■ ■ ■ ■ ■ loro invidiamo solo l'esperienza, ■ ■ ■ ■ ■ mentalità che hanno potuto formarsi in tanti anni di gioco. ■ ■ ■ ■ ■ noi invece troppa gente continua a considerare il football come un gioco individuale o ■ ■ ■ ■ ■ pochi, mentre il football ■ ■ ■ ■ ■ gioco ■ ■ ■ ■ ■ tutti, anche di chi sta ■ ■ ■ ■ ■ panchina».

Secondo la tradizione americana, ■ ■ ■ ■ ■ Ferrara questo sport viene presentato all'insegna dello spettacolo, abbinando alla partita varie manifestazioni ■ ■ ■ ■ ■ richiamo. Le «majorettes», per esempio. Sono costoro ■ ■ ■ ■ ■ belle ragazze, supertifose ■ ■ ■ ■ ■ Aquile, che si ■ ■ ■ ■ ■ confezionano divise ■ ■ ■ ■ ■ pom-pom con le proprie mani, lavorando ■ ■ ■ ■ ■ ago e di filo. «Lo spirito di autofinanziamento ■ ■ ■ ■ ■ morto ■ ■ ■ ■ ■ la sponsorizzazione — tiene a precisare Felloni — le ■ ■ ■ ■ ■ per ■ ■ ■ ■ ■ campionato ■ ■ ■ ■ ■ enormi».

«Frogs» perché è brutto



Nell'estate ■ ■ ■ ■ ■ alcuni giovani di Gallarate ■ ■ ■ ■ ■ ne andarono a passare le vacanze in America. Tornando raccontarono cose meravigliose ■ ■ ■ ■ ■ Nuovo Mondo, delle sue città piene di vita, delle campagne a perdita d'occhio, ed il ponte di Brooklyn ed i grattacieli ■ ■ ■ ■ ■ Manhattan. Raccontarono anche ■ ■ ■ ■ ■ questo sport violento, affascinante, fatto di grandi mischie, dollari e ■ ■ ■ ■ ■ donne.

Così ■ ■ ■ ■ ■ Gallarate decisero di provarci anche loro ■ ■ ■ ■ ■ giocare il football. Ed essendoci due bar rivali, nacquero due squadre rivali.

L'incontro, o meglio ■ ■ ■ ■ ■ scontro, avvenne in occasione della ■ ■ ■ ■ ■ paesana. Fu una colossale ■ ■ ■ ■ ■ per farsi male, per sfogare vecchi rancori, antipatie rugginose, per sfoggiare muscoli ■ ■ ■ ■ ■ borla. Una ■ ■ ■ ■ ■ poco sportiva, insomma.

Lo sport vero venne dopo, quando i più, passato il primo entusiasmo, si dileguarono in cerca ■ ■ ■ ■ ■ altre emozioni. Fu allora che i rimasti, quelli che credevano veramente nel football americano, si ■ ■ ■ ■ ■ insieme per fare una squadra seria, sull'esempio dei Rhinos milanesi.

Nacque così la Tackle Football Club Gallarate, che divenne «Frogs» perché quello era il nomignolo più brutto che passava loro per la mente. Brutto e ■ ■ ■ ■ ■ facile ■ ■ ■ ■ ■ gridare. La prima partita ufficiale fu disputata il ■ ■ ■ ■ ■ giugno 1977 ■ ■ ■ ■ ■ Busto Arsizio, sul campo della Pro Patria, contro i Rhinos. Sugli spal-

ti ■ ■ ■ ■ ■ persone. Per i Frogs fu ■ ■ ■ ■ ■ «cappotto»: 0-34. ■ ■ ■ ■ ■ era pur sempre un inizio.

«Oggi siamo la squadra tecnicamente meglio impostata d'Italia — ■ ■ ■ ■ ■ il dirigente ■ ■ ■ ■ ■ Pizzocchero — ed il nostro unico handicap è di essere un po' leggerini. ■ ■ ■ ■ ■ questo campionato comunque ci ■ ■ ■ ■ ■ ipotizzare ■ ■ ■ ■ ■ secondo posto».

Poi ci ripensa e rettifica: «Però tutto sommato potremmo anche vincere. Lo scorso anno abbiamo disputato il ■ ■ ■ ■ ■ basi Nato ed abbiamo imparato molto. Questi Rhinos non sono poi imbattibili».

I giocatori Frogs sono 52. Per il momento, essendosene tornato in America l'allenatore Berry Arder, li allena il «quarterback» Pier Gallivanone. Preparatore atletico è Emilio Tel, il segretario della Federazione culturisti italiana.

I giocatori più validi dell'attacco ■ ■ ■ ■ ■ Liguori, Misurelli, Luban, Pezzotti, Monti e Castellanza. All'attacco c'è Corvi, Finiani e Mazzucchelli, un ■ ■ ■ ■ ■ capace di lanciare i suoi ■ ■ ■ ■ ■ chili sui 100 metri in 11"3. ■ ■ ■ ■ ■ superman locale si chiama Alfredo Guarneri: a 17 anni si ritrova un fisico di 1.96 per 112 chili e gioca come ■ ■ ■ ■ ■ americano. ■ ■ ■ ■ ■ straniero in squadra, fedeli al principio che se si continua ■ ■ ■ ■ ■ mandare in campo gli americani, gli italiani non impareranno mai.



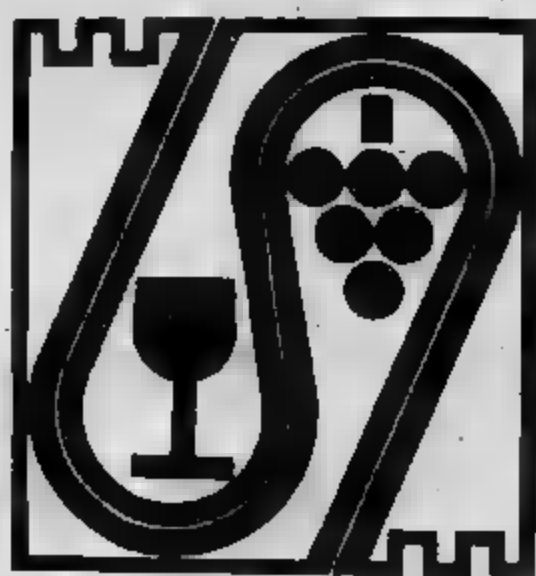
Scuderia Astigiana Corse

corre...
e vince

Campione Italiana Rallyes Nazionali 1980

Canon

Regione Piemonte
le strade del vino



SPORT VIOLENTO?

Sì, ma non troppo



Il football americano è famoso presso il pubblico dei profani, oltre che per i caschi e le imbardature che fanno assomigliare i giocatori a tanti astronauti, anche per la violenza.

Negli Stati Uniti gambe spezzate, dita rotte, distorsioni alle caviglie, spalle lussate sono all'ordine del giorno. C'è anche chi ha perso la voce per un duro colpo al pomo d'Adamo. I più fortunati se la sentono semplicemente ecchimosi e leggeri strappi. Durante le partite il regolamento impone un'ambulanza ai bordi del campo.

«La violenza è di pari passo il professionismo — afferma Picatto, vicepresidente Giaguari Ifim — è giustificato dai grossi ingaggi, dalla necessità di vincere a tutto costo. Da noi invece tutto questo esiste. La nostra squadra incidenti di rilievo non ce ne sono stati. Le solite cose: distorsioni, un ginocchio, un braccio dolorante, nessuna frattura di un certo rilievo. Stessi incidenti che possono capitare ad un giocatore di calcio che si allena regolarmente».

«Ho praticato altri sport prima di questo — ribatte il giocatore torinese Balsamo — ma per chi dello sport qualche muscolo che duole, all'ordine del giorno. Noi, nel football, tutto sommato abbiamo una percentuale di infortuni che si può paragonare a quella di una squadra di sci che faccia agonismo al certo livello».

«Questo non è sport da signorine — interviene Giovanni Colombo, dirigente dell'Aifa — incidenti collegati al livello di preparazione».

Dello stesso parere il presidente ferrarese Felloni: «I giocatori devono essere ben preparati. E poi ricordiamoci nel football non ha senso la violenza gratuita. Ne facciamo nulla chi entra in campo solo per picchiare. Se di violenza si può parlare, è violenza controllata, tesa a creare degli spazi. L'obiettivo è sempre quello di conquistare la meta, non quello di distruggere la squadra avversaria».

Il primo torneo professionistico risale al 1921 Un gioco nato in frontiera

Anno di nascita 1860, località New York. Il football è conquista di spazio: in spirito americano, l'epopea pionieristica. È sport per rude gente di frontiera.

Nel 1921 venne organizzato il primo torneo professionistico. Lo dirigeva, in veste di «commissioner», cioè di presidente con pieni poteri, quel Jim Thorpe che nove anni prima aveva vinto pentathlon e decathlon alle Olimpiadi di Stoccolma e che in seguito è stato accusato di professionismo e privato delle medaglie. Thorpe era un uomo molto famoso in America. Alla sua morte, nel 1953, due cittadine della Pennsylvania vennero addirittura unificate sotto il suo nome. Il vero «boom» del football risale agli Anni 50. Il mandato in orbita pensò la televisione.

Oggi è un «affare» colossale. Le squadre professionistiche non hanno abbonamenti pubblicitari, ma al contrario le industrie che fanno la fila per dare ai loro prodotti il nome di una squadra. Pagando fior di dollari, naturalmente. È stato calcolato che il football americano, col suo fatturato, è la terza industria degli Stati, dopo General Motors e Standard Oil.

Le squadre professionistiche sono organizzate in due gironi eliminatori. Vigge il numero chiuso: ci sono né promozioni né retrocessioni. I Seattle Sea Hawks, ultimi ammessi tra i «prof», hanno dovuto sborsare 16 milioni di dollari (14 miliardi di lire) per essere accettati.

Al «Super-Bowl», la finalissima per il titolo che quest'anno abbiamo visto anche in Italia sugli schermi di Canale 5, il biglietto d'ingresso era di 10 dollari. Lo stadio registra il tutto esaurito.

mentre meno 100 milioni di americani seguono l'incontro alla televisione. Con un indice di gradimento così alto c'è stupirsi che lo spot pubblicitario della durata di 30" venga venduto al prezzo di 250 milioni.

Alle spalle di questi professionisti c'è tutta un'America che il football è gioco a football. I ragazzini lo giocano nelle strade e nei prati. Gli universitari lo praticano nelle squadre dei college. C'è un campionato studentesco molto seguito:

buona squadra ha il potere di dare prestigio e fama ad un'università, ad una scuola. Così come una base militare, una nave, una guerra o uno squadrone aereo negli Stati Uniti legano la propria fortuna a quella della propria formazione di football.



Supplemento al n. 109
Stampa Sera
del 22 aprile 1981
direttore responsabile
Sandro Doglio
Inserito a cura di
Eugenio Ferraris
la collaborazione
di Marco Sannazzaro
e Solavagione



UNA PROPOSTA
DELLE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO

la FIESTA a
4.596.000
(I.V.A. COMPRESA)

CON SERVOFRENO, CINTURE DI SICUREZZA, ACCESSORI DI CORTESIA-FRANCO EUROMOTOR E AUTOSTADIO

Euromotor & Autostadio

CORSO EUROPEO 21 - TEL. 518.893
CORSO EUROPEO 21 - TEL. 518.893

CORSO EUROPEO 21 - TEL. 518.893
VIA NIZZA 61 - TEL. 518.893

**Centro
Europeo.
HiFi**

una iniziativa
STIMYAN SpA

tutta
l'HI-FI
mondiale

a prezzi
eccezionali

Via Cernaia 21
TORINO
Tel. 518.893




Conosci la  l'immobiliare



s.p.a.

**Istituto
Finanziario
Immobiliare**

TORINO

 **Centrale e Direzione Generale**
Corso Re Umberto, ■ - Tel. 515.582

Filiale di Torino

Corso Francia, 110 - Tel. 742.834/748.718/742.843/742.840

GENOVA - Via Ilva, 2.int. 12 - Tel. 546.579/581.145/541.079/543.916

ROMA - Via Piemonte, 32 - Tel. 475.82.69 / 474.09.04 / 474.35.86

MILANO - Corso Italia, 15 - Tel. 80.58.208

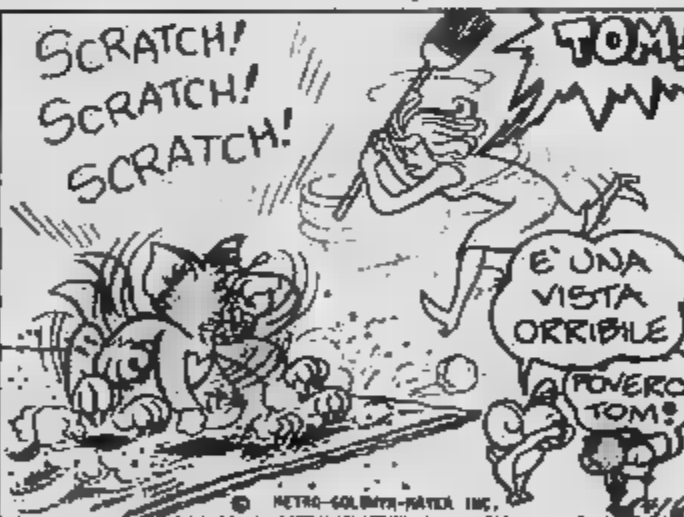
SILCA - Casale - Via Mameli 2 A - Tel. (0142) 74.496

SILCA - Valenza Po - Tel. (0131) 953.661

CONAN IL BARBARO



TOM E JERRY



OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA

(21 marzo - 20 aprile)

Interessi: buoni anche i vi giungeranno ritardo. Momento positivo per agire a struttura fortuna che vi aiuterà vostro lavoro. Per alcuni: possibilità di fare carriera veloce. Buoni gli

TORO (21 aprile - 21 maggio)

La vostra capacità di superare gli ostacoli lavoro sarà riconosciuta, premiata, dai. Fortuna negli interessi: favoriti gli investimenti a breve termine e i prestiti con cambiali. Incontri sentimentali positivi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Saturno e Giove si accolgono nel lavoro e negli interessi: limitate le vostre attività, in giornata. Discussioni familiari per motivi economici: il vostro spendendo po' troppo. Per alcuni: viaggi d'affari.

(22 giugno - 22 luglio)

Nel lavoro a equivoco verrà chiarito e voi potrete riprendere i rapporti di collaborazione. Buoni i rapporti sentimentali: la solidità del vostro amore è certa. Chi cerca compagnia la trova non lontano da. Lettere urgenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Lavoro: fortunata vi permetterà di spuntarla sul vostro corrente. Sentimenti: nuovi appuntamenti entusiasmanti. serata. il vostro fascino conquisterà la persona amata. Favorevoli, per alcuni, i cambiamenti di casa.

(23 agosto - 22 sett.)

attive anche superate se conto anche esigente del partner. Incontri fortunati per troncato da una vecchia relazione. Buoni gli interessi e cause legali. Facilità nell'eseguire il lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Difficoltà negli che potrete superare se vi affiderete a persone competenti. Attenzione ai giochi. Difficoltà momentanee famiglia. Se avete famiglia numerosa organizzate i compiti di ciascuno. Visite.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Il partner ha dubbi sul vostro e la vostra indifferenza potrebbe spingerlo a lasciarvi. Valutate le possibilità per non pentirvi in futuro. Lavoro: non date peso, siete in grado di risolvere la situazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Gli interessi sono in ripresa: potrete fare un acquisto che desideravate da tempo. Un collega invidioso vi impedisce di. Il risultato desiderato: parlatene chiaramente senza termini. Salute: lievi disturbi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Saturno vi ostacola momentaneamente nel lavoro: evitate di iniziare attività. Viaggi d'affari inconcludenti. Difficili familiari: dovrete badare a far quadrare il bilancio. Per alcuni: ritorno di fiamma speranza.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

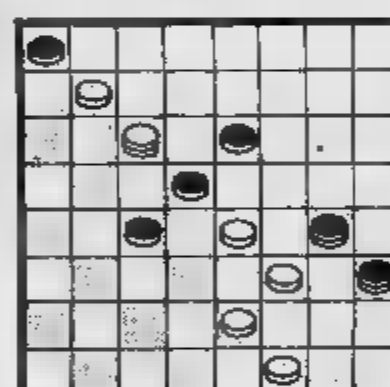
Per alcuni: visita un vecchio amico. far tornare in mente un periodo felice della vita dimenticato. Ottimi influssi astrali influenzano positivamente i rapporti lavoro e d'affari. Momenti lieti con il partner.

(19 febbraio - 20 marzo)

Concluderete giornata, e con ritardo, un rapporto d'affari. Successo completo in un lavoro complicato: soddisfazioni morali e materiali. Affetti: non lasciate trapiantare, per il momento, i vostri sentimenti. Salute: discreta.

DAMA

Il B. vince 4 mosse
(V. N. Mantipona)

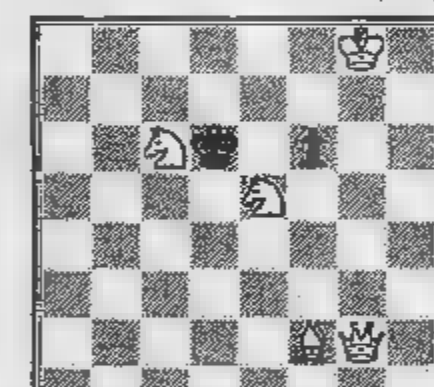


SOLUZ.: 31-28, 24-15, 19-12,
12-15, 1-18, 15-31.

SCACCHI

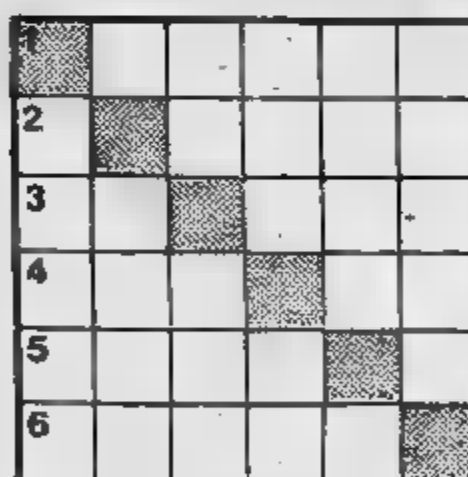
Soluzione del problema n. 2318:
1. Dhl (min. 2. Dhl)

N. 2311 (5+2)



G. Carpenter
Il Bianco matta in 3 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO



Diagonale

Scritte orizzontalmente: sei parole, diagonale in grigio: leggera, titolo di un poema di Omero.

1. mervante
2. foglia della gloria
3. Riso beffardo
4. Il più andano
5. Berta
6. Berta

La maschera sillabica



1 Fa molto rumore per 3 - 3 Bagnato - 5 Bagnato - 6 Zecconi... d'argento! - 7 gioco scacchi

1 Gravoso - 2 ventiquatt'ore - 3 Ingenuità - 4 Spazio lasciato in bianco.

1 pesatore, 2 domini, 3 cardore, 4 lacuna. Opposizione, 5 pedale, 6 madito, 7 regina. Vertica: Cupido, 8 specie, 9 Nella diagonale: ILVADE - La maschera sillabica: 1 inedia, 2 alloro, 3 ghigno, 4 decano, 5

SOLUZIONI: 1 Diagonale: 1 inedia, 2 alloro, 3 ghigno, 4 decano, 5

AL SALONE "LA STAMPA"
VIA ROMA - TORINO

Sono in vendita L. 1.500
i poster

PIEMONTE
DA SALVARE

Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome indirizzo

cognome telefono

COMPRO VENDO CAMBIO



REGOLAMENTO: Il (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto in casa. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo L. 50.000

Ritirate busta a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucate i vostri annunci.

Un programma musicale con brani inediti di opere e operette

La radio riscopre la Belle Epoque

ROMA — «Gli ultimi colpi dell'artiglieria prussiana persuadono le disordinate schiere francesi tagliate a Sedan. E' del 1° settembre 1870: Napoleone III è condotto prigioniero in Germania. Per la Francia il Secondo Impero finisce; per l'Europa incomincia la Belle Epoque». E' questo l'inizio di una trasmissione radiofonica in tredici puntate ideata da Bruno Traversetti in onda su Radiouno sabato 21. Il titolo: Musica per la Belle Epoque.

Sono tredici puntate che riguardano un po' tutti i generi di musica che ebbero successo nell'Italia della belle-époque che, convenzionalmente, si fa cominciare appunto dalla battaglia di Sedan per arrivare alla prima guerra mondiale. «Sono gli anni di pace europea — dice Bruno Traversetti — gli anni di apparente splendore economico in cui le contraddizioni e le difficoltà venivano magari nascoste sotto la vita brillante delle classi più agiate».

Il filo conduttore di questo programma è quello degli editori musicali. C'era Ricordi che dominava il campo, però c'erano anche Franco Lucca, Edoardo Sonzogno che hanno fatto politiche culturali diverse quella di Ricordi. Nel campo dell'opera lirica, esempio, Franco e Giovanna Lucca hanno portato in Italia Wagner, poi si sono rivolti a Francia ed hanno introdotto opere francesi notevoli, L'afri-

«Edoardo Sonzogno — spiega Traversetti — è stato l'editore principale della gioventù italiana, la cosiddetta scuola verista. Ha incoraggiato la voglia di conoscere, le novità, però legato profondamente allo spirito latino. Per esempio non si è rivolto a Germania. Si è indirizzato su due strade: in Italia alla ricerca dell'erede di Verdi, è venuto fuori Mascagni. Puccini si è legato a Ricordi, però il suo primo concorso lo ha vinto con Sonzogno, con Sonzogno hanno lavorato Leoncavallo, Giordano e tutti gli altri autori del nostro verismo musicale. Poi si è rivolto a Francia.

«Si deve a lui l'entrata in Italia, sempre nel campo dell'opera lirica, di "Carmen" di Bizet, che ha avuto il grande successo mondiale proprio in Italia, della "Mignon", e di tutto l'operistica francese, specie di tipo leggero perché oltre all'opera lirica, la trasmissione tratta di altri generi musicali; per esempio, l'operetta».

Non si trascura il fiorire della grande canzone napoletana che si è verificato verso fine dell'800. Sempre con Sonzogno, ha avuto notevole sviluppo la romanza da camera. Insomma, viene presentato tutto il mondo della musica dell'epoca cosiddetta umbertina. Alcune puntate sono dedicate a musiche di quelle che hanno avuto scarsi rapporti col gusto musicale italiano. esempio l'Inghilterra, cioè la musica di mondo vittoriano. «Lì c'era — spiega Traversetti — una duplice tradizione musicale: quella del Covent Garden, che era il teatro ufficiale, e quella della commedia musicale che satirizzava la società vittoriana, fatto Offenbach in Francia con la società di Napoleone III».

Nella trasmissione ci sono anche musiche, narrazioni dello sviluppo della vita



Monica Vitti e Miriam Martino hanno spesso interpretato ruoli di cantanti della Belle Epoque

artistica in generale, testi letterari riguardanti la volta in volte l'argomento trattato, e poi documenti, lettere di musicisti o di direttori o librettisti che riguardano tutto questo aspetto culturale della Belle Epoque. Ma può — dice Traversetti

— una puntata dedicata ai cafés chantants, quindi alle manifestazioni più leggere, più quotidiane di quel periodo. Si concluderà il tutto con gli anni della prima guerra mondiale, con l'ultima grande impresa di Sonzogno: l'entrata in "Il cava-

liere rosa" di Ricard Strauss che è un po' un emblema dell'antico mondo di Maria Teresa d'Austria, della ripresa valzer, e che prelude alla fine dell'impero asburgico».

La parte narrata dallo stesso Bruno Traversetti

mentre citazioni letterarie, poesie, eseguite dagli attori Paolo Lombardi e Iolanda Verducci. Ciò che ha suscitato una certa sorpresa in Traversetti durante le sue accurate ricerche, è la constatazione dell'esistenza di opere liriche od operette

bellissime che vengono più rappresentate da non quanto tempo: «Opere che hanno brani di una bellezza straordinaria. C'è una certa pigrizia dei grandi teatri a dare opere che diverrebbero più conosciute; si preferisce dare opere completamente nuove, piuttosto. In questo modo si finisce col trascurare del tutto talune opere che hanno una loro indubbia validità».

Tutta la lirica presentata nel corso delle puntate, è con orchestre e cantanti dell'epoca, sempre che la registrazione discografica abbastanza buona, altrimenti, sia i brani musicali sia per quelli cantati, si ricorre a artisti di oggi. Resta da chiedersi qual è il tipo di ascoltatore per questo genere di trasmissione.

Dice Traversetti: «In genere tutti gli amanti della musica lirica, della musica classica, dell'operetta, delle romanze da

Lamberto

Film italiani per Cannes

Tre saranno, probabilmente, i film italiani che parteciperanno al prossimo festival del cinema di Cannes, verrà inaugurato il 13 maggio con tre fratelli: Francesco Rosi, fuori competizione.

I film, per i quali i sponzabili manifestano interesse, sono «La pelle» di Liliana Cavani, «La tragedia di un uomo ridicolo» di Elio Petri e «L'ora d'amore» di Ettore

Discussioni e dissensi per «Le grand macabre» presentato all'Opéra

Orrori e nudi nel «tempio» parigino



PARIGI — Non è un sogno erotico; neppure fantasia sensuale, quelle che aggrediscono quando uno — l'aspetta, convogliando i «turpi desideri» dell'inconscio in incubi notturni. Non neanche tolte il peso di un spettacolo osé di Crazy Horse o dell'Alcazar o di altri teatri hard-core. E' invece una rappresenta-

zione dell'Opéra, il classico teatro parigino che ha evidentemente voluto adeguarsi ai tempi mettendoci a scena questo Le grand Macabre, opera in due atti e quattro quadri di György Ligeti, diretto da Dantel Mesguich che è lui stesso afferma «uno fra i grandi provocatori del secolo».

E' una pornoopera in cui ha

dato la psicanalisi a proporre fantasmi sessuali rappresentati da femmine bellissime tutte nude, o velate, ridondanti di orpelli e gioielli che vorrebbero il senso della vita, della morte, della crudeltà, del dismo, i misteri del Medio Evo, il libertinaggio, in una fantastica dancarella dei nostri complessi

altro che la bigiotteria (falsi problemi?) della nostra vita. Tutto è dunque buono per dimostrare che l'Opéra sta tornando.

Alla venticinquesima pagina del programma si precisa che Michel Vitez, autore della libera traduzione del lavoro di Ligeti, che de Ghelderode cui è stato tratto lo spettacolo, ha fatto tutti i

mestieri, esclusi quelli di trasportatore, infermiere e addirittura saltatore d'ostacoli, prima di diventare scrittore. Il regista a sua volta non come estrosità impone al pubblico il suo amore per il cinema facendo chiari riferimenti a film come Il ballo dei vampiri e La notte dei morti viventi.

E' questo dunque un lavoro dove le gracili esperienze di vita intellettuale (forse neanche troppo bene assimilate) degli autori dello spettacolo sono state profuse a piene mani. Ma se la loro fatica non arricchisce lo spettacolo smaltito, in però all'applauso quello affascinato dall'«insolito». E di scene «insolite» qui se ne vedono tante. Una specie di calderone surreale che bolle nell'antro delle streghe tra fumi colorati e sessi femminili in cornici dorate e barocche. Che non farebbe Parigi per stupire.

Il commento di un critico è indicativo: «Il nostro famoso teatro si è prostituito; anche noi, poveri spettatori, quanta fatica per farci piacere questo festival del cattivo gusto, e solo perché è la moda, solo perché ci dovrebbe fare pensare (ma a che cosa infine?)».

Alla ricerca del teatro alternativo sulle scene di Roma

I viennesi corrotti



Caterina Costantini e Gianni Fiori

ROMA — La cooperativa Il gesso per la regia di Bruno Boschetti presenta il teatro Flaiano II di Elias Canetti.

Il testo, inedito in Italia, è del 1932 e rappresenta l'esordio, come autore di teatro, del romanziere e saggista austriaco. E' rimasto assai deluso chi, tra i presenti in sala, ricordava il linguaggio di Canetti, quello allegorico per esempio con cui l'autore nel romanzo più noto *Autodafé* mima la follia contemporanea.

Nel *Il matrimonio* si fa uso di un linguaggio ordinario e noioso (traduzione e adattamento di G. D'Agata) che, durante tutta la rappresentazione si assiste al dominio della parola, tanto ridondante quanto priva di senso, da non essere tollerata. E' autentica prevaricazione dei confronti di tutti gli elementi scenici che dovrebbero concorrere alla realizzazione dello spettacolo: musica, gestualità, coreografia scenografica in sordità di fronte al testo letterario.

La vicenda si svolge a Vienna negli Anni Trenta. In un appartamento si festeggiano due futuri sposi e celebra la borghesia dell'epoca. Gli inquilini di un intero casamento prendono parte alla festa. I personaggi, tipiche macchiette di quel mondo che è il vero protagonista della storia, sono tutti uguali e le loro caratteristiche principali sono: stupidità, egoismo e una fantasia che in nessun altro modo può esprimersi se attraverso vagheggiamenti erotici e bramosia di denaro. Tutti uguali tranne una giovane minorata che, figlia della portinaia dello stabile, è quindi rappresentante di un diverso ceto sociale e presente al ricevimento solo per caso.

A nessuno di questi squalidi eroi, Canetti concede l'affrancamento del marciame: la borghesia radice tanto salda da resistere anche alle catastrofi. E quando, alla fine del lavoro, sopraggiunge un terremoto scuotere la casa dalle fondamenta, loro, nonostante le macerie, seguitano a parlare, delirare e

proiettare guadagni e adulteri.

La rappresentazione raggiunge i suoi momenti migliori quando si affida solo alla fisicità degli attori, alla gestualità, all'espressione dei loro volti truccati e maschere. Fra i numerosi attori, Caterina Costantini, nei

panni della proprietaria della casa e in quelli della madre della sposa si stacca dagli altri per un certo modo calibrato e espressivo di giocare la battuta.

Meritevoli anche Paolo Terni che ha curato le musiche e Gabriella Borni la coreografa.

ROMA — Gruppo Xeno presenta: Kandinsky Komposition di Gianni Fiori Flora Barillaro, Paolo Ferri, Marcello Raciti.

Al botteghino, a ricevere i pochi avventori, Gianni Fiori in persona. Lui ha ideato lo spettacolo, scritto il testo, le musiche, curato la regia e, ora, è qui a staccare i biglietti e consegnarli, non senza una sorta di timidezza, prezioso passaporto per un viaggio nella fantasia incandescente di Kandinsky.

Assieme a Fiori traversiamo il cortile di un antico convento, nel centro storico di Roma, saliamo lungo una scalinata per fermarci infine in un grande camerone, originariamente, forse, un refettorio, dove oggi si rappresenta questo spettacolo.

La sala è divisa in due da uno schermo sul quale vengono proiettate delle diapositive. L'ambiente è saturo di luce.

Segni sonori, grafici, fotografici, cromatici rimbalzano sul punto all'altro dello spazio teatrale. Tre attori passano continuamente davanti e dietro lo schermo che rappresenta un diaframma tra memoria e realtà.

I tre tentano un itinerario poetico dentro la sensibilità inquietante di Kandinsky che per primo



Il pittore Wassily Kandinsky

ha osato il passo decisivo verso l'arte completamente astratta. Questo tentativo è il primo segno che Gianni Fiori ha imparato la lezione del maestro che insegna: «Si deve avere la possibilità di entrare nell'opera, diventare attivi in essa, rivivere il suo pulsare con tutti i sensi». E, questo lavoro, come dice lo stesso Fiori, è appunto lo svolgimento di una lezione, quella di Kandinsky.

Le diapositive proiettate sono del discorso «sullo spirituale nell'arte». La prima impressione che ebbe il pittore

quando, durante un suo soggiorno a Roma, si perdersi tra le colonne di S. Pietro fu quella di una città misteriosa e avvolgente, ecco perché ora vediamo sullo schermo il colonnato come un labirinto marmoreo dal quale stento filtra la luce. Ma vediamo anche lunghe e interminabili rotte che scorrono lente.

Queste interminabili parallele sono la rappresentazione fotografica della linea e rappresentano il «punto», quel punto sul quale Kandinsky ha scritto tanto: «Il punto è il simbolo dell'interruzione, appartiene al linguaggio. E' il silenzio in cui nascono infinite proprietà che sono umane. La linea, invece, è la traccia del punto in movimento. Nasce dal movimento e, precisamente, dalla distruzione del punto, dalla quiete estrema: si compie il salto dallo statico al dinamico».

Ancora diapositive: un orologio diventa il cerchio, la parete le due dimensioni diventa il piano dell'astrazione, la tastiera di un pianoforte è l'anima con molte corde. Poi colori sparati sullo schermo flash fragorosi. Soprattutto il giallo: «colore caldo», dice il pittore «che risuona come una tromba o una nota di fanfara suonata sempre più forte. L'azzurro è un colore freddo che si allontana da chi guarda, chiama l'uomo verso l'infinito. Il verde non lancia appelli, è soddisfatto di sé, limitato come la borghesia. Il bianco è un grande silenzio, ma pieno di possibilità, il nulla prima della nascita. Il rosso, che ha un effetto risolutivo, contiene il fragore della fiamma».

Per un tale lavoro, vero omaggio al pittore, Gianni Fiori ha creato un commento musicale facendosi guidare dalla sua sensibilità, dall'emozione che gli ha procurato lo studio attento della pittura di Kandinsky e, il risultato, è davvero notevole.

Servizi a cura di

Cocktail di danze, musiche e parole



ROMA — Lila Latitudine Nord, ha costruito una «follia» intitolandola spaziozero, concert in dance theater. E' un insieme di danza, teatro, musica in uno spazio largo, tanto da sembrare smisurato, anche per la performance come questa che si avvale di una moltitudine di persone e di oggetti. Un contrabbasso, una tromba, un clarino, una fisarmonica, un violoncello formano l'orchestrina tipo jazz ma i suoni sono liberi e tanto caotici che è difficile gustarne la qualità.

I performer usano, ognuno a suo modo, lo spazio teatrale. Parole e musica, hanno in loro solo il carattere dell'improvvisazione, in nessun momento si tenta la sintesi,

anzi, tutto è lasciato all'irrazionale e per uno spettacolo a volte divertente, a volte schizoido che, nella totale carenza di costruzione, sembra spesso cadere nel gratuito. Ma, forse, è solo un gioco liberissimo.

Parole lanciate da un attore all'altro, lamentele trasversano questo circo che ha l'aria di un povero circo di paese in cui degli inventano un modo per non morire di noia.

C'è chi sale e chi scende alte scale, chi balla estasiato e distaccato dagli altri, chi si mangia una pizza su una sedia laccata d'azzurro. C'è un uomo che benda una donna che si difende, chi corre sui pattini, chi in bicicletta,

«La sonata a Kreutzer» con un eccezionale Sbragia

Musica stregata di Tolstoj

TORINO — Perché Giancarlo Sbragia ha sentito il bisogno, presentando il monologo *La sonata a Kreutzer*, di rinunciare al vecchio teatro e di fare unicamente attraverso la letteratura un nuovo teatro?

Sembra chiaro, dopo avere visto l'applaudita prima di ieri in un Nuovo poco affollato, che Sbragia avverte un senso di nausea per il repertorio contemporaneo. Probabilmente lo affliggono le tinte estro dei falsi sperimentatori, lo seccano i ruffiani dei cosiddetti drammaturchi di successo. Non solo, ma questo fastidio si è trasformato in una sorta di disprezzo per i compagni un'arte profondamente malata, dove l'incoscienza viene magari gabbata per avanguardia e convenzione per professionalità.

Allora Sbragia spazia di fuori della prosa sceglie un testo letterario, del grande Tolstoj, ispirato a una composizione musicale che Beethoven dedicò a un virtuoso francese di violino nome tedesco. Inoltre in scena non appariranno i soliti gelidi comprimari che talora si direbbero scritturati perché meglio risalti la vanità del mattatore. Appariranno la pianista Novin Afrouz e il violinista Goran Marjanovic, i quali eseguiranno la sonata originale.

Ed ecco, in questo complesso vorticare d'idee, maturare l'invenzione drammaturgica di Sbragia. L'eco della musica è ripresa, con una perfetta tecnica del contrappunto, dall'attore



Giancarlo Sbragia matatore al Nuovo

che spesso dà un'occhiata a un leggio come per sottolineare la sua veste di virtuoso (della parola natural-

mente). A poco a poco la magia della letteratura — una scrittura sterzante — si trasforma

magia del palcoscenico dove si ascoltano accenti lugubri e grotteschi.

A Sbragia non pare vero di cogliere, nella confessione dell'omicida Pöndnyce, un continuo rimando alla malia della musica. E la musica che ecciterebbe senza uno scopo autentico: è la musica che avvicina la moglie al pericoloso solista che ne diverrà l'amante: è la musica infine con i suoi duetti tra piano e violino che trasmette integrale l'ossessione sessuofobica che anima idealmente Tolstoj.

Naturalmente, nell'opera pure discutibile di un genio, balenano mille discutibili momenti di verità. Tolstoj per esempio condanna le donne in quanto si esibiscono per il piacere di sedurre le avvicina agli ebrei i quali sono crudeli commercio perché razzismo degli altri li ha ridotti solo commercio. Nello strazio di questa prosa Sbragia coglie gli elementi che meglio avviano il discorso con il pubblico, condotto in maniera ascetica e con il solo aiuto d'un manichino femminile mitemente sbranato e scomposto con calma quasi rituale.

Salvo qualche fasetto di troppo, la recitazione di Sbragia è eccezionale. Crea immagini dalla musica, trasforma la pagina scritta in accurata dizione. Soprattutto — e non sembra questa una cosa — poco conto — prende per mano la sua platea e informa indottrina, la affascina senza ipnotizzarla.

Piero Perona

Spettacolo d'ombre al Macario

Come un gatto vede il mondo



TORINO — Si inaugura ieri al Teatro Macario, con l'anteprima *Le chat noir* (Il gatto nero), *Festa internazionale di Teatro per Ragazzi*.

La manifestazione, organizzata dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con gli Assessorati per l'Istruzione, la Cultura, Sport e Gioventù, viene a concludere felicemente la stagione teatrale che, con un ricco scelto cartellone appositamente ideato, ha accompagnato l'anno scolastico degli studenti torinesi.

Giunta con successo alla terza edizione, la Festa quest'anno aggiunge nel titolo una appendice *Le chat noir*, l'evidente intento di coinvolgere in tale momento anche gli adulti.

Lo scopo non è solo quello di sollecitare un interesse verso un'attività ormai consueta nella scolastica dei nostri figli, ma anche quello di abbattere le barriere che tradizionalmente dividono gli spettacoli in «per adulti» e «per bambini». Le chat noir, andato in scena ieri sera nell'allestimento *Théâtre de l'Ombrelle*, è uno spettacolo d'ombre proiettate su un grande schermo.

La storia prende lo spunto da una vecchia popolare francese e le vicende di Pluma, uno strano ragaz-

zino che vive in un bidone per la spazzatura e cerca la fortuna. Un magico gatto nero lo conduce con sé e gli mostra il mondo pieno di colori e situazioni fantastiche. Immaginario, forme, colori e suoni si mescolano fra loro creando il ritmo dello spettacolo.

Aiutandosi con semplici cartoni raffiguranti le forme volute del sapiente dei riflettori, la Compagnia de l'Ombrelle riproduce sullo schermo quadri densi di suggestive e inquietanti immagini.

I colori, la base fondamentale e imprescindibile del tutto. Pluma infatti, durante il suo viaggio, passa attraverso mondi colorati. Rosso conosce la paura e la lotta; nel blu regredisce allo stato di neonato e lascia la cultura beata; nel giallo si imbatte nella magia degli oggetti.

Gli adulti, lo abbiamo già detto, avranno apprezzato lo spettacolo per il lato tecnico e per la bravura degli animatori, oggi i ragazzi, le scuole, con la loro tipica irruenza e spontanea semplicità, riempiranno la sala di estatici «oh» fronte alle colorate sequenze e premieranno gli artisti con ben più calorosa partecipazione dei compassati «grandi».

Tommaso Longo

FUORI CASA

Tre «prime» stasera nei teatri torinesi. Alle 21 va in scena all'Alfieri *«Ecce homo machina»* (da Voltaire) Lemettrie (Nietzsche) prodotto Cabaret Voltaire in collaborazione con la Biennale di Venezia.

Al Gobetti, 20,30 per lo Stabile: *«Rosmersholm»* Ibsen, il Centro Teatrale Bresciano e il Teatro Regionale Toscano, regia di Mimmo Castri. Interpreti: P. Degli Esposti e T. Schirazi.

All'Adua, alle 20,30, il Teatro della Tossa di Genova presenta *«I corvi»* di Becque, con la regia di Aldo Trionfo, scene di Luzzati e Panni.

Tutti e tre spettacoli replicano fino a domenica. Stasera alle 21 Chiesa San Bernardino (via S. Bernardino 11) Silvana Morso, soprano e Roberto Cognazzo al pianoforte suonano musiche di Mercadante, Donizetti, Rossini.

Al Club, 18,15 e 22,10: *«La casa degli angeli»* (1957), 20,30: *«The King and Four Queens»* (Un re per quattro regine), versione originale inglese (1956).

Per la rassegna alla Mole Antonelliana, oggi alle 9,30: *«Ottobre»*, Alle 17: *«Alexander Nevskij»*.

Gli incontri del Regio — Oggi alle 17,30, Piccolo Regio, presentazione di *«Semiramide»* di Gioacchino Rossini, a cura di Bruno Cagli.

FILM

«Fai come ti pare» di Van Horn

Che guai per Eastwood!

FAI COME TI PARE Buddy Van Horn con Clint Eastwood, Sandra Locke, Ruth Gordon. Commedia avventurosa, americana, colori (Cinema Cristallo).

Vecchie conoscenze, quanto a tipi e circostanze, in *Fai come ti pare*, il protagonista Clint Eastwood, la spigliata biondina Lynn che canta e sorride, il nero buffo orango detto Clyde si trovano già in un film d'avventura uscito da due anni mezzo con successo sul mercato nordamericano. Anche da noi Filo è torcere non passato inosservato benché non all'altezza dell'ultima regia dell'intelligente autore-attore che fu lanciato dal western-spaghetti (Bronco Billy).

Eastwood è tuttora Philo

Beddoe, camionista senz'arte né parte che, per quanto in età non verde, se la benissimo nel farla a cazzotti ha preso a frequentare arene proibite dove si duella a pugni nudi e si scommettono inopinate fortune. Fai come ti pare — film sempre in movimento che riprende la poetica tipicamente americana dell'opera *«in the road»* — vive soprattutto di tali scontri. Eastwood prende e incassa i colpi, non prende ma incassa i dollari. Così i poliziotti dei vari Stati hanno in antipatia e i controllori delle bische clandestine lo mettono in quarantena. Per giunta l'implicazione è disponibile Lynn, rapita dai gangsters-attori, lo caccia nei guai.

La tradizione che sempre accompagna Hollywood il cammino dei film solitari porterà in ogni

modo il suo avversario designato a solidarizzare con lui prima di liquidare la personale partita a pugni la questione della supremazia nello sport proibito. Philo, interpretato da Eastwood con stantia rudezza e mai sbavature, deve inoltre distreggiarsi tra miliardari sbruffoni che guidano l'aereo sulle autostrade, ottantenni che sentono il richiamo dei sensi, neonazisti che coprono la brutale calvizie con orpelli parrucche e boccoli di destinazione femminile.

Forse un po' troppo (se vi aggiungiamo le «gags» riservate all'orango) per le forze regista Buddy Van Horn che, volendo tirare il fiato, dà sovente spazio agli assi della canzone country and western.

p. per.



Eastwood con l'orango attore

TEATRO STABILE TORINO

Da oggi si prenota per **IL GATTO NERO** di F. Lemettrie e G. Salvatores

Al Club Adua, 18 aprile

Teatro - Auditorium di Torino

Concerto di musica contemporanea fuori abbonamento in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino

Direttore **ZENDER**

Contralto **CARLA HENIUS**

YUASA

PETRASSI

Orchestra sinfonica della Rai di Torino (Ingresso L. 2.500)

91-94 / CN: 91-93 / GE: 101 / AT: 91 dalle ore 15 alle 16,30

La signora del giovedì

Verrà scelta con i voti degli ascoltatori che sceglieranno la migliore delle tre lettere biografiche lette al giovedì e che anche Stampe Sera pubblicherà regolarmente.



Cara Gabriella, sono Loredana, ho 14 anni e frequento l'ultimo media. Ti scrivo questa lettera logicamente per dirti che sarò felice di vincere e che il problema non è molto grave: quest'autunno mio padre andandoci a campagna perse la fede d'oro. Io con le 250.000 vorrei regalargliela.

ci saranno casi gravi ma voglio stesso: a Natale sono in un negozio i miei risparmi per poter comprare l'anello ma purtroppo per acquistarlo occorreva molto di più delle 150.000 che era tutto quello che ero riuscita a risparmiare. A questo punto, mi potrai dire che il resto poteva averlo ma madre questo è vero, però non voglio che mia mamma ci metta lo zampino perché preferisco farglielo da sola, avendo una soddisfazione in più. Se comunque non vincessi, pazienza mi farà comunque piacere parlare con voi, perché siete molto simpatici. Il mattino, studio poi appena tornata a casa ascolto la radio: il mio sport preferito è lo sci ma quest'anno è andata.

Spero proprio tutto il cuore di poter vincere, che molto fortunata, che molto fa abbiamo avuto del del ladri hanno privato cose d'oro aveva.

Ora non mi che salutarvi un grosso «ciao» ed aspettare una telefonata, che l'ultima speranza muore mal.

Simondo XXV Aprile Imperia Oneglia

- FILM** 12,15 **Decisione al tramonto**, drammatico
FILM 13,45 **Spectreman**, telefilm (c)
 15,15 **Motori non stop**, quindicinale di automobilismo (c)
FILM 18 — **Mannix**, telefilm (c)
 18,45 **Cartoni animati** (c)
 19,20 **Telefilm**
FILM 20 — **Derby Thrilling**, telefilm (c)
 21 — **...ale Padano** (c)
 — **Le streghe di noi**, rubrica astrologica (c)
 23,15 **Telenotte** (c)
FILM 23,30 **Film**
 1 — **Buonanotte con...**

G. R. P.

Canali 42-68

- 14.15 Spazio 5, rubriche a cura di Alessandra Fontana (c)
- FILM 15 — The Invaders, telefilm
- FILM 16.05 Peyton Place, telefilm
- 16.50 Giochi giocando, giochi a premi per i più piccoli (c)
- 17.20 Cartoni animati (c)
- FILM 17.55 John, cartoni animati (c)
- FILM 18.30 Different strokes, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
- 19.05 Filo, l'American Club (c)
- 19.30 Grp flash - Annuncio storico (c)
- FILM 19.55 Peyton Place, telefilm
- 20.35 Oroscopo (c)
- FILM 20.40 Agente Pepper, telefilm (c)
- 21.55 ... storico (c)
- FILM 22 — Pronto ad uccidere, di Franco Prosperi, con Ray Lovelock, Martin Balsam, Elke Sommer. Poliziesco 1976 — Giovane agente la cui madre, ferita da due rapinatori, rimasta paralizzato, sperando di trovare i responsabili e vendicarsi si offre per una missione speciale facendosi arrestare sotto falso nome, venendo incarcerato assieme a due pericolosi delinquenti, organizzando un'evasione ed entrando a far parte della banda di boss della droga tra i cui killers si nascondono i due che cerca (c)
- FILM 24 — Film
- 0.50 Dai giornali giovedì (c)
- FILM 1.30 ...E intorno a lui fu morte, di Leon Klimowsky, con Wayne Preston, Agnes Spaak. Western 1968 — Contadino messicano, scacciato dalla propria diventa un temuto bandito. Catturato dopo numerosi colpi, condannato a vent'anni di lavori forzati, si vede strappare l'unico figlio da uno sceriffo. Evaso assieme ad un compagno di galera, viene questo costretto a guidarlo fino al luogo in cui ha nascosto un carico d'oro (c)
- FILM 3 — La volpe, di J. M. Forqué, con Analia Gadé. Giallo 1972 (c)
- FILM 4.30 Lo sai che i papaveri..., di Marchesi e Metz, con Walter Chiari, Anna Maria Ferrero, Carlo Campanini. Commedia 1952
- FILM 6 — Lo chiamavano King, di Don Reynolds, con R. Harrison. Avventuroso 1972 (c)

Quarta Rete

Canale 22

- 15.15 Corso di ginnastica (c)
- 15.45 Cartoni animati (c)
- FILM 16.30 Riccardo Cuor di Leone, telefilm (c)
- 17 — Documentario
- FILM 18.30 ... Speciale (c)
- 20.15 Lo sesso (c)
- FILM 20.50 Terra di giganti, di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Commedia 1955 — Intraprendente pioniere giunto nel West senza un quattrino, trova il petrolio e riesce in ogni impresa eccettuata che nella conquista della donna amata, troppo presa dalla sua casa di moda, che lui stesso ha contribuito materialmente a costruire, senza però mai farglielo sapere (c)
- FILM 22.30 L'orgia dei morti, di J. Luis Merino, con Jose Cardenas. Horror 1974 — Giovane erede della fortuna di un barone, giunto al castello di costui, tenta di far luce sull'impiccagione di un parente evocandola durante una seduta spiritica. Il fantasma dell'avo defunto compare però al suo posto iniziando ad uccidere uno ad uno i presenti (c)
- FILM 0.15 Film

Tele Europa 3

Canale 58

- 13 — Telefilm
- 13.30 Star blazers, cartoni animati (c)
- 14 — Pelina story, cartoni animati (c)
- FILM 14.30 ... prateria, telefilm (c)
- FILM 15.30 Ironside, telefilm (c)
- FILM 16.30 La grande vallata, telefilm (c)
- FILM 17.30 La banda dei ranocchi, cartoni animati (c)
- 18 — Gackeen, cartoni animati (c)
- FILM 18.30 Rookies, telefilm (c)
- 19.30 ... story, cartoni animati (c)
- 20 — Star blazers, cartoni animati (c)
- FILM 20.30 Texas addio, di Fernando Baldi, Franco Nero. Western 1966 — Sceriffo parte alla ricerca del bandito messicano che anni prima ha ucciso suo padre deciso a fare vendetta (c)
- FILM 22.10 Dan August, telefilm (c)
- 23 — Telefilm
- FILM 23.30 Imputato alzatai, di Mario Mattoli, con Erminio Macario. Commedia — Tuttofare in una clinica, innamorato di un'infermiera si finge un dongiovanni assillato da lettere di ammiratrici. Casualmente trovato vicino ad una donna assassinata, per un'infinità di indizi da lui stesso involontariamente costruiti, è accusato. Assolto al processo anche grazie all'abilità di un istrionico difensore, decide di prodursi in teatro sperando così di conquistare l'amata

TV PRIVATE

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 17.30 Lenka e il puledro selvaggio, di Karel Kachina, con Milen Jedicka, Zoara Jarakova. Drammatico 1963 — Adolescente sola e insoddisfatta riversa tutto il suo affetto su un puledro selvaggio, insoddisfatto alla sella e alla carrozza, compreso dai proprietari, genitori di lei, ugualmente ottusi nei suoi confronti
- 19 — ... tempo
- 19.45 Il mondo lunghi, documentario (c)
- 20.30 ... giri live, programma musicale (c)
- 21 — Il villaggio, sceneggiato. Primo episodio (c)
- 22 — ... col poeta piemontese Umberto Giordano (c)

Tv Flash

Canale 39

- 19.30 Diamanti, commedia 1939
- 20.50 Dalla Terra alle stelle (c)
- FILM 22 — Flash - Nemico pubblico, con James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow — Durante il proibizionismo la veloce e sanguinosa ascesa di due delinquenti di Brooklyn: da ladri, a rapinatori, a capi della delinquenza su vasta scala - ... attualità

Videogruppo

Canale 52

- FILM 13 — ... loro l'inferno è vuoto, drammatico (c)
- 14.45 ... alla sopravvivenza (c)
- 16 — Il mondo di Paul, cartoni animati (c)
- FILM 16.35 Spectreman, telefilm (c)
- 17 — Usul, cartoni animati (c)
- FILM 17.30 Spectreman, telefilm (c)
- 18 — Usul, cartoni animati (c)
- 18.30 Il mondo di Paul, cartoni animati (c)
- 18.55 ... (c)
- 19 — Police Surgeon: L'ora panico, telefilm (c)
- 19.35 Prima pagina (c)
- 19.45 Videonotizie
- FILM 20.05 ...
- FILM 21 — ...
- 22.35 L'auto italiana, settimanale di automobilismo (c)
- 23.40 ...
- FILM 0.05 Riptide, telefilm (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- 12 — Okai, cartoni animati (c)
- 12.30 Programma musicale (c)
- 13.30 ... Hollywood: i piccoli divi (c)
- FILM 14 — La ragazza, di George Cukor, con Judy Holliday, Peter Lawford, Jack Lemmon. Commedia 1954 — Provinciale, giunta a New York per trovarvi il successo, tenta di diventare nota facendo scrivere il nome a caratteri cubitali sopra sei enormi manifesti pubblicitari. L'intera città nel giro di pochi giorni parla di lei
- FILM 15.30 Le ... di Lassie, Lassie il bufalo, telefilm (c)
- 16 — Okay, cartoni animati (c)
- 16.30 Ryu, cartoni animati (c)
- 17 — Woody Woodpecker, cartoni animati (c)
- FILM 17.30 L'uomo di Atlantide, telefilm (c)
- 18 — Programma ... (c)
- FILM 19 — Daktari, telefilm (c)
- FILM 20 — Le ... di Lassie: il più grande regalo, telefilm (c)
- FILM 21.30 ... vi insegno come ... uomo, di Richard Quine, con Tony Curtis, Natalie Wood, Lauren Bacall, ... Ferrer. Commedia 1965 — Redattore di rivista scandalistica per riuscire a intervistare una psichiatra si finge un paziente approfittando del nome delle sfortunate vicende sentimentali di un amico. Mentre i due s'innamorano una serie di equivoci coinvolge l'amico e assieme a lui moglie, prepotente e gelosissima (c)
- 23.20 Speciale ... (c)
- FILM 23.45 L'incredibile avventura di Mister Holland, di Charles Crichton, con Alec Guinness, Stanley Holloway, Sidney James. Commedia — Modesto impiegato incaricato di sorvegliare il trasporto di lingotti d'oro, ne ruba enorme quantitativo facendolo fondere in un amico, trasformandolo in statuette ricordo della Tour Eiffel e spendendolo a Parigi. Raggiunta la Francia ... sapere che le statuette sono per equivoco vendute e tenta di rintracciarle, tutte fuorché una, finita per caso sotto gli occhi di un ispettore di polizia

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 13 — Disney Show, cartoni animati (c)
- FILM 13.30 Barbaboy Jones, telefilm (c)
- 14.30 Maramao, cartoni animati (c)
- 15 — D come donna (c)
- FILM 16.15 Mission Impossible, telefilm (c)
- 17.15 Gordon, cartoni animati (c)
- 17.45 Terrytoons, cartoni animati (c)
- 18.45 Speciale casa (c)
- 19.30 Viaggiando con Telestudio, gioco a premi (c)
- 19.45 Walt Disney show, cartoni animati (c)
- FILM 20.30 Appuntamento una ... che si sola, di Herbert Ross, con Candice Bergen, Peter Boyle, Howard Platt. Commedia 1972 — Stanca della vita di provincia, una ragazza si trasferisce in città. Scambiata per una mondana accetta incuriosita l'appuntamento con un uomo nel quale riconosce un compagno di studi. Entrambi si fanno reciproche, amore confessioni ed esami di coscienza (c)
- FILM 22.30 Gli eroi della ... telefilm (c)
- FILM 23.30 Le stagioni del ... di Florestano Vancini, con Enrico Maria Salerno. Drammatico 1968 — Giornalista non più giovane, mollato dall'amante e talito contemporaneamente il matrimonio, torna per una breve vacanza sui luoghi in cui ha trascorso la giovinezza e combattuto da partigiano per ridare un senso alla propria vita
- FILM 1.15 Naomi, di Hirishi Mukai, con Shesaku Sato. Drammatico 1969 — Pugile impotente vive da anni con una ragazza che alla vigilia di un incontro gli rivela di averlo tradito col suo stesso avversario. Accettato dall'ira, viene facilmente sconfitto, ma quando racconta le sue sofferenze ad una ragazza conosciuta per caso questa si mostra pronta ad aiutarlo sia fisicamente che moralmente (c)

Rete Manila 1

Canale 56

- 14 — Charlotte, cartoni animati (c)
- 14.30 Rubriche per donna (c)
- FILM 16 — Il segreto vestito rosso, di Silvio Amadio, con Hugh O' Brian, Cyd Charisse. Giallo 1965 — Giornalista americano a Roma indaga sulla misteriosa sparizione di un connazionale che la polizia accusa, forse a ragione, di appartenere in qualche modo al giro della droga (c)
- 18 — Tarallucci e vino, musica da Napoli (c)
- 19 — Amore mio la moto (c)
- FILM 20 — Orizzonti di gloria, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou. Guerra 1958 — Durante la prima guerra mondiale l'ordine forsenato di un generale avido di gloria porta un colonnello a sacrificare decine di uomini prima di decidersi a tornare indietro. Infuriato il generale ordina all'artiglieria di sparare sui propri soldati in ritirata per indurli all'attacco, ma l'ordine non viene eseguito
- 21.35 Gran bazar, vendita in diretta di ... merci a prezzi scontatissimi (c)
- FILM 23.30 I quattro bersaglieri (Tripoli bel suoi d'amor), di Ferruccio Cerio, con Alberto Sordi, Riccardo Billi, Mario Riva, Andrea Checchi. Commedia 1954 — Bersaglieri romani, inseparabili amici, raggiungono l'Africa per presidiare un fortino dislocato in una zona estremamente pericolosa. Pur di seguirli, le rispettive fidanzate s'improvvisano crocerossine e cercano di raggiungerli

Telepinerolo

Canale 56

- FILM 17.15 La leonessa di Castiglia, di Juan De Orduña, Amparo Rivealles, Alfredo Mayo. Storico 1951 — Moglie del capo dei ribelli spagnoli, avversari di Carlo I, alla morte del marito, avvenuta per mano di un traditore che lo ha fatto arrestare e decapitare, prende il posto guidando la lotta con determinazione ancor maggiore
- 18.50 ... gettone ... filo diretto Don Vittorio Moreno
- 19.40 Notiziario
- 20 — ... speciali
- 21.30 Il Bingoo, tombolone musicale a premi (c)

Televox

Canali 28-5

- FILM 16 — Operazione Gennaro, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Totò, Senta Berger, Claudine Auger. Commedia 1966 — Tra peripezie, diretti da un vecchio camorrista in prigione, tre poco fidati americani e due napoletani tentano di rubare il tesoro di San Gennaro
- 18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con ... Di Pietrantonio
- 19.45 Tribuna del ...
- 20.30 Mosaico, attualità
- 21.30 Tifoni politica
- 22.30 Galleria d'arte

[illegible]

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Giardini: Adriano, Arco, Bimini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, Studio, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, S. Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film apprezzato dalla critica: lo è Anche (Erika d'Ercole)

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	La moglie ingrata , di Philip Drezler Jr., con Paul Thomas, Vanessa Del Rio, Jessica Teal (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. 14.30; ult. 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	L'ultimo equale , di Enzo G. Castellari, con James Franciscus, Vic Morrow, Micky Pignatelli (Italia - Colori) — Ennesima avventura incentrata sulla caccia — misfatti di enorme e voracissimo sapore. Non viet. Orario: 15.10; 17.10; 20.30; 22.30. ★	Critica ■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 3500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Howe Hood , prod. di Disney (Usa - Colori) — Le avventure del celebre difensore degli oppressi fedele a re Riccardo, impersonato da una simpatica volpe. Segue Il regno dell'oca . Documentario. Non viet. Or.: 15.30; 18.20; 22.30. Abb. 5 film L. 16.000. ★ Disegno animato	(1974) Ingresso L. 3500
ARLECCHINO ■ Sommerlath 22 Tel. 587.190	In amore al cambio , di Richard Lang, con Shirley McLaine, Anthony Hopkins, Bo Derek (Usa - Colori) — Il classico triangolo non è più un dramma, ma un nuovo e divertente modo di vivere una storia d'amore. Non viet. Orario: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. ★	Critica ■■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	Il piacere fino al delirio , con Sylvia Bourdon (Francia - Col.) — Viet. 18. Orario: ap. 15; ult. 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.516	Il primo \$, di J. ... continuato, di C. Higgins, con Janet Fonda, Lily Tomlin, Dolly Barton (Usa - Colori) — Diversi vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicare del capofila. Non viet. Orario: 15.30; 18.05; 20.30; 22.30. Abb. 6 film L. 15.000 ★ Commedia	Critica ■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 539.714	Ricominciato da bre , di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenzo Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La Rai» in un film da lui diretto sulla sfortuna di un napoletano. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Agente 507 , di ... di Terence Young, con Sean Connery, Ursula Andress (G.B. - Colori) — Nel Caraibi James Bond scopre base atomica, diretta da cinese megalomane bramose del dominio mondiale. Or.: 15.30; 17.20; 20.15; 22.30. Non v. Abb. 6 film L. 15.000 ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	E poi non c'era nessuno , dei probabili assassini, con O. Reed, C. Aznavour, E. Sommer, A. (G.B. - Colori) — Sulla tipica trama dei romanzi di Agatha Christie, si scopre di un misterioso omicidio. Orario: 16.20; 18.20; 20.20; 22.30. Non viet. ★ Utile	Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	Fai come il cane , di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Proseguimento della avventura del camionista e del suo go, iniziata brillantemente nel precedente «Filo da ...» Non viet. Orario: 15.30; 18.15; 20.15; 22.30. ★ Avventuroso	Critica ■■ Pubblico ○○ Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Il sole , di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi del passato — vita di una coppia — nella società americana odierna. Non vietato. Orario: 15.30; 18.20; 20.15; 22.30. Abb. 6 film L. ★ Drammatico	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.813	L'ultima bala , di Randall Koster, con ... Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola del Tropici. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Dre 20.30 in diretta con Siro su grande schermo a colori in ... semifinale ... Coppa dei Campioni. Al termine: ... del Presidente, ... Pakula, con Dustin Hoffman, Robert ... Orario: 20.30. ★ Drammatico	RIEDI (1977) Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il contro fante , di ... amici, di Bruno Corbucci, con Tomas Milan, Renato Pozzetto, ... Rizzoli (Italia - Colori) — Simpatiche rivalità fra due ingegni e pasticcioni amici-nemici. Viet. 14. Orario: 15.50; 17.35; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Lili , di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulska, Giancarlo Giannini, Mel Ferrer (It.-Germ. - Colori) — Storia di un amore impossibile fra la celebre cantante degli anni del nazismo e un musicista ebreo. Non viet. Orario: 15.30; 18.20; 20.15; 22.30. ★ Drammatico	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	I falchi , di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone, Lindsay Wagner, Nigel Davenport (Usa - Colori) — Nella ... deserto metropolitano, si accende la guerra fra poliziotti e criminali. Orario: 14.30; 16.40; 18.40; 20.40; 22.30. Viet. 14. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 650.54.70	Pornografia campagnola , con Brigitte Lahaie (Francia - Colori) — V. 18. Orario: ap. 14.30; ultimo ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 537.100	La porta violata del sexy shop , con Angela Blue, Nicole Schneider (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Spaghetti e macchinette , di Sergio Martino, con Barbara Bouchet, Lino Banfi, Teo Teocoli, Alida Chelli (Italia - Colori) — Moglie troppo mette nei guai e procura avventure lussuose a marito fessacchiotto. Orario: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carlinga Tel. 839.6701	Nessuno ci può fermare , di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor (Usa - Colori) — Tragica commedia avventurosa di un commediografo e un ... che, finiti innocenti in galera, danno gloria al direttore. Orario: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Viet. ★	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carlinga Tel. 839.6701	Infima sensazioni , con Raquel Evans, Linda Lay (Usa - Col.) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ult. 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

ALEXANDRIA (v. Sacchi 10, tel. 511.293)
Orario: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. 18.
★

CONTINENTAL (via Nizza 10, tel. 697.064)
Vigilante speciale, D. Hoffman, M. H. Stanton.
★ **Drammatico**

SAO CARLOS (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Or 21,15 **Io e Annie**, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, colori. ★

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.560)
La polizia ordina: sparate a vista, 8. Loncar, M. Micheli Viet. ★ Ap. 80; ut. 22.30. L. 1500.
★ **Poliziesco**

GIANDUJA - **LUPI** (v. S. Teresa 10, tel. 530.238)
Vedi teatr. ★

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 351.984)
Chiuso per riposo

JOLLY (v. Verleone 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venezia 3, tel. 749.2362)
1975 **occhi bianchi** ★ **Terra, C. Heston**.
Techn. Non viet. Ap. 20; ut. 22.20. ★ **F**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZ. (via R. Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Rauli Walsh: l'età d'oro di Hollywood (in coll. Assessorato Cultura Provincia) **Torino La** ★ **Le sallys**, con Humphrey Bogart, ore 19 e 22.30; **The King and Four Queens** (versione originale) con Clark Gable 20.45. ★ **Avventuroso**

■■■■■■■■■■ (via Cavour 7, tel. 516.045)
Dalle 16 alle 24 **Extra** (colonna Nov. ass. **Kitty e Ulla**).
Ingresso ■■ **Erotico**

CINECLUB (via F.lli Calandria 15, tel. 447.2883)
Dalle ore 20 alle 24 continuo: **Fantasia erotica**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci. ★ **Erotico**

PO (via Po 21, tel. 510.498)
Oggi chiuso.

seconde e altre visioni

CROCETTA - S. NITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi ■, tel. 587.715)
14 dell'oca selvaggia, R. Burton; R. Moore.
★

■ ■ ■ ■ ■ (via Montalcone 62, tel. 326.873)
American Griffl 2, di ■, Nordan (con ■ più famose canzoni degli Anni 80). Ore 20.15; 22.30.
■

SAMERLO-ARCI d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso. ★ **Ormai tutto**

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
L'ultimo ■ di China, Bruce Lee, Gigi Joung (a grande richiesta). Ore 20.20; 22.30. L. 1200.
★ **Letta orientale**

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Provaci ancora Sam. Woody Allen. Ap. 20. Uit. 22.30. L. 1200.
★ **Commedia**

SAN PAOLO (via Cesare 80, tel. 372.837)
Chiuso per riposo. Domani: **Debita a Porta Romana**.
★ **Poliziesco**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassolli 3, tel. 749.3843)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrano 28, tel. 749.2907)
Della Cina ■ Quartiere, spettacolo teatrale organizzato ■ Circonscrizione - San Donato-Campidoglio. Inizio ore 21. Ingresso L. 2000.

ZONA ■ ■ ■ ■ ■ - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
■ ■ ■ ■ ■ playedy supermojo. Viet. ■. **Eroica**

re visioni

ROSA ROSA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 806.0553)
Frenzy, J. M. Hitchcock, Don J. Finch, W. Foster. Ore.
20, 18-22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 5963.617)
Bibi, diario di una ■■■■■ (Luce rossa), ■■■■■, 18.
Ap. 15. Ingresso 1000. ★ Erotico

ENTROVI

AL ■■■■■ (Str. Cavoretto, 2): 21.
AL RICCINO: ore ■■■■■ Seivone.
■■■■■ 15,30 Ingresso libero. Ballo liscio.
CLUB ■■■■■ 21 danze.
DJ PARC: ore 21 Nuccio Nicotia.
LA PERLA: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21, danze.
LE ROU-BAL MUSETTE: ■■■■■ 21.
ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ■■■■■ orch. Stadium.

INKE - PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 839.7447): Piero ■■■■■
Pino.
PIANO BAR ■■■■■ DANCE DAME (v. G. Bruno 210, ■■■■■
890.819 - 696.32.88): Renzo Galimio pianoforte.
SAN GIORGIO: ■■■■■ Rietorani Danze: orch. Pino
Show.
SHAKER BAR (v. ■■■■■ Battisti 3, tel. 532.492):
Thomas Palumbo Gipsy.

■■■■■ DISCOTECA (C. ■■■■■ 3).

CIRCHI

CIRCO CEBANE TOGNI (La Paterina, ■■■■■ 6.503): ore
16,15 e 21,15 (Parcheggio).

1. *Pharmaceuticals*
 2. *Medical Devices*
 3. *Biotechnology*
 4. *Healthcare Services*
 5. *Medical Research*
 6. *Healthcare Financing*
 7. *Medical Education*
 8. *Healthcare Policy*
 9. *Medical Ethics*
 10. *Healthcare Law*
 11. *Medical History*
 12. *Healthcare Economics*
 13. *Medical Sociology*
 14. *Healthcare Communication*
 15. *Medical Journalism*
 16. *Healthcare Management*
 17. *Medical Innovation*
 18. *Healthcare Quality*
 19. *Medical Regulation*
 20. *Healthcare Reform*
 21. *Medical Practice*
 22. *Healthcare Access*
 23. *Medical Safety*
 24. *Healthcare Equity*
 25. *Medical Research Ethics*
 26. *Healthcare Innovation*
 27. *Medical Technology*
 28. *Healthcare Policy*
 29. *Medical Ethics*
 30. *Healthcare Law*
 31. *Medical History*
 32. *Healthcare Economics*
 33. *Medical Sociology*
 34. *Healthcare Communication*
 35. *Medical Journalism*
 36. *Healthcare Management*
 37. *Medical Innovation*
 38. *Healthcare Quality*
 39. *Medical Regulation*
 40. *Healthcare Reform*
 41. *Medical Practice*
 42. *Healthcare Access*
 43. *Medical Safety*
 44. *Healthcare Equity*
 45. *Medical Research Ethics*
 46. *Healthcare Innovation*
 47. *Medical Technology*
 48. *Healthcare Policy*
 49. *Medical Ethics*
 50. *Healthcare Law*
 51. *Medical History*
 52. *Healthcare Economics*
 53. *Medical Sociology*
 54. *Healthcare Communication*
 55. *Medical Journalism*
 56. *Healthcare Management*
 57. *Medical Innovation*
 58. *Healthcare Quality*
 59. *Medical Regulation*
 60. *Healthcare Reform*
 61. *Medical Practice*
 62. *Healthcare Access*
 63. *Medical Safety*
 64. *Healthcare Equity*
 65. *Medical Research Ethics*
 66. *Healthcare Innovation*
 67. *Medical Technology*
 68. *Healthcare Policy*
 69. *Medical Ethics*
 70. *Healthcare Law*
 71. *Medical History*
 72. *Healthcare Economics*
 73. *Medical Sociology*
 74. *Healthcare Communication*
 75. *Medical Journalism*
 76. *Healthcare Management*
 77. *Medical Innovation*
 78. *Healthcare Quality*
 79. *Medical Regulation*
 80. *Healthcare Reform*
 81. *Medical Practice*
 82. *Healthcare Access*
 83. *Medical Safety*
 84. *Healthcare Equity*
 85. *Medical Research Ethics*
 86. *Healthcare Innovation*
 87. *Medical Technology*
 88. *Healthcare Policy*
 89. *Medical Ethics*
 90. *Healthcare Law*
 91. *Medical History*
 92. *Healthcare Economics*
 93. *Medical Sociology*
 94. *Healthcare Communication*
 95. *Medical Journalism*
 96. *Healthcare Management*
 97. *Medical Innovation*
 98. *Healthcare Quality*
 99. *Medical Regulation*
 100. *Healthcare Reform*
 101. *Medical Practice*
 102. *Healthcare Access*
 103. *Medical Safety*
 104. *Healthcare Equity*
 105. *Medical Research Ethics*
 106. *Healthcare Innovation*
 107. *Medical Technology*
 108. *Healthcare Policy*
 109. *Medical Ethics*
 110. *Healthcare Law*
 111. *Medical History*
 112. *Healthcare Economics*
 113. *Medical Sociology*
 114. *Healthcare Communication*
 115. *Medical Journalism*
 116. *Healthcare Management*
 117. *Medical Innovation*
 118. *Healthcare Quality*
 119. *Medical Regulation*
 120. *Healthcare Reform*
 121. *Medical Practice*
 122. *Healthcare Access*
 123. *Medical Safety*
 124. *Healthcare Equity*
 125. *Medical Research Ethics*
 126. *Healthcare Innovation*
 127. *Medical Technology*
 128. *Healthcare Policy*
 129. *Medical Ethics*
 130. *Healthcare Law*
 131. *Medical History*
 132. *Healthcare Economics*
 133. *Medical Sociology*
 134. *Healthcare Communication*
 135. *Medical Journalism*
 136. *Healthcare Management*
 137. *Medical Innovation*
 138. *Healthcare Quality*
 139. *Medical Regulation*
 140. *Healthcare Reform*
 141. *Medical Practice*
 142. *Healthcare Access*
 143. *Medical Safety*
 144. *Healthcare Equity*
 145. *Medical Research Ethics*
 146. *Healthcare Innovation*
 147. *Medical Technology*
 148. *Healthcare Policy*
 149. *Medical Ethics*
 150. *Healthcare Law*
 151. *Medical History*
 152. *Healthcare Economics*
 153. *Medical Sociology*
 154. *Healthcare Communication*
 155. *Medical Journalism*
 156. *Healthcare Management*
 157. *Medical Innovation*
 158. *Healthcare Quality*
 159. *Medical Regulation*
 160. *Healthcare Reform*
 161. *Medical Practice*
 162. *Healthcare Access*
 163. *Medical Safety*
 164. *Healthcare Equity*
 165. *Medical Research Ethics*
 166. *Healthcare Innovation*
 167. *Medical Technology*
 168. *Healthcare Policy*
 169. *Medical Ethics*
 170. *Healthcare Law*
 171. *Medical History*
 172. *Healthcare Economics*
 173. *Medical Sociology*
 174. *Healthcare Communication*
 175. *Medical Journalism*
 176. *Healthcare Management*
 177. *Medical Innovation*
 178. *Healthcare Quality*
 179. *Medical Regulation*
 180. *Healthcare Reform*
 181. *Medical Practice*
 182. *Healthcare Access*
 183. *Medical Safety*
 184. *Healthcare Equity*
 185. *Medical Research Ethics*
 186. *Healthcare Innovation*
 187. *Medical Technology*
 188. *Healthcare Policy*
 189. *Medical Ethics*
 190. *Healthcare Law*
 191. *Medical History*
 192. *Healthcare Economics*
 193. *Medical Sociology*
 194. *Healthcare Communication*
 195. *Medical Journalism*
 196. *Healthcare Management*
 197. *Medical Innovation*
 198. *Healthcare Quality*
 199. *Medical Regulation*
 200. *Healthcare Reform*
 201. *Medical Practice*
 202. *Healthcare Access*
 203. *Medical Safety*
 204. *Healthcare Equity*
 205. *Medical Research Ethics*
 206. *Healthcare Innovation*
 207. *Medical Technology*
 208. *Healthcare Policy*
 209. *Medical Ethics*
 210. *Healthcare Law*
 211. *Medical History*
 212. *Healthcare Economics*
 213. *Medical Sociology*
 214. *Healthcare Communication*
 215. *Medical Journalism*
 216. *Healthcare Management*
 217. *Medical Innovation*
 218. *Healthcare Quality*
 219. *Medical Regulation*
 220. *Healthcare Reform*
 221. *Medical Practice*
 222. *Healthcare Access*
 223. *Medical Safety*
 224. *Healthcare Equity*
 225. *Medical Research Ethics*
 226. *Healthcare Innovation*
 227. *Medical Technology*
 228. *Healthcare Policy*
 229. *Medical Ethics*
 230. *Healthcare Law*
 231. *Medical History*
 232. *Healthcare Economics*
 233. *Medical Sociology*
 234. *Healthcare Communication*
 235. *Medical Journalism*
 236. *Healthcare Management*
 237. *Medical Innovation*
 238. *Healthcare Quality*
 239. *Medical Regulation*
 240. <

[illegible]

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

BIELLA

Apollo: Furore erotico
Impero: I falchi della notte
Mazzini: Il piccolo grande uomo
Odeon: Asso.

COSSATO

Primavera: Pomo proibito.
PRAY:
Excelsior: Il bambino e il grande cacciatore.

ALESSANDRIA

Alessandrina: Uno contro l'altro, praticamente amici.
Ambra: Carri e sguardo di Salina.
Comunale: Tre fratelli.
Cristallo: Super porno azione.
Moderno: Asso.

ACQUI TERME

Ariston: Ricomincio da tre.
Cristallo: La banchiera.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Gente comune.
Nuovo: riposo.
Politeama: teatro.
Vittoria: Una moglie, due amici, 4 amanti.

GAVI LIGURE

Il Forte: Le ali della notte.
NOVI LIGURE:

Cristallo: Labbra bagnate.
Ita: Porci con la P 38.
Italia: Uno contro l'altro praticamente amici.
Moderno: L'amante tutta da scoprire.

OVADA

Luz: Squadra volante.
Moderno: Valanga.
Torretti: Blue extasi.

SERAVALLE SCRIVIA

Luz: L'avventuriero degli abissi.
TORTONA:

Moderno: Raggaie supplace.
Sociale: Uno contro l'altro praticamente amici.
Verdi: Prestazioni particolari.

VALENZA PO

Nuovo Italia: I super draghi della notte.
Sociale: L'amante ingorda.

NOVARA

Ariston: Labbra bagnate.
Coclea: Ricomincio da tre.
Paragiganti: I falchi della notte.
Vittoria: Asso.

ARONA

Roma: Labbra bagnate.
BORGOMANERO:

Moderno: A qualcuno piace caldo.
Nuovo: Paris porno.
DOMODOSSOLA:

CAMERI

Oratorio: Horror espres.
OLEGGIO:

Comunale: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Moderno: Dolce calda Lisa.
ONEGNA:

TRECATE

Comunale: La dottoressa del distretto militare.
Vittoria: Saranno famosi.

VERBANIA

Apollo: Desideri bagnati.
Ariston: Pomo love.
Sociale (Pallanza): Uno contro l'altro.

CANNOBIO

Diana: Oroscofiamoci.

GENOVA

Ambascador: Sweet porno baby.
Ariston: The elephant man.
Astor: Dalle 9 alle 5... orario continuato.

Augustus: Asso.
Dioniso: Il mondo erotico di Francia.

Oleolio: Super libido.
Orchestra: Carabiniere.

us: Per favore occupati di Amelia.
Nuovo Palazzo: Toro scalinato.

Odeon: Robin Hood.
Olimpia: L'ultimo maschio.

Orfeo: Ricomincio da tre.
Le Petit Central: Pomo piacerei folli.

Piazza: Gente comune.
Rivoli: Lili Marleen.

Saravalla: Viaggio nell'orgasmo.
Superassoluto: Pornografia campagnola.

Universale: L'uno contro l'altro praticamente amici.
Verdi: I falchi della notte.

Daria: Il piccione di piazza San Marco.
Rita: Fantasma d'amore.

Alfa: Il bisbetico domato.
Cristallo: Autostoppisti in calore.

Ides: Laguna blu.
Lido: Occhio alla penna.

Maria: Il dottor stranamore.
Arado: Fellini - Satyricon.

Chabriere: La puneta.
Coralini: L'oca selvaggia colpisce ancora.

Diana: Ogro.
SAMPIERDARENA:

Astoria: Laguna blu.
Edoardo: riposo.

Massimo: Iris e l'amore.
Moderno: Amanti miei.

Splendor: Manolesta.
SESTRI PONENTE:

Roma: riposo.
Verdi: ore 21 «All that jazz» (lo spettacolo continua).

PEGLI:
Eden: La terrazza.

VOLTRI:
Leira: riposo.

CERTOSA:
Colombo: Sweet savage.

BOLZANETO:
Verdi: riposo.

PONTEDECIMO:
Pontedecimo: Sesso infuocato.

QUINTO:
Fiori: Un maggiolino tutto nudo.

SANTA MARGHERITA:
Central: Minaccia da un miliardo di dollari.

Mignon: People.
Luz: riposo.

RAPALLO:
Augustus: Occhio alla penna.

Orfeo: Vivere alla grande.
Italia: Camera d'albergo.

CHIAVARI:
Astor: Laguna blu.

Cantero: Camera d'albergo.
Mignon: Toro scalinato.

Nuovo: Le super sexy mogli sve-desi.
Odeon: riposo.

SESTRI LEVANTE:
Ariston: riposo.

Central: riposo.

SAVONA

Astor: Asso.
Edoardo: riposo.

Ara: Robin Hood.
Jolly: Le porno ereditiere.

Olimpia: Elephant man.
Diana: Uno contro l'altro... praticamente amici.

Filmstudio: Io, Willy e Phil.
Cinema d'Essai: Chiedo isko.

Luz: riposo.

ALASSIO:
Colombo: Ricomincio da tre.

Rita: Asso.

ALBENGA:
Ambra: Le quattro porno amiche.

Astor: Uno contro l'altro... praticamente amici.
Cristallo: Ecco, noi per esempio.

CAIRO MONTENOTTE:
Abba: La patata bollente.

Della Rosa: Condominio erotico.
FINALE LIGURE:

Orfeo: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
LOANO:

Parla: Come perdere la moglie e trovare un'amante.
Loeser: Sogni proibiti.

MILLESIMO:
Italia: Pole position, i guerrieri della F. 1.

Luz: riposo.

PIETRA LIGURE:
Comunale: L'uovo più pazzo del mondo.

VALLEGGIA:
Valleggia: riposo.

VARAZZE:
Tatà: riposo.

Verdi: riposo.

IMPERIA

Rossini: riposo.
Central: Manhattan.

Daria: Sexy blues.
Imperia: riposo.

Ambra: La porno contadina.
Cavour: riposo.

DIANO MARINA:
Dianese: Cineforum.

ARMA DI TAGGIA:
Capitol: Golden girl.

Cervi: Il vizio in bocca.
TAGGIA:

Olimpia: riposo.
BORGHERA:

Zest: riposo.
Olimpia: Superassoluto.

RIVA LIGURE:
Coralini: riposo.

VENTIMIGLIA:
Impero: La tigre sul fiume Kwai.

SANREMO

Ariston: Uno contro l'altro... praticamente amici.

Ita: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Asta: Asso.

Central: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Orfeo: Sexy a gogò.

Sanremese: Pomo febbre del piacere.
Supercinema: I falchi della notte.

Luz: L'impero della lussuria.
Mignon: Chi è Kellermann?

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Gli Incontrati del Regio» - Semiramide, di G. Rossini. Presentazione di Bruno Cagli. Ingresso libero.

AUDITORIUM RAI: ore 21 Concerto di musica contemporanea fuori abbonamento in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino. Direttore Hans Zender. Contralto Carla Henius. Pannini: Memorie e varianti; Vassar: Scenes from Bashō; Zender: Muji no kyō; Petras: Invenzione concertata (sesto concerto) per archi, ottone e percussioni. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Ingresso L. 2500. (L'abbonamento alla «Stagione di Primavera» ad ai concerti dell'Unione Musicale danno diritto all'ingresso gratuito).

ALFIERI - CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «prima» di Ecce Homo Machina. Compagnia del Cabaret Voltaire. Spettacolo prodotto in collaborazione con la Biennale di Venezia.

CENTRALINO (tel. 837.500): riposo. Domani concerto del Bluera.

CHIESA DI S. BERNARDINO (v. S. Bernardino 11): ore 21 per la rassegna «Dalla Città al Quartiere»: Silvana Moyo, soprano; Roberto Cognazzo, pianoforte. Musica di Mercadante, Donizetti, Rossini. Ingresso libero.

ERBA: vedi cinema.

CABARET VOLTAIRE Via Cavour 7 tel. 516.046
ore 21,30
al **TEATRO ALFIERI**
ECCE HOMO MACHINA
Comp. del CABARET VOLTAIRE con la partecipazione straordinaria di **ROBERTO VILLANI**
«PIERO BUTTO detto «Parigi» spettacolo prodotto in collaborazione con la Biennale di Venezia «IL TEATRO DALLA MUSICA».

CABARET VOLTAIRE Via Cavour 7 tel. 516.046
solo oggi e domani ore 21,30
al **TEATRO NUOVO**
GIANCARLO SBRAGIA
in «SONATA a KREUTZER» di LEV TOLSTOI

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKI HAERTEL
sabato 25 aprile, ore 21
Conservatorio «G. Verdi»
ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE Ceca «JANACEK»
direttore Otakar Trhlil
musica di Dvorak e Musorgskij
ingresso L. 3.000
prevendita libreria CAMPUS

SCUSI!
LEI HA UN DESIDERIO?
VENGA A CENA AL
Bastian Oristino
POTREBBE VEDERLO REALIZZATO
69 68 388
1° DESIDERIO REALIZZATO
UNA SPLENDIDA RIPA
MASTRO DE PAJA
PER IL DR. B. GRIFFA
DI VINOVO - TEL. 9651245

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole: Pinerolo.

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano - Teatro Regionale Toscano presenta: **Rosmersholm**, di Ibsen. Regia di Massimo Castri con Pina Degli Esposti, Tino Schirinz. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562-556.246.

ITALIA: si preleva per L'ulivo e l'arancio, via Nizza, 138, tel. 696.4021.

NUOVO - CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 Giancarlo Sbragia in **Bonita e Krutzer**. Ultimi 2 giorni.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE (c. G. Cesare, 57): stasera riposo. Domani ore 20,30 Il Teatro della Tosse di Genova presenta **I corvi**, di Becque, regia di Aldo Trionfo. Tel. 544.562-556.246.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI - V. DI PARTIMENTO DEL COMUNE: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri: al Teatro Macario ore 10 e ore 14,30 la Compagnia del Théâtre de l'Ombrelle presenta: **Le chat noir** (il gatto nero). Tel. 539.707 int. 50.

PICCOLO TEATRO-GRUGLIASCO (p. Matteotti, 39): Spettacolo del Gruppo di danza moderna Enrica Patrito. 21,30. Domani repliche.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17. **Alexandr Nevskij**. Ingresso libero.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Ombra: 17

I fatti della politica



Disegno di De Angelis da Il Popolo

Congresso del psi

■ Il congresso del psi, che si apre oggi a Palermo, funge da spartiacque — nota *Il Messaggero* — rispetto all'asse di Torino di tre anni fa. Craxi, forte di una cospicua maggioranza pari al 72 per cento, punta ad una nuova gestione della vita politica italiana che assicuri un reale cambiamento rispetto agli ultimi trent'anni. L'intento è di dare concretezza a questa strategia portando avanti insieme l'obiettivo della «governabilità» e quello della «grande riforma» per gli Anni '80. Un discorso che vuole stabilire una continuità logica rispetto al congresso di Torino e rilanciare, sia pure ritoccandola, l'alternativa.

■ Ai giornalisti che lo hanno incontrato in un viale della Fiera nei pressi del grande padiglione del congresso, Bettino Craxi — riporta il *Corriere della Sera* — è apparso di ottimo umore. Oggi pomeriggio spetterà a lui aprire i lavori del 42° congresso della storia del partito socialista e lo farà da una posizione ideale per un segretario. Davanti avrà la platea dei delegati, più del 70 per cento dei quali schierati con lui, una forza sulla quale neppure Turati e Nenni poterono mai contare. E anche nei settori della opposizione i leader della sinistra Lombardi, Signorile, De Martino, Achilli e Mancini staranno ad ascoltarlo con lo spirito di chi spera di colmare le divisioni piuttosto che approfondirle. Per un partito abituato alle spaccature verticali e agli scontri frontali questa serenità nei rapporti interni è un risultato importante. Accanto al palco del segretario, in una tribuna speciale, siederanno i segretari di tutti i partiti (tranne quello liberale, Zanone, trattenuto all'estero), una partecipazione prestigiosa che sposta per qualche giorno a Palermo il baricentro della vita politica italiana.

Dimissioni di Zilletti

■ Sandro Pertini — riferisce *l'Unità* — arriverà al Palazzo dei Marescialli stamattina alle dieci e mezzo per presiedere un'assemblea plenaria del Consiglio superiore della Magistratura che si prevede drammatica e carica di tensione. Sforato per la prima volta da gravi sospetti, l'organo di autogoverno dei giudici italiani dovrà decidere se accettare o respingere le dimissioni del suo vicepresidente, Ugo Zilletti.

■ Sarà sciolto oggi il «nodo Zilletti» — informa *Il Giorno* — il Csm, riunito sotto la presidenza del Capo dello Stato (Pertini è rientrato ieri da Nizza) affronterà il tema delle dimissioni «offerte» dal vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici, cercherà di arrivare ad una soluzione non traumatica (un voto di maggioranza su un tema così scottante, non gioverebbe al prestigio dell'istituzione). Tutti d'accordo sul fatto che contro Zilletti allo stato non c'è nulla, due tesi si scontrano. Quella, sostenuta dalle sinistre, per la quale nessun sospetto è ammissibile per la «moglie di Cesare» e, in conseguenza, le dimissioni di Zilletti andrebbero accettate, sia pure con rammarico, per ragioni di opportunità ed anche per consentire all'interessato maggiori possibilità di difesa: l'altra (i cui portabandiera sono i consiglieri di «Magistratura indipendente» ed i membri laici dc) contraria alle dimissioni per evitare che, ora ed in avvenire, si possa mettere in crisi un organo costituzionale con una semplice «velina» anonima inviata a questo o a quel procuratore della Repubblica. Impossibile fare previsioni.



Disegno di Origone da la Repubblica

Sindacati divisi

■ La riscrittura della federazione sindacale unitaria — afferma *l'Avanti* — non è ancora cosa fatta, ma sembra quasi certa e abbastanza prossima. Lo provano il riserbo che circonda le discussioni interne (ieri s'è riunita la segreteria Cgil) e l'evidenza di parecchi segnali positivi: primo, la conferma che i comizi del primo maggio saranno unitari; secondo, l'annuncio che Lama, Carniti e Benvenuto parteciperanno insieme, il 28, a una tavola rotonda, in occasione del congresso della Uil laziale; terzo, la pubblicazione di due editoriali «aperti» e unitari sui prossimi numeri delle riviste della Cgil e della Cisl.

■ «E' possibile — riporta *Il Fiorino* — che si pervenga in questi giorni ad una formulazione concordata della proposta del sindacato per una terapia d'urto contro l'inflazione e che si trovi anche la formuletta che ricomponga il dissidio apparentemente più grave: quello sulla scala mobile». Lo afferma il segretario confederale della Cisl, Eraldo Crea, in un articolo per «Conquiste del Lavoro», il settimanale della confederazione.

■ Per adesso — scrive *la Repubblica* — i sindacati hanno salvato il salvabile: il primo maggio intendono celebrarlo assieme, come sempre. Ma questo è l'unico risultato positivo della giornata di ieri spesa, in un ennesimo tentativo andato a vuoto, per tentare di rimediare alla spaccatura interna. La sensazione netta di nuove, pesanti difficoltà si è avuta in serata dopo incontri e contatti informali tra i massimi dirigenti delle tre confederazioni.

■ Rischia di tornare il alto mare, per volere di Luciano Lama — rileva *Il Giornale Nuovo* — l'ipotesi di giungere all'incontro governo-sindacati del 6 maggio con una proposta sindacale unitaria sul «raffreddamento dell'inflazione», anche attraverso ritocchi alla scala mobile.

Le lettere dei lettori

Fantasma ricchi

Sul mondo dell'occulto di cui avete a lungo parlato, avrei alcune cose da aggiungere ma davvero non so come fare. Abito in una casa in cui da tempo, di notte, si sentono rumori strani, come se qualcuno contasse delle monete e le ammassasse sul pavimento. Uno strano sferragliamento, soprattutto verso l'alba. Sono ben certa di non sognare e ormai il fenomeno si ripete da tanti anni. Mio marito dice che dev'essere un effetto «magnetico». Ne ho parlato con l'amministratore e lui mi ha presa in giro guardandomi come una pazza. Il fatto è che in casa mia di notte qualcuno conta dei soldi e i soldi non si vedono. E' un fenomeno che qualcuno è in grado di spiegarmi?

(lettera firmata)

Il fenomeno segnalato dalla lettrice è piuttosto frequente e le spiegazioni possono essere molte. Occorrerebbe la presenza di un sensitivo o di uno studioso del paranormale per accertarlo. Inoltre non sarebbe inutile, soprattutto se si tratta di un vecchio stabile, accertare chi furono in passato gli inquilini che abitavano nell'alloggio della signora. Presso Losanna, in una chiesa del 1700, tutte le sere alle 18 in punto si avvertono, per alcuni istanti, fragorose risate. Una spiegazione non c'è mai stata e alcuni medium ne cercarono una già nel 1934, senza trovarla. L'invisibile ospite ride ancora oggi.

Piloti e pensionati

Per lo sciopero dei piloti trovo che ha ragione il ministro nel richiamarli all'ordine con una cartolina precetto come si fa con i militari, ma mi sembra che sia tutto il settore dei servizi pubblici che va rivisto. Il diritto di sciopero è intangibile ma, quando colpisce tutta la popolazione e paralizza uno Stato, deve per forza avere dei limiti. Non è possibile che facciano sciopero i mezzi di trasporto, i vigili del fuoco, i medici, tutta gente di cui si ha bisogno in ogni giorno, purtroppo.

Quando poi fanno sciopero gli impiegati delle Poste, i pensionati protestano in coro perché non possono incassare la pensione. In questi casi perché non intervengono i sindacati? Il motivo credo sia uno solo: che i dipendenti delle Poste possono fare sciopero e paralizzare tutto mentre i pensionati, trattati come ferri vecchi, non hanno nessuno sciopero da fare. E' sempre la regola del più forte, purtroppo, quella che vince.

Andrea Fubini, Vercelli

Dies Lirae!

Quando nasce un problema grave, uno di quelli la cui soluzione può finalmente salvare la Nazione, non so perché viene lasciato cadere, soprattutto dai giornali. Mi riferisco al possibile cambiamento dell'Inno Nazionale. E' di una gravità che è sfuggita a molti. Ne ho parlato con amici e vi assicuro che la discussione è stata molto animata. Ci siamo trovati d'accordo su un punto: che il motivo iniziale della *Marcia Reale* e quello dell'*Inno di Mameli* più che inni sono un esempio retorico di «dissenteria musicale», soprattutto per il ritmo. Niente di solenne come l'Inno americano, quello inglese o quello sovietico, per fare qualche esempio. La *Marsigliese* rassomiglia già abbastanza al nostro, anche se è più... trascinate.

Le proposte emerse (le comunico pensando possano interessare qualcuno) sono sostanzialmente due. Tenuto conto che l'Inno viene suonato di preferenza quando arriva qualche ospite di riguardo, io proporrei il motivo della *Banda d'Affori*, che comincia: «E' lui, è proprio lui, è il tamburo principal...» eccetera. Però la maggior parte dei miei amici ha preferito, vista la situazione del Paese, puntare sul «Dies Irae». Io aggiungerei una piccola variante e lo chia-

merei «Dies Lirae». Certi problemi, quando sono gravi, vanno affrontati con la necessaria gravità, non con leggerezza.

Andrea Sarti, Torino

L'aborto rotto

Ho trovato un termine nuovo «Aborto rotto». Ho letto due o tre volte le parole pubblicate in prima pagina dal giornale «Il manifesto» perché non le capivo, poi sono andato avanti e ho visto che «Il silenzio sull'aborto (era stato) rotto dal comizio pasquale del Papa». Veramente «Il manifesto» ha scritto papa minuscolo. L'idea di chiamare «comizio» l'allocuzione pasquale del Santo Padre mi diverte. Credo che diverta anche il Papa. E' la prima volta che «Il manifesto» parla di «Una folla immensa ascolta l'appello...». In genere cerca sempre di spiegare che in piazza San Pietro ci sono due o tremila gatti in tutto. Ma c'è di più: «Il manifesto» scrive che una eventuale «vittoria del Movimento per la vita» sarebbe un «disastro politico». Ancora tre o quattro interventi come quelli del «Manifesto» e il «disastro politico» potrebbe arrivare. A Bassano del Grappa — leggo ancora sul «Manifesto» — c'è una saletta che si chiama «Bellavita». Là si terrà un'assemblea con la partecipazione di Indovina. E' probabile che la saletta «Bellavita» sia immensa, tanto da ospitare un «comizio» tipo quello di Giovanni Paolo II. Ognuno parla dove può e come vuole. E' questa la libertà. Anche Indovina è d'accordo?

Sergio Macaluso, Chieri

L'acqua del putto

La pubblicità non conosce limiti. Ora è la volta di un'acqua minerale a sconvolgere il senso della moralità. Si tratta di un manifesto con su raffigurato un putto che, per vantare le virtù del prodotto reclamizzato, mostra i suoi attributi maschili nell'atto di fare abbondantemente acqua. Quanto sesso! Se ne parla e se ne scrive in ogni modo.

Aurelio Mosca, Rivoli

Sandalo e il pci

L'anticomunismo astioso, come ogni pregiudizio balordo, porta a distorcere la verità e a scrivere stupidaggini. Il fenomeno è da tempo in ribasso, ma non perde occasione di mostrarsi.

Mentre gran parte dei quotidiani italiani ha riferito correttamente dell'ultimo verbale delle deposizioni del terrorista pentito Roberto Sandalo, il *Giornale*, *Stampa Sera* e qualche altro lo hanno invece presentato in maniera falsificata. *Stampa Sera*, che peraltro nel resto dell'articolo non presenta distorsioni, titola: «Accuse di banda armata... al pci». Il *Giornale*, a sua volta, scrive: «Sandalo: il pci armò i compagni nel timore di un colpo di Stato»; e aggiunge grullaggini di vario tipo.

I titoli menzionati contengono due menzogne. La prima: è falso che il pci sia accusato di banda armata o che abbia armato qualcuno. La seconda: Sandalo non dice affatto che il pci abbia a che vedere con armi e gruppi armati; anzi afferma testualmente: «Nulla ho detto, perché nulla mi consta al riguardo, di una struttura clandestina esistente all'interno del pci».

Il *Giornale* scrive nel sommario: «Sono stati chiamati in causa i comunisti Ardito e Ferrara». E' un altro ignobile falso, perché di Ardito Sandalo parla come di un avversario dei terroristi e di Ferrara come di un dirigente comunista che organizza pubbliche manifestazioni. Si tratta anzi di due compagni che sono stati in più di un'occasione indicati come «repressori» di «movimenti» (in questi attacchi si era distinto proprio *Stampa Sera* nel 1977).

L'Ufficio Stampa del pci di Torino

Gianfranco Brusasco



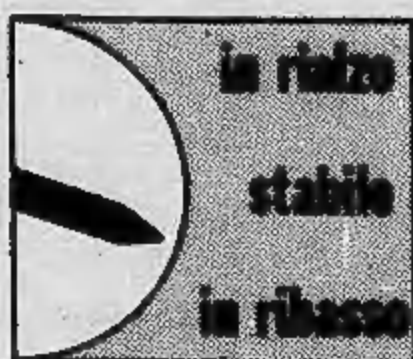
(Cavallo)

Assestamenti ma moderati

TORINO — Tutti i comparti indistintamente, salvo qualche rara eccezione, hanno conseguito ulteriori guadagni; più pronunciati per i bancari e gli assicurativi, che sono apparsi i settori trainanti del listino. Soprattutto le tre banche Iri sono apparse in ottima luce: la Comit raggiunge nel dopolotto 90 mila lire, il Banco di Roma progredisce dell'1,13 per cento e così il Credito; migliorano inoltre Interbanca e Mediobanca. Negli assicurativi in evidenza la Latina privilegiata (più 6 per cento) e la Ras (più 0,73 per cento) e la Sai (più 0,27 per cento).

Qualche contrasto si è avuto nei finanziari, soprattutto per le Bastogi che perdono il 5 per cento e la Centrale, che retrocede del 2,12 per cento. Piuttosto riflessivi anche le Ili privilegio (meno 2%) e le Ili (meno 2,30%).

Un altro settore in netto progresso gli industriali, soprattutto le Fiat richieste a prezzi crescenti per tutta la mattinata. Qualche lieve flessione invece è stata registrata dalle Olivetti



(meno 0,86% il titolo ordinario, meno 1,33% il privilegiato). D'altro canto migliorano notevolmente le Cir, che si portano a 13 mila lire nel dopolotto.

Progressi registrati anche negli immobiliari: più 0,25% le Condotte Acque Roma, più 2,56% il Risanamento. Deboli invece i telefonici, soprattutto le Stet, che perdono l'1,23%.

I valori locali appaiono molto resistenti e notevolmente scambiati: recuperi del 7 per cento per le Westinghouse, del 4,33% per le Grazioli, del 2,43% per la Fornata e del 1,41 per la Iavim.

Fixing: Fiat ord. 2375, 2400, 2400; priv. 1740, 1770, 1764; Cir 1/7/80: 11500; Cir risparmio 18.000; Cir risparmio 1/7/80: 17.300; Milano risparmio 23.000; Fincas risparmio 1800; Ras 1/1/81: 136.500.

MILANO

Dopo due giorni di ascesa, la Borsa valori ha segnato il passo senza però mutare tendenza. La quota azionaria si è assestata moderatamente nella prima parte della riunione, senza flessioni particolari rispetto a ieri. Tuttavia l'indice generale della Borsa è sceso nella prima mattinata dell'1,9 per cento.

Nel contempo il mercato ha messo in evidenza un afflusso di vendite di beneficenza, che però si sono esaurite all'inizio della chiusura. La compilazione del listino ha così confermato per i valori patrimoniali e industriali primi in chiamata le flessioni iniziali.

Ecco le quotazioni:

Abeille 59.300; Alitalia 1465; Alivar 5570; Alleanza 61.000; Anic 761; Autos. To-Mi 3750; Bastogi 611; B.co Roma 92.700; Beni Imm. or. 1218; Blinda 1499; Brioschi 2940; Burgo or. 12.000; Burgo pr. 11.960; Caffaro 719.50; Cascami 6500; Cementir 5920; Ciga 12.999; Coge 3590; Comit 91.000; Comp. Milano or. 26.500; Comp. Milano pr. 23.500; Comp. Toro or.

53.500; Comp. Toro pr. 46.800; Cond. Acqua 4800; Credit 11.650; De Ferrari 4900; Eridania 18.900; Eternit 1085; Falk or. 4340; Fiat or. 2375; Fiat pr. 1749.

Fimare 84.75; Finsider 90; Generali 161.900; Gilarini 5749; Ginori 155; Ili 8585; Imm. Roma 2386; Iniziativa 43.000; Interbanca 47.500; Isvim 28.900.

Italia Ass. 38.600; Italsider 301; La Centrale 5249; L'Ausiliare 9800; Magneti M. 1079; Magona 4300; Marzotto 3080; Mediobanca 126.500; Mitiel 2000; Mondadori pr. 7310; Montedison 263.

N.A.I. 216; Olcese 72; Olivetti or. 4899; Olivetti pr. 4199; Pertusola 1260; Pirelli e C. 2528; Pirelli S.p.A. 4451; Ras 142.000; Rinascente or. 415; Rinascente pr. 340.25; Risanamento 19.700; Rotond. 18.580.

Saffa 9101; Sai 36.995; Sifa 1850; Silos 8099; Sme 2950; Standa 3150; Tecnomasio 429; Tosi Franco 41.300; Viscoia pr. 1230; Westinghouse 34.000.

Lira sul dollaro in lieve ripresa

ROMA — Nuovo lieve recupero della lira nei confronti del dollaro in apertura dei cambi in Italia. Nei primi scambi il dollaro viene trattato a 1884-1884,50 lire sul nostro mercato, contro le 1867,25 della chiusura di ieri. In nottata, sul mercato di New York, il dollaro chiudeva a 1883 lire, in leggera ridimensionamento.

A Francoforte dollaro debole ed oro in netto rialzo nei primi scambi europei. La valuta statunitense registra diffusi assestamenti in un mercato contrassegnato da scarsa attività e privo di tendenze. Secondo gli operatori, la flessione della valuta americana va attribuita al leggero ridimensionamento dei tassi

sugli eurodepositi rispetto ai livelli raggiunti nella tarda seduta di ieri. L'andamento odierno contrasta tuttavia con le previsioni alimentari dall'allineamento del prime rate, sui valori più alti, annunciati ieri da alcuni dei maggiori istituti bancari americani.

Il dollaro ha aperto stamane a 2,1765 marchi a Francoforte, dove ieri aveva chiuso a 2,1820. Analogo andamento nei confronti della valuta elvetica, con scambi a 1,9840 franchi contro 1,9945 della chiusura londinese, e rispetto al franco francese, con valori di 5,1455 franchi contro 5,1663 precedenti. Anche la sterlina ha guadagnato terreno nei confronti del dollaro, con transazioni a 2,1485 contro 2,1575.

L'oro ha guadagnato quota 492-495 dollari l'oncia sul mercato di Zurigo (ieri 479-482 dollari); a Londra ha aperto a 490-493

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-4	22-4	Titoli	21-4	22-4
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	46	46	7% '72 II	53 20	53 20
Edil. Scol. 5,50% '68	83	83	A.F.S. 7% '70	50 40	50 40
• 5,50% '69	83	83	• 10% '75 II	52 50	52 50
• 6% '70	71	71	P.S. Agr. 6% Sp VII	57 50	57 50
• 6% '71	74	74	• 7% II	50	50
• 6% '72	72	72	ICIPU vent. 6%	50 60	50 60
• 9% '75/90	75	75	• 7% I	61	61
• 9% '76/91	75	75	Imi XXVI 6%	65	65 20
• 10% '77/97	83	83	• XXIX 7%	60 20	60 20
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	• XXXIII 7%	66 20	66 20
• 1/8/80	—	—	• XXXVIII 7%	53	53
• 1/12/80	—	—	• XLII 8%	53	53
• 1/3/81	—	—	• IL 10%	70	70
• 1/5/82	90 40	90 40	levamer 7% '71 XIX	67	67
• 1/7/81	87 50	87 50	• 6% XII	90	90
• 1/7/82	97 30	97 30	Torino Aem 5,50% '60	74	74
• 1/7/82	97 30	97 30	• 5,50% '62	85	85
B.T.N 5,50% '1982	80 80	80 80	S. Paolo 5%	59	59
B.T.O. 10% '1981	—	—	• 6% conv.	53	53
• 12% '1982 I	95 40	95 40	S. Paolo 6%	79	79 50
• 12% '1982 II	94 30	94 30	• 7%	84 50	84 50
• 12% '1983	97 60	97 60	• 9%	49	49
• 12% '1984 I	87	87	• G.P. 6% ex 5%	51	51
• 12% '1984 II	87	87	• 6%	68	68
• 12% '1987	84 70	84 70	• 7%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	70 20	70 20	Banco Napoli 6%	53 50	53 50
• '69 II	63	63	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
• '73	54 50	54 50	Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
Enel '74 indicizz.	137	137	• 7% '70	79	79
• 10% '75 II	92 50	92 50	C. R. PP. LL. 6%	50	50
• '77 ind. II	120 75	121	M. Paschi 6%	95	95
• 12% '78 I	83	83	F. Piem. V.A. '60	54	54
• 12% '78 II	83	83	Flat 5,50% '66	—	—
I.R.I. 6% '54	87 50	87 50	Olivetti 5,50% '62 I	91	91
I.R.I. 6% '65	83 50	83 50	Catini 5,50% '62	—	—
Autostrade 6% '58 I	57	57	Viscosa 6% '64	86	86
• 7% '72	68	68	Rumiance 5,50 '62	—	—
GO.P.P. 6%	46 20	46 20	Città Milano 10% '75	87	87
• 7%	46 40	46 40	RIV 5,50%	89	89
• 8% Auto '75	48	48	Lancia 5,50% '62	—	—
Int. St. 6% IV	50 50	50 50	Tor.-Sav. 5,50%	—	—
Int. St. 7% IV-	57	57	OBBL. CONVERTIBILI		
Anas 6% '65	43	43	M. Olivetti 12%	424	424
• 7% '72 II	46 70	44 50	M. Sip 7%	61	61
Autostr. 7% II	46	46	M. Viscosa 7%	—	—
FF.SS. 6% '56 I	60	63	Liquigas 7,50% '70	77	77
• 6% '57	65 20	65 20	Int. St. 7% '73/88	77	77
			S. Paolo II 12%	182	183 50

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +7 - ieri max +15 min +3

SITUAZIONE: una bassa pressione sul Mediterraneo occidentale convoglia sulle regioni settentrionali italiane aria umida mediterranea che contrasta con aria più fredda di origine continentale. TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile in aumento. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: moderati a Sud-Est. MARI: mossi.

In Italia
Bologna +5 +18
Verona +9 +15
Milano +7 +14
Firenze +10 +17
Bologna +7 +12
Roma +9 +19
Napoli +9 +19
Reggio C. +13 +19
Palermo +12 +18

All'estero
Atene +13 +23
Bangkok +29 +35
Belgrado +5 +17
Bruxelles +17 +25
B. Aires +3 +9
Il Cairo +13 +29
Ginevra +21 +38
Lisbona +3 +10
Siviglia +7 +18

All'estero
Londra +5 +11
Madrid +8 +18
Montreal 0 +6
Mosca 0 +9
New York +9 +13
Parigi +4 +11
Stoccolma 0 +6
Sydney +15 +23
Tokyo +11 +19
Vienna -1 +11

I socialisti da oggi a congresso in Sicilia

Marx all'acqua di rosa

«Bettino il socialista»: fino a qualche anno fa il quotidiano del pci «l'Unità» lo definiva così. Eppure oggi, all'arrivo di questo 42° Congresso socialista, Bettino Craxi, 47 anni, segretario dal 16 luglio 1976 ha già vinto prima ancora di leggere la relazione di apertura. E anche le definizioni sono cambiate: «Bettino il socialista» è diventato «il tedesco del psi» o «Bettino l'americano», e gli avversari, fuori o dentro il partito, hanno imparato sulla loro pelle a non sottovalutarlo. La dc lo guarda con sospetto e lo definisce «il principale alleato», più per tenerselo buono che per effettiva stima. I comunisti, dopo averlo combattuto con ogni mezzo, hanno concluso che era meglio abbassare il tono e far buon viso a cattivo gioco: oggi vanno ad assistere al congresso socialista con il segretario Berlinguer, pronto a sfoderare sorrisi e a lanciare richiami.

Craxi è un generale che ha in mano il psi e può farne quello che vuole. Scruta le sue schiere dal ponte di comando, ben sapendo che da questo 42° Congresso (5 giorni di dibattito fino a domenica, una «verifica» in grande stile della politica nazionale che ogni tre anni impegna tutto il partito) dovrà uscire la futura strategia socialista.

Dal 41° Congresso di Torino Craxi conta i suoi sostenitori senza bisogno del pallottoliere: la maggioranza è secca, il 71,5 per cento dei 350 delegati arrivati a Palermo in rappresentanza di 510.424 iscritti. In poco più di quattro anni, tra manovre spericolate, colpi bassi, spallate a destra e a sinistra, gli avversari sono stati ridotti a brandelli: alla sinistra socialista (Lombardi-Signorile) è rimasto il 19 per cento dei delegati, al gruppo De Martino-Achilli il 6,5 per cento, a Mancini il 2 per cento. Tre anni fa Craxi cambiò il simbolo del partito: «E' servito di più il garofano in questi mesi, che la bandiera rossa in 35 anni», commenta qualcuno dei sostenitori.

Non a torto. Mai un segretario riuscì a ottenere una così vasta maggioranza. Il psi è un cavallo difficile da cavalcare. Dalla fondazione di Genova (1892) agli anni più recenti la storia è un lungo rosario di faide interne e scissioni.

Nel 1921 la frazione filo-bolscevica fonda il partito comunista al congresso di Livorno; nel 1947 con la «scissione di Palazzo Barberini» il gruppo che fa capo a Giuseppe Saragat dà origine al partito socialista democratico. Nel 1964, dopo l'ingresso del psi nel primo governo di centro sinistra, l'ala di estrema sinistra (una quarantina fra deputati e senatori) abbandona il partito e fonda il psiup (partito socialista di unità proletaria); nel 1966 si tenta l'unificazione fra psi e psdi ma il nuovo partito socialista unificato subisce una sconfitta alle elezioni del '68 e l'anno dopo la componente socialdemocratica abbandona definitivamente il psi.

Ma se la storia dei socialisti è un pendolo nervoso che oscilla fra scissioni e lotte interne, anche la linea politica non è stata immune da colpi di scena. Sbandamenti, frenate brusche, sterzate improvvise fra pci e dc: un percorso che rassomiglia più a un sentiero a zig-zag con curve da capogiro che a un tragitto coerente. Che cosa vuole il psi? Per anni se lo sono chiesto gli stessi socialisti: gli «equilibri più avanzati» con i comunisti, o le «riforme» con la dc e i partiti di centro? L'alternativa di sinistra con il pci, o «un governo a pari dignità con la dc e gli alleati»? «Per guardare un po' al centro e un po' a sinistra



Publifoto

siamo diventati strabici», dicono i socialisti. E chi è l'oculista in grado di curarli? Lui, «Nennino Craxi», come lo chiamano affettuosamente in omaggio al defunto leader Pietro Nenni.

Pochi concetti chiari. Un partito socialista e democratico ben radicato nell'Occidente e legato a doppio filo con le socialdemocrazie europee; una forza capace di governare il sistema e di riformarlo senza lasciarsi suggestionare dai miraggi della rivoluzione. Craxi taglia la barba a Marx e tira fuori dal solaio Turati, strizza l'occhio a

Saragat e alza le spalle alle critiche di Berlinguer. Non si vergogna di chiamare il psi «partito riformista».

E quando parla dei programmi futuri, non esita a toccare gli argomenti che fino a ieri erano «tabù» per la sinistra: riforma della Costituzione e regolamentazione del diritto di sciopero, modifiche alla legge elettorale. Tredici tesi stampate in un librettino di poche pagine, linguaggio chiaro, frasi brevi com'è nello stile del segretario. Gli iscritti al psi lo hanno discusso in centinaia di assemblee di sezione prima

del congresso: dalle tesi dovrà scaturire il programma socialista degli Anni Ottanta.

Che cosa dicono? Le istituzioni non funzionano, la gente ha sfiducia nei partiti, il solco tra Paese reale e Paese legale si sta allargando paurosamente. Bettino lancia la sua ricetta: una «grande riforma» che deve toccare un po' tutti i campi, dalla società, alla politica, al funzionamento del Parlamento. Basta con le inefficienze, le lentezze e la burocrazia. «Le Camere sono diventate il doppiogiochista dell'altra», dice Craxi con il linguaggio del manager industriale: «Il bicameralismo è un lusso superfluo che abbassa di per sé la produttività parlamentare».

E finiamola una buona volta anche con le crisi di governo al buio. Riformiamo la Costituzione e approviamo il principio della «sfiducia costruttiva» che così bene funziona nelle democrazie del nord-Europa: un governo non può cadere se prima non si è delineato in Parlamento uno schieramento alternativo che è in grado di sostituirlo.

E l'economia? Bettino mette da parte il fazzoletto rosso e indossa il cravattino: le imprese devono funzionare; l'uguaglianza sociale sta bene, ma ci vogliono anche sviluppo e efficienza.

Ce n'è abbastanza per far perdere le staffe ai comunisti e richiamare sul psi l'attenzione di forze che fino ad oggi si erano rivelate indifferenti e ostili. Craxi ha riportato il partito al centro del dibattito politico. E a questo punto anche gli avversari ammettono a malincuore che forse la definizione più azzeccata l'ha data il giornalista Gervaso: «L'uomo può piacere o non piacere, ma speroni e corbelli ne ha da vendere, in un Paese di capponi e conigli».

Dalla tribuna del 42° Congresso Craxi gioca la carta decisiva della sua carriera. La strada che si accinge a percorrere non è priva di incognite. In molti continuano a rimproverargli l'atteggiamento «morbido» tenuto durante la prigionia del giudice D'Urso sequestrato dalle Brigate Rosse. Comunisti e democristiani sono concordi nel sottolineare il suo «scarso senso dello Stato» quando nei giorni della tragedia Moro il psi si identificò con il partito della trattativa con i terroristi.

Pur di raccogliere consensi, dicono gli avversari, Bettino è pronto a giocare su tutti i tavoli e con tutte le mosse. Prima cavalca la rabbia dei radicali e sottoscrive i loro referendum, poi li combatte in Parlamento quando bloccano i lavori e si mettono a fare ostruzionismo. Dice di essere per «l'unità della sinistra» nei governi locali, ma in diverse regioni il psi rompe le giunte con i comunisti per governare con la dc. Parla di pubblica moralità e critica la lottizzazione, ma nella spartizione delle poltrone per le banche e gli enti pubblici i socialisti non sono secondi a nessuno nel reclamare i posti.

Dove vuole arrivare Bettino? Gli avversari non hanno dubbi: alla presidenza del Consiglio. Due anni fa nel 1979, subito dopo le elezioni politiche Pertini gli affidò l'incarico di formare il governo. L'avventura cominciò il 9 luglio e finì il 23. Amici e nemici gli tagliarono la strada: Berlinguer si dimostrò diffidente e ostile; la dc gli riempì il cammino di trabocchetti. «Craxi è rancoroso e vendicativo, se l'è legata al dito», assicurano gli amici.

Ora difende a spada tratta il governo Forlani e aspetta con ansia il responso delle elezioni amministrative parziali di giugno. Il grande stratega ha già il fucile puntato. Mauro Anselmo